

I FUMETTI PIÙ BELLI DEL MONDO! - N° 99 - Lire 6000

L'ETERNAUTA

144
PAGINE

LUGLIO 1990 MENSILE - SPED. IN ABB. POSTALE GR. III/70

CHAYKIN
BEB DEUM
SCHULTZ & STILES
LODEWIJK & BURNS
BRIATORE & PATRITO
L. SCHUITEN & F. SCHUITEN
STIGLIANI & MASTANTUONO

©1980
CORBEN



ESTATE CONAN!

DAL MESE DI LUGLIO TROVERETE IN EDICOLA:

Supplemento Speciale formato rivista
64 pp. a colori Lire 5.000

IL SACCHEGGIATORE

Conan il Barbaro n. 30

Speciale - 112 pp. a colori Lire 7.000

GUERRA DI MAGHI



Conan la Spada Selvaggia n. 56
Speciale - 112 pp. b/n Lire 5.000

IL TESORO DI TRANICOS

Conan la Spada Selvaggia n. 57

Super Speciale - 192 pp. b/n Lire 7.000

CONAN IL LIBERATORE



L'ETERNAUTA

Sommario
del n. 99

2 Zetari

di M. Lodewijk & J.M. Burns

17 Antefatto a cura di L. Gori

18 Carissimi Eternauti...

di R. Traini

18 Posteterna

20 Cristalli Sognanti

a cura di R. Genovesi

21 Morte in discoteca di S. Gerber,

G. Colan & T. DeZuniga

43 Lo Specchio di Alice

a cura di E. Passaro

44 Jack Cadillac

di M. Schultz & S. Stiles

52 Primafilm a cura di R. Milan

53 Cargo Team di A. Stigliani

& C. Mastantuono



61 Visitors

di Mario Leoncini

63 Gioco, avventura, fantasia

di G. de Turris

64 Kor One

di A. Capone & R. De Angelis

76 Inferno verde

di Giuseppe Friscia

80 Indice di gradimento

89 Nogegon

di L. Schuiten & F. Schuiten

100 Burocratika

di B. Deum

110 Incontri

di G. Briatore & M. Patrito

116 American Flagg

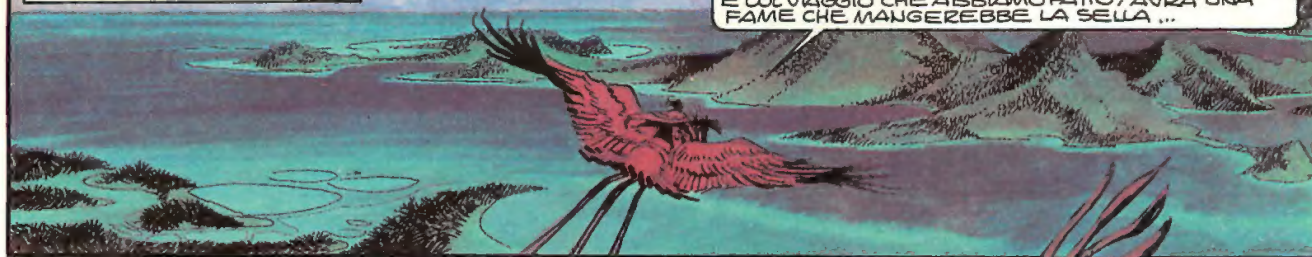
di H. Chaykin





DOPO UN LUNGO E NOIOSO
VOLO ATTRAVERSO L'OCEANO ...

COSA MANGIA UN UCCELLACCIO DEL GENERE? MI SON
DIMENTICATA DI CHIEDERLO A VERNAUD; NON
CREDO CHE SI ACCONTENTI DI UN PUGNO DI MIGLIO,
E COL VIAGGIO CHE ABBIAMO FATTO, AVRA' UNA
FAME CHE MANGEREBBE LA SELVA ...



... COME ME, CHE
HO UNA FAME
CHE MANGEREI
LUI!



EEEH !!



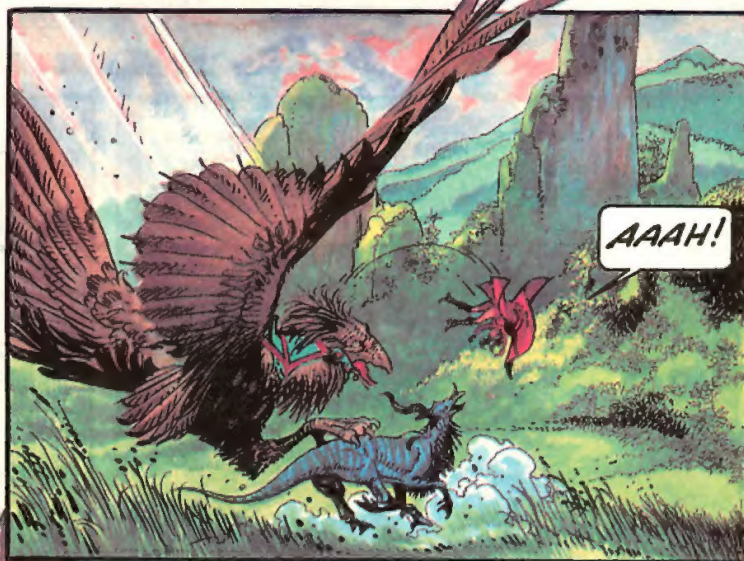
CRRAOW! CRREII!



MI LEGGI NEL
PENSIERO ?

JOHN M. BURKS.

AAAH!

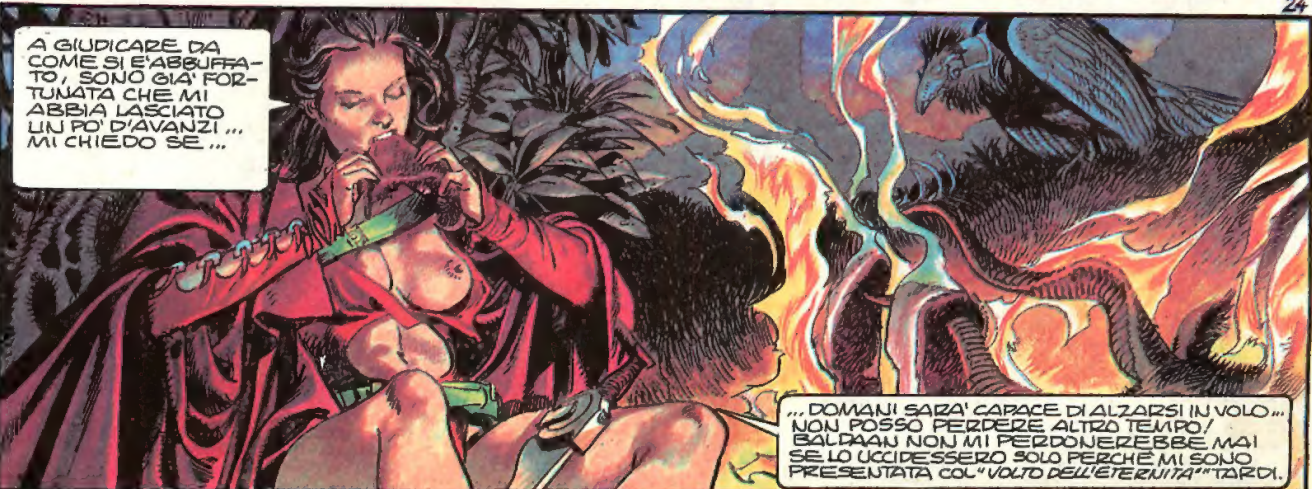


DEVI ESSERE IL
GRIDO CON CUI
AVVERTE IL CAVA-
LIERE CHE HA
AVVISTATO IL CIBO!



24

A GIUDICARE DA
COME SI E' ABUFFA-
TO, SONO GIA' FOR-
TUNATA CHE MI
ABBIA LASCIATO
UN PO' D'AVANZI ...
MI CHIEDO SE ...



... DOMANI SARA' CAPACE DI ALZARSI IN VOLO ...
NON POSSO PERDERE ALTRO TEMPO!
BALDAAN NON MI PERDONEREBBE MAI
SE LO UCCIDESSERO SOLO PERCHE' MI SONO
PRESENTATA COL "VOLTO DELL'ETERNITA'" TARDI.

POCO DOPO, ZETARI SI AVVICINA A UNA DELLE CITTA' SEMI-GALLEGGianti DELLA PENISOLA SOMMERSA. I RAGGI DEL SOLE RIFLESSI DALL'ACQUA DEI SUOI BACINI, ATTORNO AI MOLI, LA FANNO SEMBRARE DAL CIELO COME UNA SPLENDEnte GEMMA, INCASTONATA NELL'ORIZZONTE.



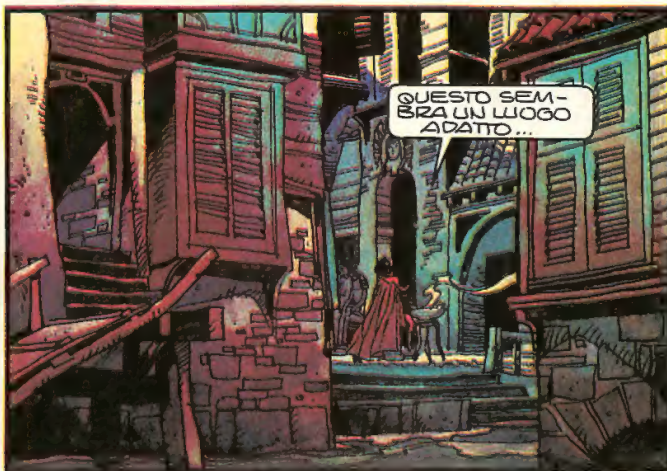
SPERO CHE QUI SI SAPPia QUALCOSA SULL'UBICAZIONE DEL TEMPIO DOVE SI SUPPONE CHE CONSERVINO LA MASCHERA DELL'ETERNITA' ... E POI, UNA BIRRA FRESCA MI FARA' BENE.

MA UNA VOLTA IN MEZZO ALLA DISPERATA MOLTITUDINE SFUGGITA ALL'AVANZARE DELLE ACQUE, IL FETORE DELLA CIVILTA' FUGA OGNI IDEA DI GEMME, PER RICORDARE PIUTTOSTO I PORCILI ...



IL MIGLIOR POSTO PER INFORMARSI SU UN TEMPIO, SARA' UN ALTRO TEMPIO! IN UNA CITTA' COSI' PECCAMINOSA DEVONO ESSERCENE MOLTI ...

QUESTO SEMBRA UN LUOGO ADATTO ...



OVVIAMENTE QUESTE MAPPE SONO VECCHIE E MOLTE COSE SARANNO SCOMPARSE SOTT'ACQUA ... MA CON UN PO' DI FANTASIA, DOVRESTI TROVARLO QUI ...



PENSA BENE AL NOME DI QUEL CHE CERCHI: LA MASCHERA DELL'ETERNITA' ... RIFLETTI ... C'E' UN'UNICA COSA ETERNA NELLA VITA: LA MORTE!





UN ALTRO LUNGO VOLO PORTA ZETARI
ALL'ULTIMO PUNTO SEGNATO SULLA
MAPPA.

DA QUI IN POI CHISSA' SE SAPRO'
NIENTE DEL TEMPIO DELL'ETER-
NITA'... FORSE SAPRANNO QUALCOSA
IN QUELLA TAVERNA.



UN PIATTO DI CARNE TENERA E UN
BOCCALE DI BIRRA, OSTE!



HA CHIESTO
CARNE TENERA!

COME SE NE
AVESSE BISOGNO.

VEDIAMO SE ME NE
DA' UN MORSO!

PER LE UOVA DI BENARDO! GUARDA
UN PO' SE DEV'ESSERCI SEMPRE
QUALCHE FANFAZIONE IN CERCA DI
FORTUNA. SE E' COSI'...



LA TUA CARNE SEMBRA AB-
BASTANZA TENERA, BELLA. MA
NON E' CHE TI SERVE UNA SAL-
SA PIU' PICCANTE?

ECCO CHE
CI SIAMO...



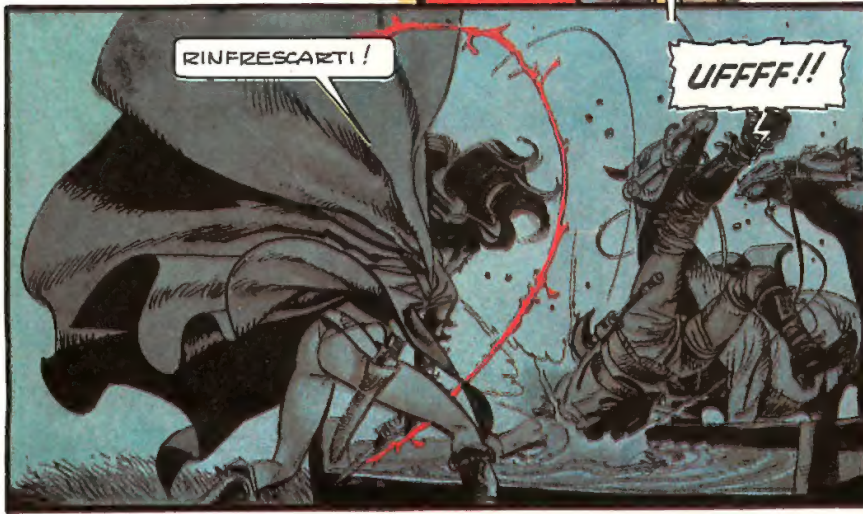
AAWK!

IMMAGINO CHE
IL TUO SANGUE
SIA PIU'
PICCANTE!



POTREBBE ESSERE
PERICOLOSO PER LA TUA
SALUTE, SAI? TI CON-
SIGLIO DI...

AAHIEE!



RINFRESCARTI!

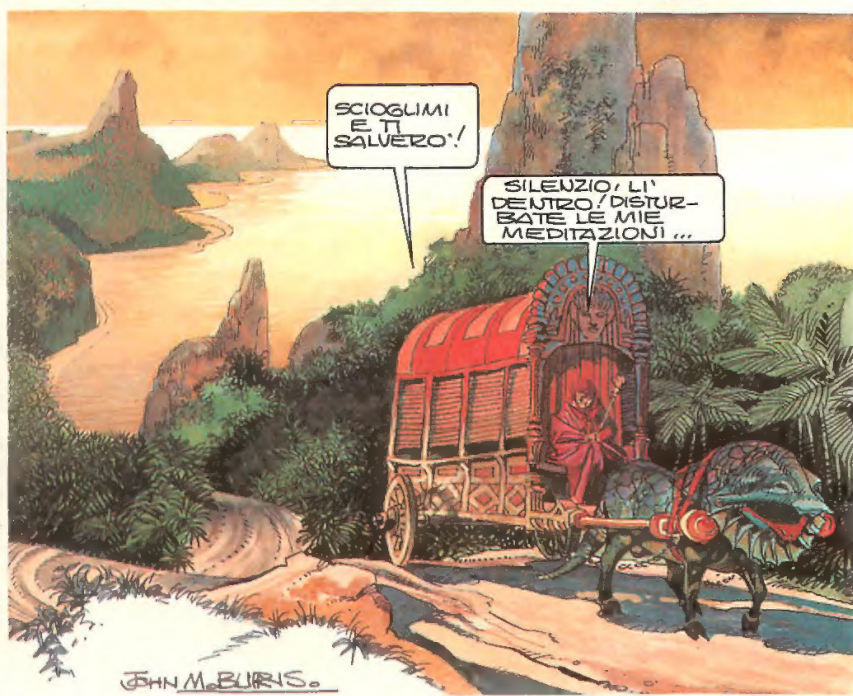
UFFFF!!

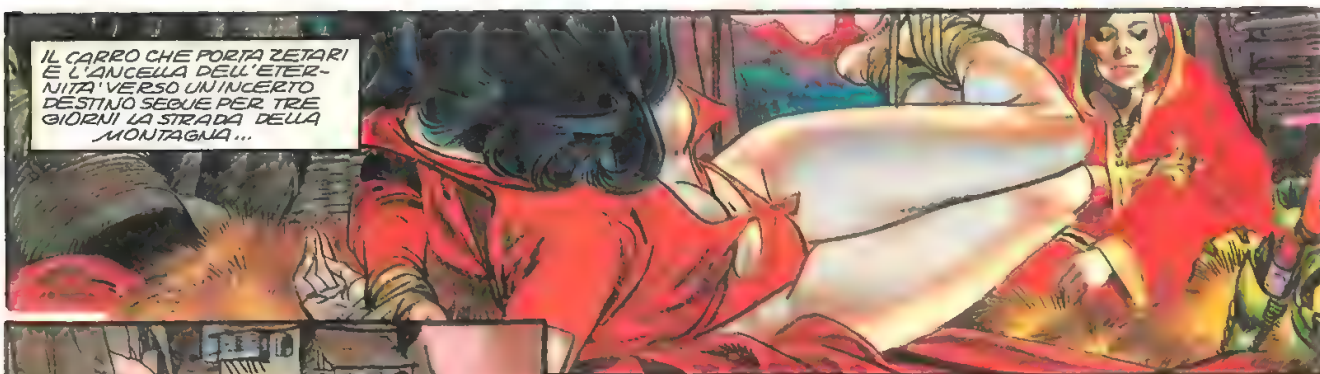


IL VOSTRO AMI-
CO HA PERSO
QUALCOSA... E
PER FORTUNA
NON HA PERSO
DELL'ALTRO!









IL CARRO CHE PORTA ZETARI
E L'ANCELLA DELL'ETER-
NITA' VERSO UN INCERTO
DESTINO SEGUE PER TRE
GIORNI LA STRADA DELLA
MONTAGNA...



FINCHÉ IL CAMMINO È INTERROTTO DA
UN FIUME SPUMEGGIANTE.

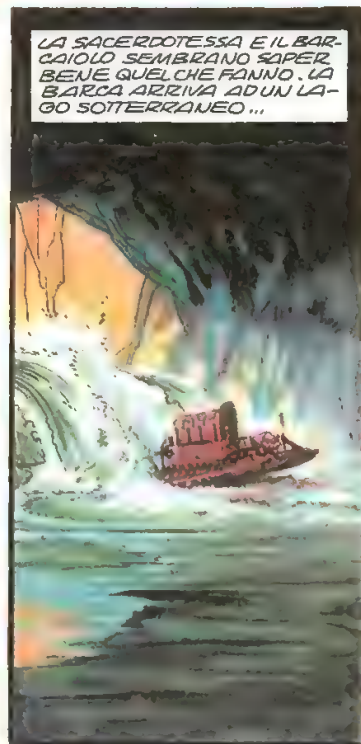


CARICANO IL CARRO SUL TRAGHETTO E
IL VIAGGIO SI FA PERICOLOSO...



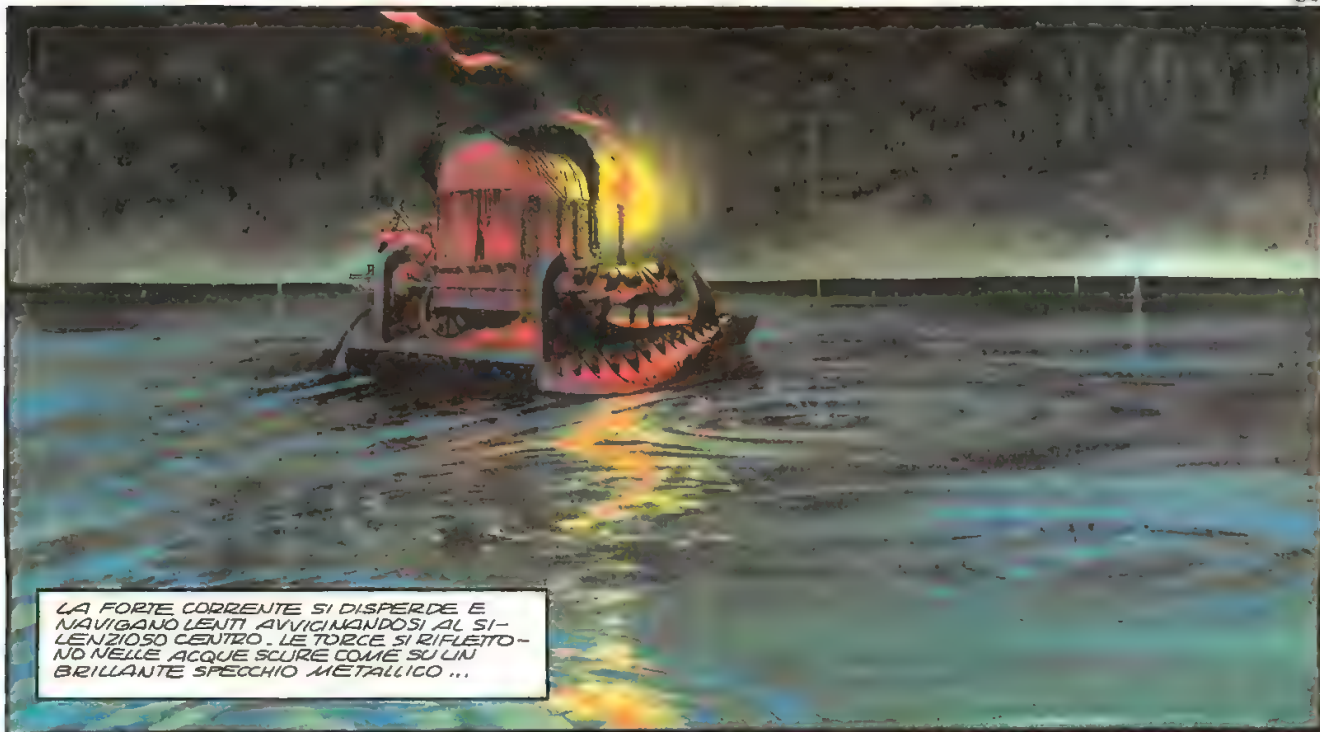
...PER FINIRE NELLA BUIA
IMBOCCATURA DI
UN'ENORME CAVERNA.

JOHN M. BURIS.

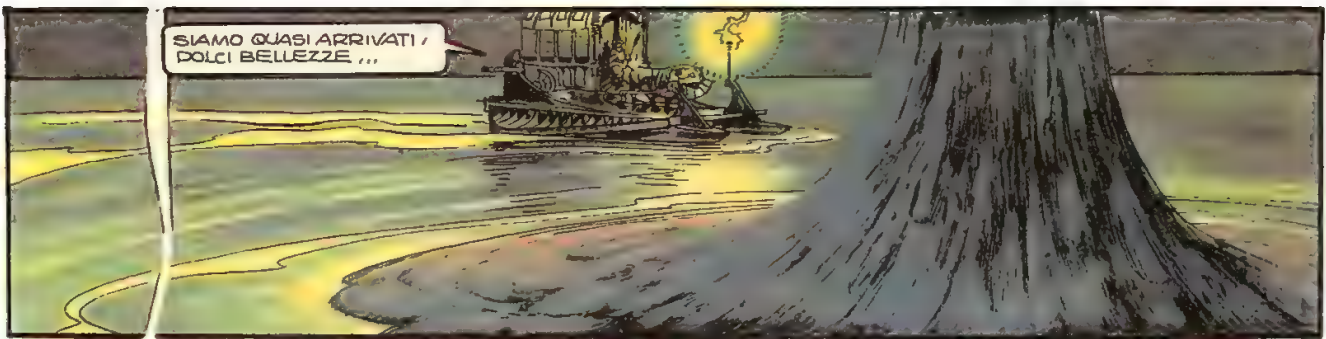


LA SACERDOTESSA E IL BAR-
CAIOLO SEMBRANO SAPER
BENE QUEL CHE FANNO. LA
BARCA ARRIVA AD UN LA-
GO SOTTERRANEO...

30



LA FORTE CORRENTE SI DISPERDE E
NAVIGANO LENTI AVVICINANDOSI AL SI-
LENZIOSO CENTRO. LE TORRE SI RIFLETTO-
NO NELLE ACQUE SCURE COME SU UN
BRILLANTE SPECCHIO METALLICO...

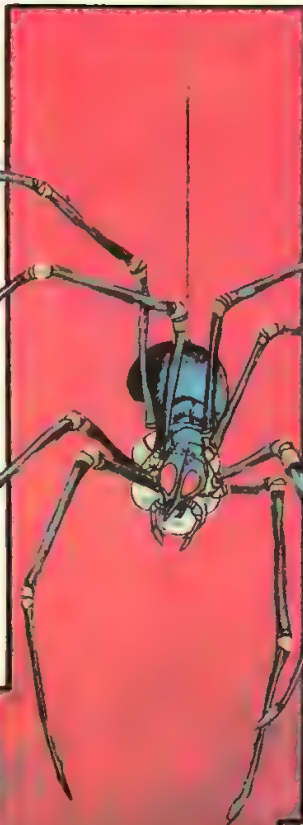


SIAMO QUASI ARRIVATI /
DOLCI BELLEZZE ...



QUI PUZZA
PIU' DELLE
CLOACHE DI
KARNAMEL ...

IH/IH/IH!



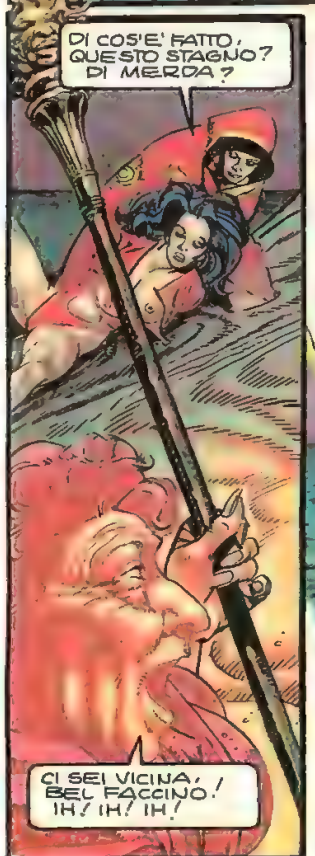
PER LE UOVA DI
BERNARDO!

AAAAHH!



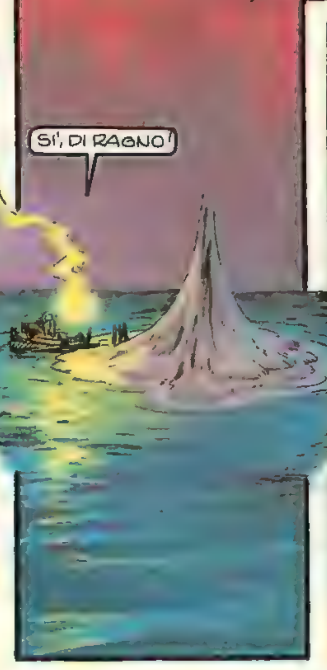
AIUTO! SALVA-
TEMI! MADRE
DELL' ETERNITA'!

NON METTERTI
FRA IL RAENO E
LA SUA PREDA!!
PICCOLA IDIOTA!

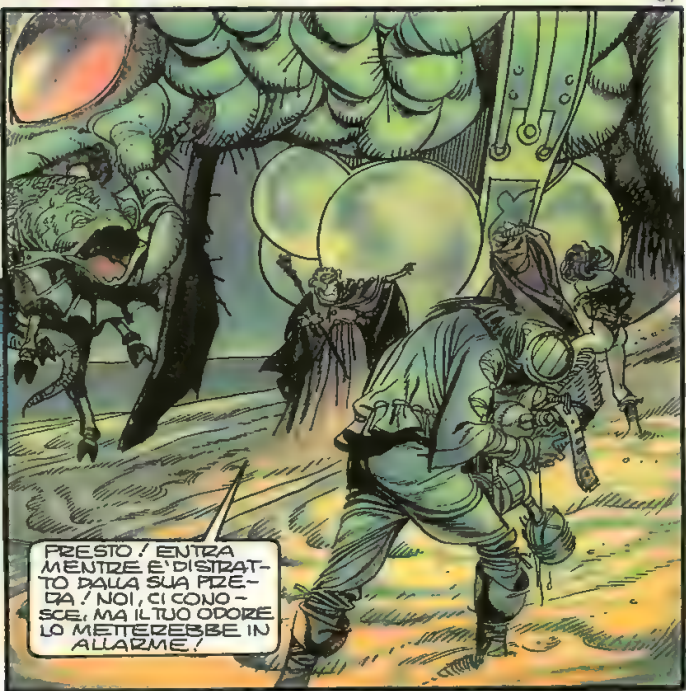


DI COS'E' FATTO
QUESTO STAGNO?
DI MERDA?

CI SEI VICINA,
BEL FACCINO!
IH/IH/IH!

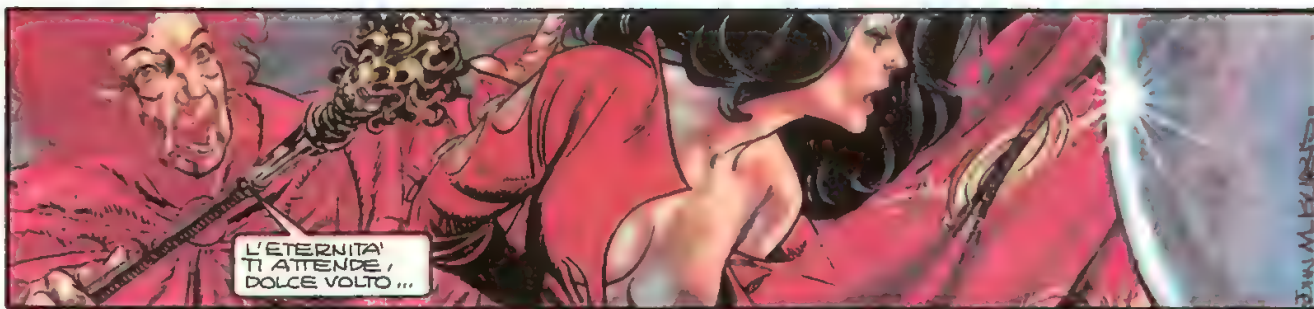


SI', DI RAENO!



FRESTD / ENTRA
MENTRE E' DISTRAT-
TO DALLA SUA PRE-
DA / NOI, CI CONO-
SCE, MA IL TUO ODORE
LO METTEREBBE IN
ALLARME!

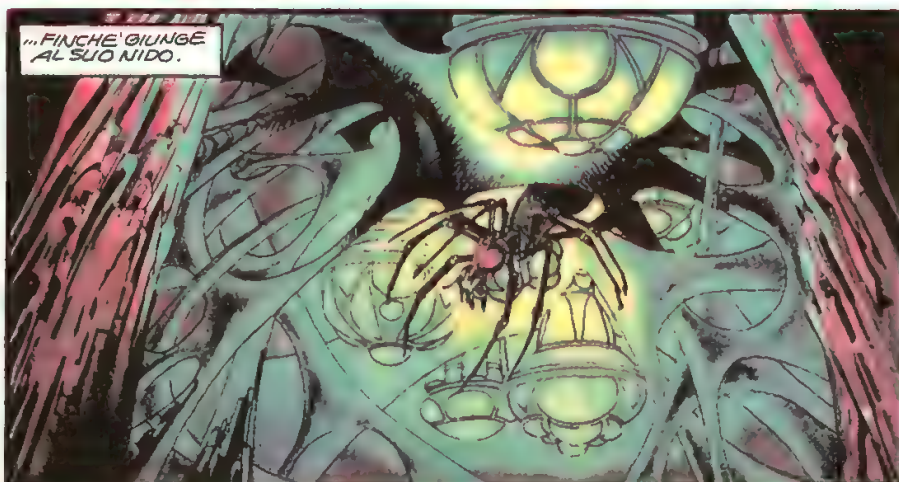
JOHN M. BURIS.



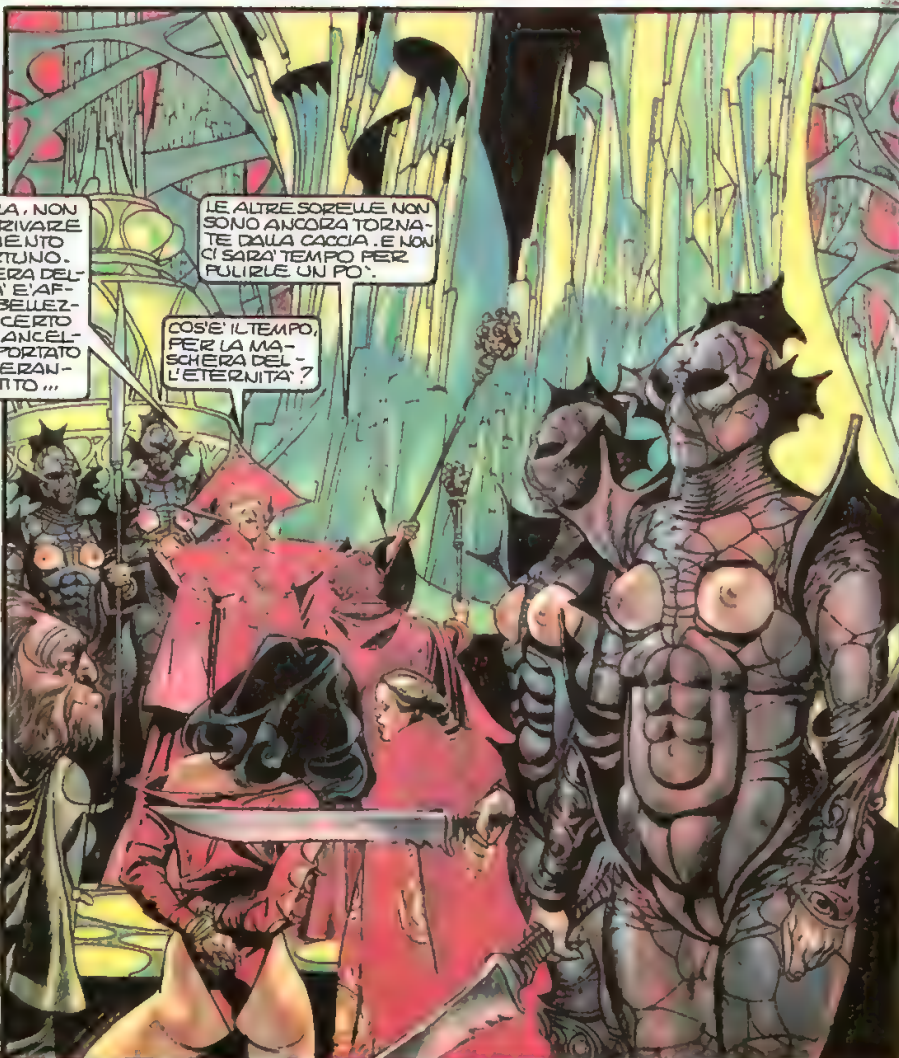
L'ETERNITA'
TI ATTENDE,
DOLCE VOLTO ...



SENZA RALLENTARE
PER IL SUO CARICO, IL RA-
GNO GIGANTE TORNA AD
ARRAMPICARSI ...



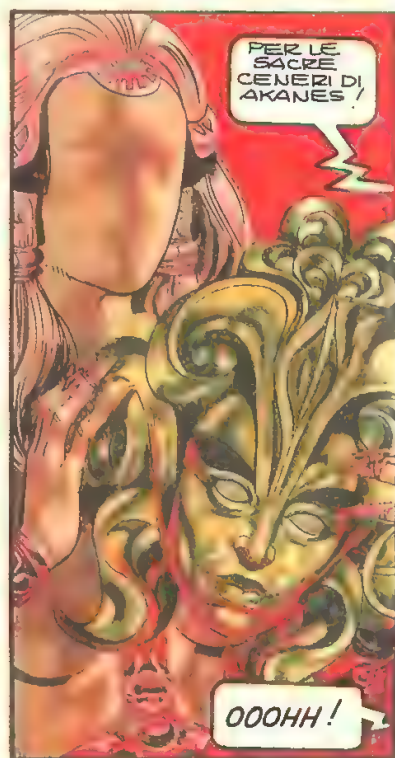
... FINCHE' GIUNGE
AL SUO NIDO.



AH, SORELLA, NON
POTEVI ARRIVARE
IN UN MOMENTO
PIU' OPPORTUNO.
LA MASCHERA DEL-
L'ETERNITA' E' AF-
FAMATA DI BELLEZ-
ZA, E SONO CERTO
CHE LE DUE ANCEL-
LE CHE HAI PORTATO
NE SODDISFERAN-
NO L'APPETITO ...

LE ALTRE SORELLE NON
SONO ANCORA TORNA-
TE DALLA CACCIA. E NON
CI SARA' TEMPO PER
FULIRLE UN PO'.

COS'E' IL TEMPO,
PER LA MA-
SCHERA DEL-
L'ETERNITA'?





SENZA POTER VEDERE L'ALTERNARSI DI GIORNO E NOTTE, ZETARI PERDE OGNI NOZIONE DEL TEMPO.
NE PUO' VALUTARE LO SCORRERE SOLO DAL PROCESSO DI CICATRIZZAZIONE DEI GRAFFI SUL SUO VOLTO.

MANGIA... SE SEI TANTO SCIocca DA RIPETERE IL TRUCCO, IL RAGNO AVRA' UN BUON SOCCONE.

VERRA' ANCHE LA MIA OCCASIONE, VECCHIA STREGA... SPERIAMO CHE ARRIVI PRESTO, PER SALVARE BALDAAN...

LONTANO, IN UN'ABITAZIONE DELLA REMOTA KARNAMEL, DERLANDE ARRIVA ALLA STESSA CONCLUSIONE...

MANGIA, BALDAAN... NON VOGLIO CHE MUORI PRIMA DEL RITORNO DI ZETARI... ANCHE SE COMINCIO A TEMERE CHE ARRIVERA' TARDI.

MORIRO' CONTENTO, SAPENDO CHE NON ARRIVERA' MAI TANTO TARDI DA EVITARMI DI MORIRE DI VECCHIAIA.

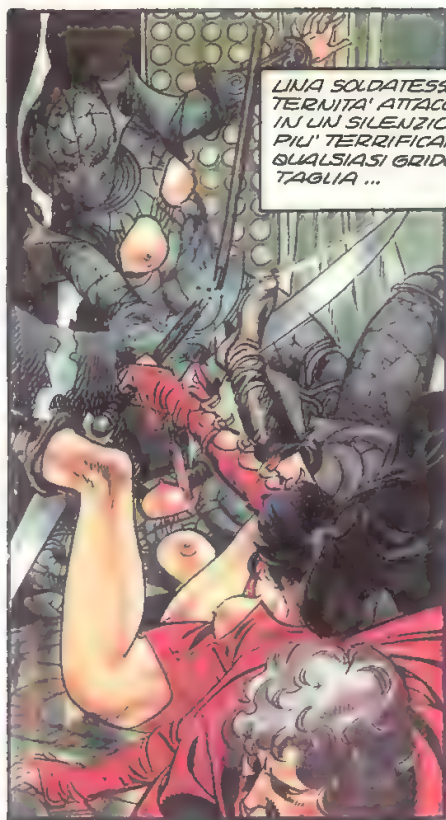
SAPEVO CHE SAREBBE SUCCESSO!

AAAAH!

TWACK!!

CLANG!

AUGH!



UNA SOLDATESSA DELL'E-
TERNITA' ATTACCA ZETARI
IN UN SILENZIO CHE E'
PIU' TERRIFICANTE DI
QUALSIASI GRIDO DI BAT-
TAGLIA ...



SOLO IL COZZO DEL-
L'ACCIAIO E I LA-
MENTI DELLA SACER-
DOTESSA ROMPONO
IL SILENZIO ...

JEAN M. FURIS.

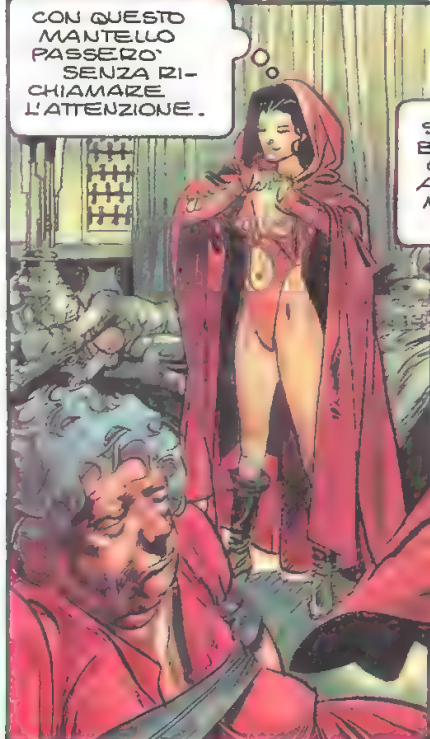


LOTTANO IN SI-
LENZIO, POI ...



... IN SILENZIO LEI MUORE.

36



CON QUESTO
MANTELLO
PASSERO'
SENZA RI-
CHIAMARE
L'ATTENZIONE.

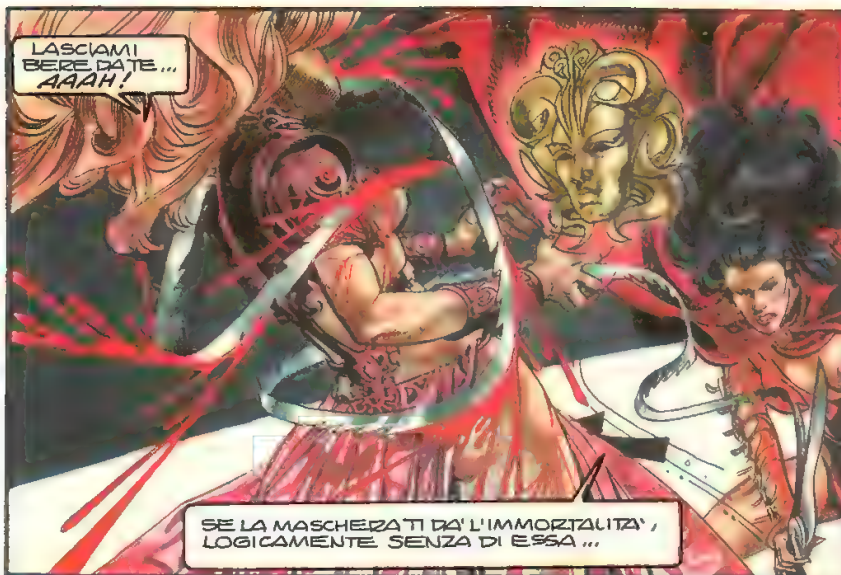


SI', RICORDO
BENE, E' DI
QUA CHE SI
ARZIVA ALLA
MASCHERA ...



... SPERO DI NON DISTURBARE ...

AH! LA BELLEZZA
E' TORNATA! LE
TUE FERITE
SI SONO
RIMARGINATE
IN UNA FRAZIONE
DI ETERNITA'!



ANTEFATTO

A CURA DI LEONARDO GORI

Tra avventure picaresche rivedute e corrette, arrembaggi e scaramucce, città murate e mostri marini (il tutto rielaborato da Lodewijk & Burns in chiave fastosamente psichedelica) la procace Zetari, avventuriera di gran temperamento, corre incontro al suo destino... **Zetari.** pag. 2

Da quando Batman, il primo giustiziere "dark" in calzamaglia, apparve per le strade di Gotham City, più di cinquant'anni fa, non molto è cambiato nel mondo immaginario dei vendicatori degli oppressi. Lilith, figlia di Dracula, vampiro "gentile" dai... sani principi, è più di tutte imparentata con l'uomo pipistrello, di cui anzi in un certo modo rappresenta una doppia replica: è la parte femminile del vendicatore e la sua estrema conseguenza, in quanto vampiro autentico. **Morte in discoteca** di S. Gerber, G. Colan & T. DeZuniga. pag. 21

La seconda metà degli anni Ottanta ha rappresentato il "periodo d'oro" delle cosiddette etichette "indipendenti", quelle piccole case editrici americane di *comic-books* i cui prodotti andavano al di là di ciò che giganti come la DC e la Marvel potevano proporre. La Kitchen Sink era senz'altro una di queste editrici "minori": ma ora il suo cerchio si chiude, sia perché i rispettivi universi non sono più tanto lontani fra loro (e anzi la Marvel e la DC si spingono verso sperimentazioni fino a ieri impensabili), sia perché il concetto di *underground* ha perso gran parte del proprio significato.

Così assistiamo a fenomeni di collaborazioni incrociate fra i vari campi: nello scorso autunno-inverno, la Marvel ha ristampato a colori i nn. 1/6 di "Xenozoic Tales" di M. Schultz, senza che la Kitchen Sink interrompesse la serie regolare. Tutto ciò mentre Schultz sembra uscire definitivamente da quella sorta di "ghetto" culturale che - almeno agli occhi del grande pubblico - contraddistingue ancora il cosiddetto mondo alternativo. L'anno scorso, infatti, l'autore di **Jack Cadillac** ha ricevuto il prestigioso Harvey Award. pag. 44

Continua **Cargo Team** di A. Stigliani & C. Mastantuono. pag. 53

Prosegue, fra l'apprezzamento generale, anche la saga vincente di **Ozono**, dovuta ai talenti aggressivi ed ubiquitari di A. Segura & J. Ortiz. pag. 64

La rivista "A Suivre" ha significato molto per il fumetto francese: se non

altro, ha dato modo a François Schuiten di sperimentare le sue ossessioni architettoniche, che ha sviluppato fino al lucido delirio di **Nogegon**, realizzato in collaborazione col fratello Luc. In Italia abbiamo imparato ad apprezzare Schuiten nei primi anni Ottanta, col serial "Alle mediane di Cimbiola", su sceneggiatura di Claude Renard, proposto sui numeri 3/7 dell'edizione italiana di "Métal Hurlant" e seguito da "La rotaia", sempre su soggetto di Renard.

Col n. 53 di "A Suivre", Schuiten inizia la collaborazione con Benoît Peeters con cui dà vita a "Les murailles de Samaris" il primo episodio della serie delle "Città Oscure", a cui seguono "La fièvre d'Urbicande" e "La tour". Il ciclo de "Les terres creuses", cui appartiene "Nogegon", deriva direttamente dalla serie realizzata con Peeters, sia per lo scenario che per i significati simbolici. **Nogegon.** pag. 89

B. Deum gode di un momento favorevole in Italia: altrove lo si può infatti apprezzare in "Regione straniera", storia affascinante ed "eccessiva". Ma è certamente **Burocratika** la sua serie più interessante e densa di riferimenti attuali, diretti ed indiretti. pag. 100

Per una volta Marco Patrito sembra proporre un futuro più tranquillizzante di quelli che la *science fiction* ci ha ormai abituato a ritenere, più che possibili, altamente probabili: lo scenario è quello di un governo universale, sorto sull'esempio di un'Europa Unita, apparentemente pacifico e ordinato. Ma è inevitabile che uno spunto inquietante si nasconda in qualche oscura piega... anche se l'esperienza dovrebbe averci insegnato che, nel campo della *science fiction*, il plausibile spesso non è reale, e viceversa. E l'inevitabile sorpresa connessa all'"Imperatore dei monti pallidi" darà luogo ad uno dei più appassionati **Incontri** che abbiamo finora avuto il piacere di leggere. pag. 110

Ad Howard Chaykin, senz'altro uno degli autori più significativi del fumetto di fine secolo, sono stati rimproverati a volte i testi troppo "ermetici". Eppure gran parte della sua carica innovativa sta proprio nell'aver tolto ai tradizionali dialoghi degli eroi dei *comic books* la notevole prevedibilità legata a consunti, rispettivi codici espressivi.

American Flag è un fumetto per lettori maturi, in grado di apprezzare proprio ciò che non è esattamente nelle attese... pag. 116

NOVITÀ COMIC ART



LE AVVENTURE
DI PLUTO
di Walt Disney
Special Mongo 51
tavole domenicali
32 pp. a colori L. 32.000



PHANTOM
New Comics Now 287
daily strips 1950/51
80 pp. b/n L. 32.000



PENNA BIANCA IL
PICCOLO PELLEROSSA
di Walt Disney
Special Mongo 50
tavole domenicali
28 pp. a colori L. 32.000

CARISSIMI ETERNAUTI,

questo mese vi offriamo veramente uno spettacolo straordinario. L'Eternauta n. 99 esce in edicola insieme al fatidico n. 100 (Speciale Estate), un traguardo che poche riviste di fumetti si sono permesse di raggiungere. Pertanto con l'esborso di 12.000 lire (capiamo che per molti nostri lettori questa cifra si farà sentire nel bilancio personale) potrete entrare in possesso di ben 296 pagine (copertine comprese).

Un autentico "bottino" di materiale editoriale che solo la nostra casa editrice poteva proporvi. Se poi acquisterete oltre a L'Eternauta 99 e 100 anche Comic Art n. 81 (luglio) e n. 82 (Speciale Vacanze) con 24.000 lire entrerete in possesso di ben 592 pagine. Scusate l'enfasi ma non dobbiamo sottovalutare il grande sforzo editoriale che la nostra casa editrice ha voluto dedicare al proprio pubblico e soprattutto ai tanti lettori di fumetti che nell'estate affollano le edicole e che ci auguriamo vengano coinvolti nelle nostre iniziative. Che L'Eternauta sia una rivista di gran prestigio ce l'ha confermato il successo che ha riscosso a San Marino alla 17ª edizione dell'Italcon (la convention dedicata alla letteratura fantastica) dove è stato premiato come miglior racconto letterario dell'anno "Rullo di tamburi" di Miriam Poloniato apparso sul numero di novembre 1990.

A L'Eternauta è stato poi assegnato un altro premio essendosi piazzata al secondo posto tra le migliori riviste professionali di settore alle spalle di "Dimensione Cosmica" della Solfanelli (troverete comunque la cronaca di quanto è accaduto a S. Marino a pag. 43 a cura del nostro inviato Roberto Genovesi). Tanti motivi dunque per essere non dico soddisfatti ma contenti di quanto abbiamo realizzato in questi anni con l'aiuto e la collaborazione del nostro grande pubblico.

Proprio perché in occasione delle vacanze interrompiamo per una tornata mensile il nostro rapporto colgo l'occasione per parlare del futuro. A settembre tornano tante serie predilette dai nostri lettori (Le torri di Bois-Maury, Blueberry, ecc.) che ci vengono spesso sollecitate attraverso una fitta corrispondenza di esigentissimi lettori. Sappiate che quasi tutte le opere più rilevanti di produzione internazionale sono state bloccate dalla nostra casa editrice e che gli autori più noti e più bravi passano quasi sempre sulle nostre pagine. È opportuno ricordare che le case editrici concorrenti (che brutta parola!) guardano alle nostre pubblicazioni prendendoci spesso a modello. Chi di voi frequenta altre riviste sa che la nostra impostazione è replicata spesso in carta carbone sia per quanto concerne la parte tecnica che per le rubriche. Di ciò non ci adontiamo certo anzi siamo orgogliosi di aver dato vita ad uno stile che piace non solo al pubblico ma anche ad altri editori. Speriamo di continuare sempre così. E ora buona lettura e buone vacanze. Arrivederci a settembre.

Rinaldo Traini



POSTETERNA

Prima di scrivere una lettera ad una rivista di fumetti ci penso molto (due o tre mesi). Non perché sono insicuro delle mie opinioni, ma poiché, conoscendomi, so che la mia passionalità mi spinge molte volte ad avere atteggiamenti ed opinioni molto estremi e radicali. Leggendo però la posta del numero 94 de L'Eternauta ho drasticamente ridotto i tempi e... Nel numero 94 c'è la lettera di un tale che si lamenta sulla cosiddetta linea editoriale intrapresa da questa rivista dal numero 60 sotto l'egida della Comic Art (un altro lettore segue il suo esempio con un'altra lettera riprodotta di seguito).

Penso in assoluta sincerità che L'Eternauta e Comic Art siano due riviste molto importanti perché sono passate, sono sopravvissute a quello che è stato uno dei periodi più difficili per il fumetto italiano e per la sua diffusione.

Ciò, credo, non lo si può imputare ad una pura questione di fortuna, ma all'impegno di persone con molta esperienza e che sanno il fatto loro. Ci rimango molto male quando leggo lettere come quella del numero 94: rileggendo le storie che voi pubblicate penso a chi le ha scritte, disegnate, scelte, stampate e a tutte quelle persone che guardano a questo prodotto come ad un lavoro e che di conseguenza lo prendono sul serio. Noi invece lo vediamo in edicola, lo compriamo ed in quattro e quattrotto spariamo a zero su tutto ciò che non trova il nostro favore o non riproduce il nostro modo di pensare. Prima del numero 60 L'Eternauta stava fallendo, varie persone avrebbero perso il loro lavoro (al massimo i tipografi l'avrebbero diminuito, scherzo), occorre fare così e così. Fatto. La rivista rivive. Da più parti si sentono i pianti sulle salme di Metal Hurlant, Pilot, Orient Express e non voglio sentirle anche per L'Eternauta.

Con il numero 60 è nata una nuova

rivista che porta il nome uguale alla precedente, punto. Vi piace? Presentatela ai vostri amici. Non vi piace? Fatevi i cazzi vostri!! Non compratela. Penso in conclusione che non è assolutamente vero che il materiale presentato da L'Eternauta sotto la gestione Comic Art sia scadente. Non tutto! È solo materiale molto vario, ciò non toglie che se uno lo chiede con cortesia non possa leggere la storia che desidera. Ciao alla prossima.

Romeo Bertossi

Caro Romeo, ti ringrazio per l'appassionato intervento. Voglio però precisarti che L'Eternauta sotto la direzione di Alvaro Zerbini non stava affatto fallendo. Infatti Alvaro lasciò la gestione di questa rivista molto a malincuore e solo perché i suoi impegni professionali non gli permettevano più di seguire L'Eternauta. Certo con la gestione Comic Art "la rivista dei fumetti più belli del mondo" è stata rivitalizzata con un aumento cospicuo di pagine, con la puntualità nelle uscite e con l'arrivo di molti autori internazionali.

Noi naturalmente ospitiamo in questa rubrica anche le critiche più feroci proprio perché riteniamo che da un aperto dibattito possono venire utili suggerimenti per noi e stimolanti riflessioni per i lettori. Quindi non vogliamo assolutamente che coloro che hanno riscontrato aspetti negativi nel nostro lavoro ci abbandonino perché inascoltati. Anzi vogliamo che i nostri lettori partecipino alla realizzazione delle nostre pubblicazioni. Auguri!

Cari Eternauti ho iniziato ad acquistare L'Eternauta attratto dalla presenza di Den, di cui avevo letto, sull'"Enciclopedia dei Fumetti" della De Agostini, che si trattava di un fumetto ambientato in un mondo in cui tutti vivono nudi, elemento, questo, stimolante ed originale. Ho visto che la

seconda serie, che voi attualmente pubblicate, è stata privata di questa particolarità e, pur restando un fumetto molto buono, non si discosta più dalla normalità.

Nell'elenco delle vostre pubblicazioni non c'è niente di Den: contate di pubblicare in futuro qualche volume dedicato alla prima, originale serie di questo personaggio? E come mai Corben ha rinunciato al suo elemento distintivo? Possibile che esista ancora gente tanto inibita da scandalizzarsi di fronte alla Natura?

Nicola Scirri

Caro Nicola la Comic Art ha una esclusiva nazionale con Richard Corben. Quindi le sue opere saranno tutte ospitate sulle nostre riviste. Anche i libri sono tutti stati opzionati da noi e presto presenteremo in una speciale collana l'"opera omnia" di Corben. È vero che le caratteristiche di questo straordinario autore nordamericano sono di esaltare la figura umana e quindi il nudo; ma non tutte le sue storie hanno le caratteristiche di "Den". Ti assicuro che nel caso di Corben non c'è alcuna remora moralistica. Ciao.

Carissimi Eternauti, anche il sottoscritto come tanti è uno dei fedeli fin dall'ormai lontano n. 1 (1982). Purtroppo non sono in possesso del n. 0 e a tal proposito vorrei approfittare di queste righe per mandare un'appello a chi ne è in possesso e fosse disposto a vendermelo. Da un po' seguio il dibattito in corso per quanto concerne la qualità dei fumetti e mi ritornano in mente quelli precedenti: se era meglio la costoletta o la spillatura, un tizio che esprime un parere alla Bossi sui meridionali (alla quale la casa editrice rispose con lettere di altri lettori), e altri pareri sul panorama fumettistico in genere e sulla rivista in particolare. Se permettete, anch'io vorrei dire qualcosa!

Penso che per i fumetti e per le storie in genere, sia una questione di "gusto" e come a tavola dipende dal lettore apprezzare o meno i lavori che gli si offrono: una questione di palato. In questi quasi dieci anni di vita della rivista il genere del fumetto pubblicato è cambiato (Il Mercenario, Zora, Storie del West, Slot Machine etc.) sia nelle tematiche, più attuali e più banali... Ozono, ne è un esempio.

Ho notato tra l'altro, fumettisticamente, un certo allineamento con le altre riviste della Comic Art. A questo punto mi chiedo: «A che serve L'Eternauta? Tanto vale comprare un'altra rivista dello stesso gruppo!!!» (cosa che non farei per una questione, co-



me dicevo prima... di "gusti"). Devo confessare che fino a qualche numero fa compravo la rivista solo per abitudine e la conservavo dopo aver dato una sfogliata superficiale leggendo due o tre storie tra quelle pubblicate. Solo in questi ultimi tempi ho ritrovato un certo interesse ma più per i "Cristalli Sognanti" o "Lo Specchio di Alice" che per i fumetti veri e propri. A questo punto chiudo l'argomento, spero solo in qualche storia in più per i miei "gusti". Nel numero di dicembre, non c'era il supplemento n. 4 di cui non mi accorsi perché al momento avevo altri pensieri: solo da qualche giorno infatti c'era stato il famoso terremoto del 13 dicembre che ha colpito la Sicilia orientale. Nel numero di gennaio sulla corrispondenza ho letto la lettera che parlava della fumettistica italiana e faceva riferimento ai supplementi e mi venne il dubbio sul n. 4, verificai e... orrore, non avevo il supplemento! A questo punto vi chiedo se è possibile avere il suddetto (sono disposto a pagarlo) e vi ringrazio anticipatamente. Prima di lasciarvi vi chiedo due informazioni:

1) Un mio amico tempo fa mi diceva di avere dei vecchi fumetti della sua infanzia (anche lui come me è del '60) e mi chiedeva volendoli vendere a chi rivolgersi o comunque chi potrebbe farne una valutazione economica possibilmente in zona, ed è appunto questa la domanda che rimbalzo a voi.

2) Sempre in tema di soldi (curiosità personale...!), la collezione completa de L'Eternauta in stato eccellente che valore potrebbe avere sul mercato?

Salvatore Dote (Lentini)

Caro Salvatore, mi devi scusare ma credo che L'Eternauta e Comic Art siano due riviste dalle caratteristiche diversissime che però si integrano tra loro (e questa, scusa, è la nostra strategia editoriale). Ma un lettore può tranquillamente acquistare una delle due nostre riviste e avere un panorama abbastanza puntuale sulla produzione fumettistica inter-

nazionale. I supplementi di Comic Art sono stati tre e quindi il n. 4 non è mai uscito. Se ci mandi l'elenco dei materiali in tuo possesso (o del tuo amico) faremo una stima del loro valore. La collezione completa de L'Eternauta potrebbe valere anche 500.000 lire. Ciao.

Cari amici de L'Eternauta, vorrei esporre una riflessione che, sebbene non riguardi prettamente i fumetti, tuttavia trae spunto da questi ultimi: tutti avranno notato come quasi la totalità degli autori di fumetti, nel fornire rappresentazioni di un futuro eventuale o possibile, preferiscano sempre dare immagini di mondi disfatti da esplosioni nucleari o da catastrofi ecologiche, di popolazioni e città suddivise in base a discriminazioni razziali o sociali, società dove droga, prostituzione e corruzione sono all'ordine del giorno. E lo stesso avviene nel rappresentare il passato: si cercano sempre le ambientazioni più tetre. E anche nel presente si cercano gli aspetti più deteriori dell'umanità, la prevaricazione, la violenza. Perché? Diciamoci la verità: che spunti narrativi offrirebbe una realtà linda e ordinata dove le leggi sono eque e rispettate, dove non esiste la follia o la violenza, dove è realizzato il bene assoluto? Be', davvero pochi. Forse che Nietzsche fosse più vicino al vero di quanto si pensasse, dicendo che escludere la violenza significa allontanarsi da ciò che più è vita?

Io penso che bisognerebbe smetterla di cercare di definire il Bene ed il Male, e cominciare, attraverso la rivalutazione di quest'ultimo, a vederli entrambi complementari in ogni cosa. Capisco che si tratta di un punto di vista alquanto originale, ma invito tutti a prenderlo in considerazione. Ciao a tutti.

Stefano Bartolozzi Casti

Caro Stefano, che il "bene" e il "male" siano due aspetti del nostro universo non ci piove. Che siano complementari ho qualche dubbio per le mie radicate personali convinzioni che attribuiscono al "bene" l'equilibrio e al "male" il disordine. La favolistica, il racconto mitologico e meraviglioso, la narrativa avventurosa si muovono intorno all'eterno tema della contrapposizione tra il brutto e il bello, il buono e il cattivo, l'equilibrio e la passione, l'amore e l'odio, ecc. ecc. Quello che cambia è lo scenario.

Non farti influenzare dalle ambientazioni che non sono il nocciolo della vicenda. La stessa storia, come sai, può essere ambientata nell'antico Giappone, nel West o nel futuro tra pianeti e razzi stellari. Quello che conta è la sostanza del racconto e il climax che può esplodere quando il fruitore si abbandona all'illusione fantastica. Quindi niente di male che tanti autori si servano di scenari da dopobomba per raccontare le loro storie. L'importante è che funzionino. Saluti.

L'Eternauta

LICEO ARTISTICO DONATELLO

Sono aperte le iscrizioni al corso speciale per:

**Fumettista
Copertinista**



Il corso speciale di Fumetto e Copertinismo si svolgerà presso la sede del Liceo Artistico Donatello sito in Roma, P.zza Cavour n. 3 e si svilupperà in un ciclo di studi di 9 mesi a partire dal 15/9/91. Gli orari pomeridiani e serali, saranno concordati in Sede. La frequenza si compone di 2 lezioni settimanali: ogni lezione si sviluppa in 3 ore di studio.

Mostra permanente in Sede dei lavori degli allievi del corso appena concluso.

Per iscrizioni ed ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria tutti i giorni (9/13 - 16/19)

Tel. (06) 68.65.324
68.64.214

ANNUNCIO

La casa editrice Comic Art cerca calligrafi PROFESSIONISTI per la scritturazione dei testi a fumetti (lettering).

Jonathan Wylie, **Gli eredi di Ark**, Fantacollana Nord, Milano 1991, 369 pp., Lire 15.000. Con **Gli eredi di Ark** il ciclo dei seguaci di Ark arriva al suo secondo capitolo. Protagonisti sono ancora il giovane Luke, che ha acquisito poteri magici mangiando speciali bacche, e il mago Ferragamo. Il libro è di godibile lettura, ma questo non giustificherebbe le trenta righe che dedichiamo a quello che riteniamo "il libro del mese". **Gli eredi di Ark** è il volume numero 100 della Fantacollana. Ricorrenza che abbiamo voluto sottolineare.

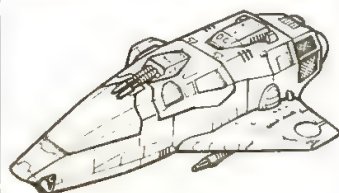
La più interessante collana di fantasy del mercato nasce nel '79 ed apre con il bellissimo **I gioielli di Apor** di Samuel R. Delany. La curano Renato Prinzhofer e Riccardo Valla. Poi Valla resta solo e la collana si tinge più marcatamente di toni "anticipativi" affiancando la fantasy pura alla space fantasy per arrivare anche a sconfiggere nella fantascienza vera e propria. Sono del periodo della curatela di Valla e di quella di Sandro Pergameno che lo sostituirà i cicli di Conan e di Elric, e poi i cicli della Le Guin, di Vance, di Silverberg, di Wolfe. Quindi nell'86 arriva Alex Voglino, giovane e rampante critico letterario venuto dalle scuderie Solfanelli.

La sua Fantacollana è particolarmente attenta alla fantasy tradizionale, più vicina agli stilemi tipici dei cicli come quello del **Signore degli Anelli**. La sua gestione, nonostante le scelte siano apparse ad alcuni ripetitive pur con picchi di grande valore artistico, fa compiere alla collana della Nord quello che di definisce un "salto di qualità" con un netto aumento di vendite già alte ai tempi della gestione Valla. Voglino ha proposto al pubblico italiano sorprese graditissime come Paul Zimmer e il suo ciclo del Principe Rapito, Lloyd Alexander ed il suo gustosissimo ciclo di Prydain e la rivelazione David Eddings ed i suoi Belgariad. Con introduzioni mai lunghissime ma ponderate ed intelligenti, durante il suo cammino ormai quasi ventennale la Fantacollana ha saputo inquadrare la fantasy in un'ottica seria di filone letterario non minoritario, con lusinghiero consenso di pubblico.

R.G.

Christopher Hinz, **Il risveglio del Paratwa**, Nord, Milano 1991, 442 pp., Lire 15.000.

In un'ideale dizionario delle creature fantascientifiche, la voce "Paratwa" potrebbe suonare più o meno così: abbreviazione di *para-twin*, ovvero pseudo-gemelli. Creatura collegata te-



CRISTALLI SOGNANTI

A CURA DI ROBERTO GENOVESI

lepticamente ad un suo simile tramite innesto d'un campione di massa cellulare noto come Unità McQuade. Utilizzato come versatile unità di combattimento. **Il risveglio del Paratwa**, primo episodio del ciclo, mette in scena Reemul, il più temibile dei Paratwa, che oscuri cospiratori destano dal suo sonno artificiale per riportare l'umanità alla barbarie dell'era pre-apocalisse e che solo due cacciatori di Paratwa oseranno affrontare al loro risveglio. Il romanzo di Hinz è un onesto romanzo d'azione, immediatamente fruibile, scritto con stile personale influenzato dall'esperienza che l'autore ha maturato nel settore dell'immagine e della sceneggiatura televisiva - non entrerà nei classici del "genere", ma si fa seguire.

V.L.

Stanislaw Lem, **Pianeta Eden / I viaggi del pilota Pirx**, Mondadori, Milano 1990, 511 pp., Lire 25.000.

Se il nome di Stanislaw Lem è certamente degno di essere incluso fra i "massimi della fantascienza", non altrettanto si può dire dei testi scelti a rappresentarlo.

Pianeta Eden (1959), storia d'un contatto con una civiltà aliena, è tutto un fermento di ipotesi scientifiche e parascientifiche, di affascinanti arabeschi verbali, che finiscono però per collassare in una narrazione troppo densa per essere davvero goduta.

I viaggi del pilota Pirx (1968), antologia di dieci racconti, celebra il trionfo della tecnologia sulla natura (rappresentata qui dal cosmo infinito) e, insieme, il trionfo dell'uomo sulla tecnologia, narrandoci di robot e astronavi aliene ritrovate, ecosistemi alieni e reati spaziali; ma ciò che inguaia Lem è la sua presunzione di dare una spiegazione a tutto, privandoci di quel fascino del "non detto" che ha fatto la fortuna di scrittori altrettanto tecnici come Asimov e Clarke.

E.P.

Isaac Asimov, **Visioni di robot**, Interno Giallo, Milano 1990, 381 pp., Lire 25.000.

A proposito di **Visioni di robot**, potremmo comodamente utilizzare la recensione fatta per il precedente **Sogni di robot**: racconti pubblicati e ripubblicati, bellissime illustrazioni interne,

il senso d'un operazione editoriale che giova solo agli *absolute beginners*. Ma **Visioni di robot** ha qualcosa in più che giustifica la sua presenza nelle librerie: una sostanziosa appendice di sedici saggi sui robot, settanta pagine di brillanti conversazioni scientifiche sul "migliore amico dell'uomo". Se non fosse per questa sezione saggistica, inviteremmo i lettori ad acquistare il più completo **Tutti i miei robot**, uscito nell'85 per "I massimi della fantascienza" di Mondadori. Va detto, comunque, che fra racconti e saggi c'è meno differenza di quanta sarebbe lecito aspettarsi: sappiamo bene che Asimov osteggia artatamente il linguaggio letterario, il resto lo fa la sua capacità di semplificare i concetti più complessi.

E.P.

Maurizio Colombo & Antonio Tentori, **Lo schermo insanguinato**, Solfanelli, Chieti 1990, 277 pp., Lire 30.000.

Per il contenuto del libro, ci rifacciamo alla quarta di copertina:

Lo schermo insanguinato è il primo libro interamente dedicato al cinema italiano del terrore, dalle origini ai giorni nostri. Un lungo viaggio nella paura all'italiana dai primi film gotici degli anni Sessanta diretti da Mario Bava e Riccardo Freda, inventori del genere, al cinema di Dario Argento e la scuola argentina del thriller, passando per l'horror esorcistico e l'invasione degli zombi; e ancora il cinema di Lucio Fulci, tutti i film dell'orrore degli anni Ottanta e un capitolo sugli effetti speciali made in Italy, l'indice dei film e la loro reperibilità in videocassetta - Interventi e testimonianze di Dario Argento, Riccardo Freda, Lucio Fulci, Daria Nicolodi, Michele Soavi e Sergio Stivaletti - 16 pagine a colori e 100 illustrazioni in "bianco e nero".

Per il commento al libro, diciamo solo che è *i-m-p-e-r-d-i-b-i-l-e*, anche se l'eccezionale competenza degli autori va di pari passo con la compiacenza critica dei fans più "sfegatati". Ci spieghiamo meglio: si ha talvolta la sensazione che l'oggetto dello studio, il cinema fantastico italiano, si trasformi in un microcosmo avulso della realtà, rispondente a leggi e segreti che non trovano riscontro altrove, inavvicinabile dai comuni schemi interpretativi

e bisogno d'un approccio quasi "esoterico". Ci sarebbe piaciuta una maggiore attenzione al dato sociologico, con un'analisi dei mutamenti che gli episodi più eclatanti della storia recente (il boom economico, il Sessantotto, il "riflusso") hanno prodotto nella cinematografia horror - se ne hanno prodotti. Ci sarebbe piaciuta una maggiore attenzione al dato testuale, alle ascendenze letterarie dei vari cineasti, magari a svantaggio di riassunti delle pellicole fin troppo dettagliati. Ma tutto ciò è come voler trovare il pelo nell'uovo, per un libro che nel suo genere è una pietra miliare.

V.L.

Videogames: Turn in Burn, Mighty Bomb Jack, Defenders of the Earth.

Tre videogiochi-tre per lo spazio dedicato al video della nostra rubrica. Provatli su Amiga 1000 e distribuiti come al solito in esclusiva dalla Softel (via Salinas 51, Roma), vi proponiamo tre arcade "usa e getta". Per scaldarvi un po' i muscoli delle dita sul Joystick provate **Turn in Burn**. Il vostro compito è quello di distruggere orde di alieni e fin qui nulla di eccezionale. Singolare è il sistema per muovere la vostra piccola astronave. Ma non vi anticipiamo nulla. Cento ondate d'attacco e diverse armi per uno "shoot em up" molto adatto per i beginners.

Per chi desidera qualcosa di più divertente e intrigante **Mighty Bomb Jack**, è quel che ci vuole. Un piccolo superman con il faccino da topo deve recuperare il più alto numero di bombe prima che esplodano in una miriade di stanze custodite da trabocchetti e esserini dispettosi. Divertente il sistema di movimento del personaggio e il metodo di "cattura" delle bombe e dei tesori. Carina la grafica con colori accattivanti. Per chi desidera scaricare la tensione di una giornata di studio o di lavoro con qualcosa che non sprema ulteriormente le meningi, **Mighty Bomb Jack** è consigliato.

Ed ora veniamo ai Difensori della Terra. Ricordate la fortunata serie TV americana? Ebbene **Defenders of the Earth** si ispira proprio alle avventure dei nostri più cari eroi: Mandrake, il fido Lothar, Flash Gordon, Phantom (ma non sono forse tutti pubblicati dalla Comic Art?). Il gioco è un arcade senza pretese di eccessiva gloria, però i colori e la musica sono carini. Divertente da giocare, rapido da ricaricare, adatto per i meno esperti e per chi, naturalmente, ama gli eroi dei fumetti di cui sopra.

Un'ultima annotazione la riserviamo per un fuoriprogramma che si chiama **Elvira**. Ispirato al film omonimo è nato uno dei più divertenti adventuregame dell'ultimo periodo (lo schema è quello di Xenomorph per intenderci). La Softel distribuisce in esclusiva la versione da 8 bit per CBM. Da acquistare. Alla prossima per parlare di **Crystals of Arborea**. Per ora solo un consiglio: prenotatelo.

R.G.

MORTE IN DISCOTECA



SCENDE LA NOTTE SU MANHATTAN ... VENERDI' SERA ... L'INIZIO DI QUEL PERIODO DI 48 ORE DI LIBERAZIONE CHE GLI UOMINI CHIAMANO ... WEEKEND.

ANGEL O'HARA, RESPONSABILE DELLA PICCOLA PUBBLICITA' PER L'EAST VILLAGE ORACLE, HA LASCIATO PRESTO IL LAVORO OGGI, VERSO MEZZOGIORNO ...

... ED E' IMPROVVISAMENTE SVANITA DALLA CITTA'.

HA PASSATO IL RESTO DEL POMERIGGIO ESPLORANDO LE SQUALLIDE STRADE DI NEWARK ... ANCHE SE NON NE E' CONSAPEVOLE.

PERCHE' ANCHE SE ERA IL CORPO DI ANGEL A PERCORRERE QUELLE STRADE SECONDARIE, LA SUA COSCIENZA ERA ... DORMIENTE.

ED E' COSI' ANCHE ORA... MENTRE CORIACEE ALI LA RI-
PORTANO VERSO CASA... VOLANDO LENTA SU INWOOD,
WASHINGTON HEIGHTS, FORT TRYON PARK...



... UNA SPECIE DI LIMBO TRA HARLEM
E IL BRONX, ABITATO PERLOPIU' DA
REDATTORI SOTTOPAGATI, FUNZIONA-
RI DI UFFICI LEGALI...



...E CITTADINI ANZIANI A REDDITO FISSO...

V... VI PREGO...VI PRE-
GO... NON FATEMI
DEL MALE !!!



UH? NIENTE PRO-
MESSE, NONNA...MA
POTRESTI RIUSCIRE
A COMPRARCI!

UH? GIA', CHE
HAI NELLA
BORSA,
NONNINA?



N-NO, VI IMPLORO... E' TUTTO CIO' CHE...

EOOHHE



VA...VA BENE...GASP PREN-
DETE I SOLDI...MA...LA-
SCIATEMI STARE...

AW, NONNA...
IL DIVERTI-
MENTO STA
SOLO INI-
ZIANDO.



COME DICEVAMO PRIMA DELLA RUDE INTERRUZIONE, LA COSCIENZA DI ANGEL O'HARA E' DA DORMIENTE ...

... SOPPIANTATA DA QUELLA DI LILITH, LA FIGLIA DI DRACULA, LA VAMPIRESSA CENTENARIA CHE CONDIVIDE LA SUA FORMA CORPOREA!

DEVO
COMPLIMENTARVI
CON VOI DUE GIO-
VANI ORCHI ...!

IN CINQUECENTO ANNI DI
VITA NON SONO MAI STATA TE-
STIMONE DI UN ATTO TANTO
INUMANO QUAN-
TO QUESTO.

E VE LO ASSI-
CURO, SIGNORI ...
SONO UN'IN-
TENDITRICE !





APPREZZO LA SUA PREOCCUPAZIONE, SIGNORA... MA NON E' NECESSARIA!

LA FURTIVITA' E' ALIENA ALLA SUA NATURA QUANTO LO E' LA COMPASSIONE.



HR-RUNN-GH!

MA LO GIUDICHIAMO SULLA BASE DELL'INTENZIONE O DELL'ESECUZIONE?



PERSONALMENTE, PREFERISCO LA PRIMA.



E' SUA OPINIONE, SIGNORA, IO... NON SO. CE- CERTO CHE CI PEN- SERANNO DUE VOLTE PRIMA...

DAV- VERO, SIGNORA? FORSE GLI ANIMALI PENSA- NO?



NNGH? M-MI HAI STORPIA- TO? SO? NON MI SENTO PIU' LE GAM- BE... CHE ALTRO...?

TE L'HO DETTO: SONO UN'IN- TENDITRICE! CI SONO CRUDELTÀ CHE NEMME- NO IMMA- GINI!



YAAARGH





SEI COSI' ASSETATO DI SANGUE CHE HO PENSATO DOVESSI AVERNE UN ASSAGGIO PRIMA CHE LA GENTILE SIGNORA CHIAMI UN'AMBULANZA.

OOH, DICO ...

PFFEH!



SPERO CHE LA MIA VIOLENZA NON L'ABBA SCOSSA ULTERIORMENTE, SIGNORA. TROVO MOLTO DIFFICILE CONTROLLARMI DI FRONTE A TANTA BRUTALITA'.

NON SI PREOCCUPI... STO BENE. SONO PIU' RESISTENTE DI QUEL CHE SEMBRA!



E LEI MI HA RISPARMIATO IL FASTIDIO DI IMMAGINARE COSA AVREI FATTO A QUEI DUE FARABUTTI. ORA LO SO!

CHE SIA BENEDETTA, SIGNORINA!

UN BRIVIDO SCORRE LUNGO LA SPINA DORSALE DI LILITH.



LEI DIFFERISCE IN PIU' DI UN MODO DAL VAMPIRO "CONVENZIONALE..."

...NELLA SUA CAPACITA' DI DISCIPLINARE LA BRAMA PER IL SANGUE, IN QUELLA DI ESSERE GENTILE, IN QUELLA DI POTERSI MUOVERE DURANTE IL GIORNO ...



MA QUALSIASI ALLUSIONE AL DIVINO ... PER QUANTO INNOCUA ... RIESCE SEMPRE A METTERLA A DISAGIO. PERCHE' NESSUN DIO IN ALCUN PARADISO SORRIDERA' MAI SU QUESTA PROGENIE DEL SIGNORE DEL MALE.



E' DANNATA PER SEMPRE ... UN VENDICATIVO SPIRITO DISINCARNATO, CONDANNATO A PROVARE INDIRETTAMENTE ANCHE I PIU' SEMPLICI PIACERI DELLA VITA ...

... ATTRAVERSO I SENSI DI COLORO CHE POSSIEDE ...

... COME ANGEL O'HARA.







UN ANALOGO MISCUGLIO DI SUP-
PLICHE, RIFIUTI E BURRO D'ARA-
CHIDI CARATTERIZZA IL RESTO
DELLA NOTTE...



... E IL MATTINO SEGUENTE, NEGLI UFFICI DELL'EAST VILLAGE
ORACLE.

MI HAI SENTITO? JOHN...
HO PROVATO TUTTO! LA
SUA INTEGRITA' ARTI-
STICA E' INATTACCA-
BILE.

VORREI CHE LO
STESSO FOSSE
STATO PER IL
MIO CORPO!

MMM...AVREBBE
RISOLTO UN PO'
DI PROBLEMI.



MA NON IL MIO.
HO ANCORA BI-
SOGNO DI QUEL-
L'ARTICOLO PER
LUNEDI'.

HAI PENSATO CHE
POTREISTI SCRIVERE
TU L'ARTICOLO,
ANGEL?

OH, CERTO!
HO ANCHE
PENSATO DI
GUIDARE
STUNT-
CAR E DI TUFFARMI
DA VENTI METRI IN UNA
SPUGNA. E ALLORA?

NON SONO
UNA SCRITTRI-
CE, MR. ERICK
SON.



ANGEL, UNA
INEZIA CO-
ME LA
MANCANZA
DI TALENTO
FERMEREB-
BE CHIUNQUE
ALTRO
QUI?

HAI LETTO IL
GIORNALE...
ANDIAMO, STA'
AL GIOCO!

BE...
CI SER-
VONO I
SOLDI!

E MI CHIEDO COME
REAGIREBBE
MARTIN ALL'IDEA
DELLA COMPE-
TIZIONE...!



COMUNQUE, QUELLA SERA...

QUALE COMPETIZIO-
NE? TE L'HO DETTO...
MI STO CONCENTRANDO
SULLA MIA STORIA!

SCRIVI IL DANNATO
PEZZO CHE VUOI!
LO LEGGERO' CON
INTERESSE!

SEI
SERIO?
DAV-
VERO
NON
T'IMPOR-
TA?



VUOI UN ASSAGGIO DI
QUESTA SPLENDIDA VITA
LETTERARIA CHE CONDUKO
...PER ME VA BENE!

ESCI AD
ASSAPORARNE
IL GUSTO!

AL DIAVOLO!
IL GUSTO!
MI FERMERO'
AI SOLDI!

TORNO
TARDI!



ED E' COSI' CHE ANGEL O'HARA, I CUI GUSTI MUSICALI VANNO DALLE BALLATE FOLK IRLANDESI AL JAZZ, SI TUFFA NEGLI ECCESSI DI UNA DISCOTECA NEWYORKESE.

IL POSTO SI CHIAMA "CASTELLO DI GHIACCIO", SENZA DUBBIO PER I PAVIMENTI E I SOFFITTI A SPECCHIO...

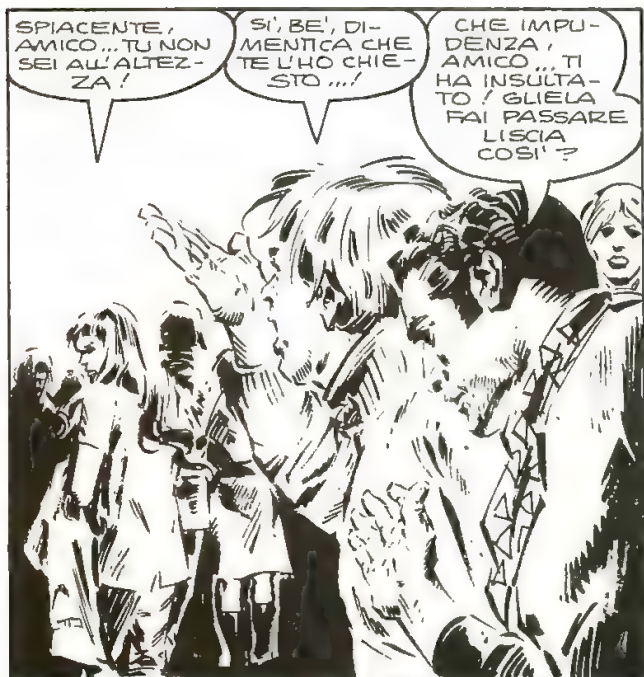
... NON PER LA RAGGELANTE DISPERAZIONE CHE ANGEL AVERTE NELLA FALSA EUFORIA DEI SUOI CLIENTI.



PSST! ERNIE! GUARDA COS'E' APPENA SCULETTATA DENTRO! CHE ASPETTI? FA' LA TUA MOSSA!

AAAH, SCHERZI? SEMBRA CHE ABBIA INGHIOTTITO UNA PALLA!





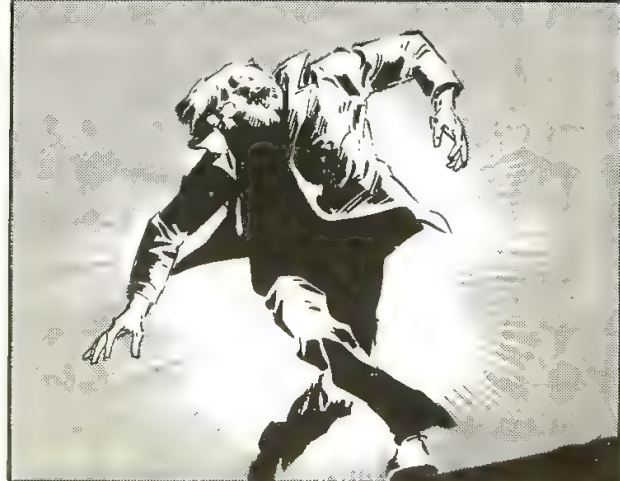
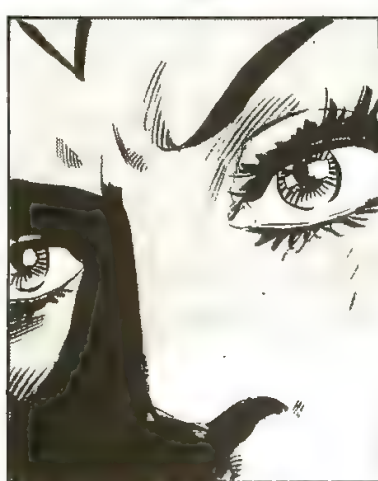




ANCHE T.J. PROVA QUELLA DI-SPERAZIONE CHE ANGEL AVEVA AVVERTITO IN TUTTI ... MA LUI POSSIEDE ANCHE CERTE QUALITA' CHE NE FANNO UN CASO A PARTE. IN SINTONIA QUASI ANIMALE CON I RITMI DEL PROPRIO CORPO...



...UNA SORTA DI SFACCIATA MA GENUINA SENSUALITA'... ANCHE UN TIPO DI FASCINO CURIOSAMENTE ESOTICO PER COMPENSARE L'ARROGanza SVILUPPATA IN STRADA... E UN EROTISMO VAGAMENTE PERVERSO CHE LILITH TROVA QUASI IRRESISTIBILE ...





C'E' ANCHE UNA PRIMARIA CONSAPEVOLEZZA DI SE'... O PERLOMENO UNA COGNIZIONE DEL PROPRIO EGOCENTRISMO! LA SUA PRINCIPALE FONTE DI ECCITAZIONE E' SE' STESSO, PENSA LILITH. UNA DONNA PER T.J. AVREBBE LA STESSA FUNZIONE DELLA PISTA DA BALLO: UN PALCOSCENICO SU CUI ESIBIRSI.



LUSINGA SE STESSA. SI CHIEDE LILITH, QUANDO DUBITA CHE QUALSIASI DONNA UMANA POTREBBE DAVVERO STARE CON LUI? PROBABILMENTE NO. CI VORREBBE UNA PERSONA STRAORDINARIA...



...PER DARGLI QUALCOSA CHE NON POSSA AVERE DA SE' STESSO.

EBBENE? NON TI HO DELUSA, VERO?

PROPRIO NO! PERCHÉ NON USCIAMO? DEVI ESSERE ACCALDATO, DOPO TUTTO QUELLO SFORZO.



IL LUCCHIO BRAMOSO NELLO SGUARDO DI LILITH E' INCONFONDIBILE ANCHE DALL'ALTRA PARTE DELLA SALA. E LO STESSO VALE PER L'INFATUAGIONE DI T.J. E PER IL RISENTIMENTO DI DELLA FIORELLI, PER QUEL CHE CONTA.

CHE FARRABUTTO, EH?



COSA... T.J.? COMUNQUE MI STAVO ANNOIANDO CON LUI.

SICURO... E POI UNA VOLPE COME TE NON RESTA MAI SOLA A LUNGO, GIUSTO?

ANCHE DOPO UN'UMILIAZIONE PUBBLICA COME QUELLA.



COSI' MENTRE DELLA BRUCIA, BERT L'INTORTA, SFRUTTANDO LA SUA IRA
COME IL VIRTUOSO

MENTRE FUORI, NELLA NEBBIOSA FIRST AVENUE...

TU SEI PIU' NUOVA DELL'AM-
BIENTE DI QUANTO MI HANNO
FATTO CREDERE I TUOI ABITI,
PICCOLA.

HAI INGANNAT-
TO IL VECCHIO
T.J. ...E NON
E' FACILE!



CHIUNQUE PUO' IMPARARE
LE MOSSE SOLO STANDO
A GUARDARE,
SAI... MA PER TE
E' NATURALE.

DOVREI ESSE-
RE LUSINGATA
DA QUESTA
OSSERVAZIO-
NE?



DOVRESTI ES-
SERE SCONVOL-
TA! CERTE
POLLASTRELLE
LAVORANO AN-
NI A RIFINIRE
UNO STILE!

GLI ABITI, I
CAPELLI, IL
TRUCCO,
LA VOCE,
L'INTERO
COMFORTA-
MENTO,
PROPRIO,
COSI'

E SONO SEM-
PRE COPIE.
CARBONE DI
QUALCOSA CHE
HANNO VISTO
NEI QUARTIE-
RI ALTI.



TU SEI INCREDIBILMENTE
UNICA! E NON LO SAI NEAN-
CHE! CHE FORZA ...!

COSA CI FA UNO
CON QUESTO "STILE",
UNA VOLTA CHE LO
HA ACQUISITO,
T.J.?

"UNO"
LO VIVE,
PUPA.



NO, DIMENTICALO ...
SE "UNO" HA DAVVE-
RO COSTRUITO IL
PROPRIO STILE ...
"UNO" DIVENTA
ESSO!

TOGLIMI I VESTITI,
LA CHIACCHIERA, LA
MUSICA ... E HAI TA-
GLIATO I MIEI
SOSTEGNI VITA-
LI!







E COMUNQUE NON MI SAREI MAI FATTO PRENDERE VIVO.

MORIRESTI PER UN PAIO DI SCARPE?



UH-UH. PER SUGGERIRE LA LEGGENDA DI T.J. NOVELLO.

SE NE' ANDATO COME UNA FIAMMA SFOGORANTE ... NEL MODO IN CUI HAVISSUTO! AFFERRATO?

TU VEDI TE STESSO IN TERMINI MITICI, GIUSTO?



CHE NE SO IO DI "MITICO"? VOGLIO SOLO AVERE VOCE IN CAPITOLO SU COME CREPO!

DEVE AVERE IL LOOK ... L'ATTEGGIAMENTO ... TUTTO CIO' DI CUI ABBIAMO PARLATO ... MI SEGUI?



QUALCUNO COME TE DOVREBBE UCCIDERMI ... FARMI BALLARE E POI FARMI MORIRE

FAREBBE IL FIOCCO INTORNO AL CONCETTO O QUALCOSA DEL GENERE ... NON SO.



CREDI CHE AVRESTI LO STOMACO DI UCCIDERE QUALCUNO, PICCOLA?

SÌ!

IL CORPO DI T.J. SI ACCASCIA, MENTRE PEZZI DEL SUO CRANIO E DI MATERIA GRIGIA INZUPPATI DI SANGUE SCHIZZANO SULTERRENO DEL VICOLO. E LILITH E' ATTONITA ... ANCHE SE FORSE NON DOVREBBE ESSERLO.



SFORTUNATAMENTE ... NON NE AVRA' LA POSSIBILITA'.



LA CONDIZIONE SOCIALE, DOPO TUTTO, E' UNA MERCE ALTAMENTE DETERIORABILE SUL PALCOSCENICO DI UNA DISCOTECA. CHE IL RE LA SCI LA SUA REGINA EQUIVALE A ROVINARLA SOCIALMENTE. DELLA DOVEVA FARE QUALCOSA... CHE FIGURA AVREBBE FATTO ALTRIMENTI?



MA HA SBAGLIATO I TEMPI; T.J. AVREBBE AVUTO LA SUA GIUSTA PUNIZIONE. LILITH VOLEVA IL SUO SANGUE... PIU' DI QUANTO LUI VOLESSE DISPEN-SARLO.



ORA, PRIVATA DEL BANCHETTO CHE BRAMAVA, IL SUO AUTOCONTROLLO EVAPORA IN UNA NUBE DI FOLLIA. QUESTI UOMINI CHE TANTO GENTILMENTE HANNO MESSO LA PISTOLA NELLE MANI DI DELLA STANNO PER MORIRE...



QUESTA TE LA DEVO, TROIA! NESSUNA FEMMINA MI HA FATTO FARE LA FIGURA DEL FESSO PRIMA...!

NON ERA... NECESSARIO.



SEI TU STESSO UN ESPERTO...!



E QUELLE PAROLE
SARDONICHE SONO
LE ULTIME CHE
SENTIRÀ MAI,
SALVO LE SUE:

NO... NON ...!

E LEI NON LO FA. NON DEL
TUTTO. ERNIE CONSERVERÀ
LA SUA GOLA. MA PER LA
SUA FACCIA E' FINITA.

STA ... STA
SOFFOCANDO ... E DISSANGUAN-
DOSI ALLO STESSO TEMPO ...!!
SPORCA SADICA ... NON
POTEVI UCCI-
DERLO ...

PHWAASH

...RAPIDA-
MENTE?

ALLORA HO
SBAGLIATO,
PERDONA-
MI.

NELLA MIA ESPE-
RIENZA, UN CODARDO DE-
SIDERA ATTACCARSI AGLI
ULTIMI SPRAZZI DI VITA PER
QUANTO STRAZIANTE POSSA
ESSERE. PENSAVO DI FARE
UN FAVORE AL
TUO AMICO.

DI CERTO
NON RIPETERO
L'ERRORE.

THUD



ABBASSA LA TUA ARMA, DONNA. NON NE HAI BISOGNO ORA.

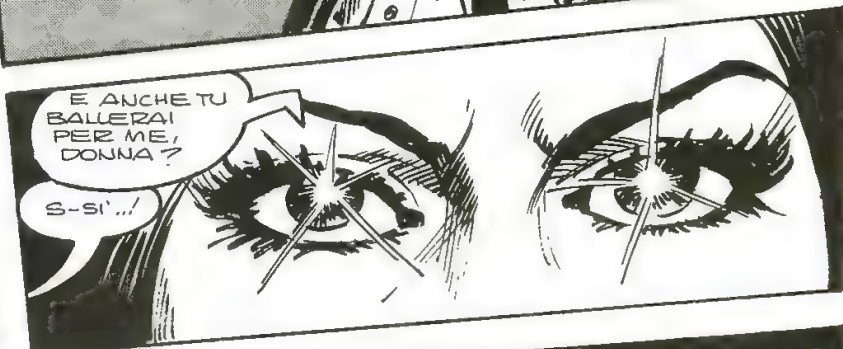
IL TUO DESTINO E' SEGNA-TO. CAPISCI?

S-SI'...!



DEVI RESTITUIRMI... CIO' CHE MI HAI STRAPPATO DI MANO. SEI SIMILE AL TUO UOMO IN QUESTO ASPETTO? ANCHE TU DESIDERI MORIRE CON PASSIONE?

SI'...LO VOGLIO...!



E ANCHE TU BALLERAI PER ME, DONNA?

S-SI'...!

E COSI' DELLA SI ESIBISCE NEL VICOLO MACCHIATO DI SANGUE... UNA BIZZARRA, EPPURE INCANTEVOLE CELEBRAZIONE DELLA MORTE. PUR DIMENANDOSI NELLO STILE CONVULSO DELLE DISCOTECHE, CIONONDIMENO LEI SI MUOVE LEGGERA, CON ABILITA', TRA I CORPI. ARRENDENDOSI COMPLETAMENTE AL BATTITO MARTELLANTE, AL RITMO INESORABILE DEL PROPRIO CUORE FURIOSO.



LILITH OSSERVA... LA SUA IRA SI TRASFORMA PRIMA IN CURIOSITA', POI IN ECCITAZIONE...

...E INFINE IN CUPIDIGIA.

LA VAMPIRA, CON IL SUO STESSO CUORE IN CORSA, SI INGINOCCHIA DAVANTI ALLA SNERVIATA DELLA, SUSSURRA UN TENERO "GRAZIE"...



SI ALLONTANA SUBITO.

...E LA PRENDE.



IN UN ATTIMO E' FINITA. LA RAGAZZA GIACE PROSCIUGATA DEL SANGUE E LILITH SI ALZA... TREMANDO. HA TROVATO L'INTERO INCIDENTE... MOLTO INQUIETANTE.



POCO TEMPO DOPO ...

IO...
NON
SO.

ANGEL! E' MEZZA-NOTTE PASSATA! ERO PREOCCUPATO A MORTE PER TE ...!

COM'E' ANDATA?



HO AVUTO UN ALTRO BLACK-OUT... ALLA DISCOTECA... NON RICORDO MOLTO, TRANNE... VOGLIO DIRE ...

CREDO DI ESSERE D'ACCORDO CON TE SU QUELLE PER-
SONE, MA ...

MARTIN, TI SEI ACCORTO CHE NELLA NOSTRA VITA MANCA UNA CERTA PASSIONE, ULTIMAMENTE ...?



La 17ª Italcon gran finale per L'Eternauta

A Grande prova de **L'Eternauta** alla 17ª edizione del Premio Italia consegnato come di consueto in sede di Italcon. A San Marino la rivista che avete per le mani è definitivamente entrata nella cerchia delle pubblicazioni professionali specializzate in fantastico e fantascienza, benché sia essenzialmente dedicata ai fumetti, grazie ad un primo posto ottenuto con il racconto di Miriam Poloniato **Bulli di Tamburi** apparso sul numero 91 del novembre 1990 e ad un secondo posto come migliore rivista professionale di settore alle spalle di **Dimensione Cosmica** della Solfanelli. Si raccoglie così il frutto di un lavoro iniziato tre anni fa, nel 1988. Ma andiamo per ordine... cronaca dei fatti.

La 17ª Italcon svoltasi a San Marino dal 16 al 19 maggio vede una prima giornata insolitamente affollata. Alla fine si calcolerà che all'apertura della diciassettesima edizione del convegno ufficiale di professionisti e appassionati di letteratura fantastica si sono iscritti circa il 50 per cento degli intervenuti. Di solito il giovedì di *convention* è una giornata morta, ma questa volta non sembra così.

Il programma, distribuito all'atto dell'iscrizione, mostra un calendario di tavole rotonde e appuntamenti piuttosto interessanti e, nonostante alcune defezioni importanti, ma giustificate da impegni professionali (Marco Tropea e Sergio Giuffrida) manterrà le promesse.

Mentre presso la biblioteca di Stato viene presentato il gioco di ruolo ispirato a **Dylan Dog** (Das Edizioni), particolare interesse attira la mostra di illustrazione e fumetto allestita nei locali attigui. In evidenza Karel Thole e Oscar Chiconi. A loro e a Marco Patrito andrà un premio speciale della giuria. Si spengono i riflettori della prima giornata di congresso, ma al Teatro Turismo continuano a brillare le spade laser della seconda Alliancecon creata dagli appassionati del ciclo di **Guerre Stellari**.

Venerdì è la volta della clamorosa conferenza di Vittorio Catani (quest'anno Premio Italia con il romanzo **Gli Universi di Moras** apparso su **Urania**) ed Eugenio Ragone che con umorismo e sottile amarezza si divertono a punzecchiare i critici paludati che hanno sempre dato addosso alla fantascienza.

Dopo una lunga ed interessante conferenza di Mario Polia sul fantastico in ottica storico-religiosa, il sottoscritto raccoglie attorno ad un tavolo lo scrittore scozzese Iain Banks (ospite d'onore della *convention*), Piergiorgio Nicolazzini, Gianfranco de Turris, Antonio Caronia (vincitore della prima edizione del Premio World SF critica) e Giovanni Ingellis della Stratelibri (editrice dei giochi di ruolo **Il Signore degli Anelli** e **Il Richiamo di Cthulhu**) per parlare del nuovo corso della fan-

LO SPECCHIO DI ALICE

A CURA DI ERICO PASSARO

tascienza d'avventura. Prima che i "botta e risposta" fra G.d.T. e Caronia diventino troppo serrati, il calar della sera mi aiuta a chiudere l'affollato incontro.

Sabato mattina Paolo Pugni, autore di **Aldilà della luce, aldilà delle stelle** (Ed. Paoline), affronta il problema della scienza e della religione nella fantascienza suscitando un vivace dibattito fra il pubblico presente. Nel pomeriggio la presentazione di **Nathan Never**, poliziotto del futuro, il nuovo personaggio a fumetti dell'Editore Bonelli.

Interessanti decisioni vengono dall'assemblea della World SF: registrazione del marchio Italcon sotto tutela della WSF, presentazione delle candidature per l'organizzazione della *convention*, ogni tre anni, targa solo al primo classificato ai Premi Italia e divisione della categoria Saggi Brevi in professionale e amatoriale.

Nella serata il gran finale. Assegnato a Giuseppe Magnarapa il XII Premio Tolkien per racconti fantastici inediti con **Liofilia**; il IV Premio Courmayeur per racconti di fantascienza inediti a P.B. Cartoceti con **L'ultimo Cyrano** e il III Premio San Marino per la saggistica a Monica Farnetti per la sua opera di ricerca delle radici del fantastico italiano estrinsecatasi in saggi e antologie.

Poi i premi Italia (oltre a quelli già citati), vanno ad Alessandro Bani per la categoria artista, Piergiorgio Nicolazzini (curatore), Annarita Guarnieri (traduttrice), **Cosmo Argento** (collana), Colombo & Tentori (saggio in volume) con **Lo schermo insanguinato** della Solfanelli, **Yorick** (fanzine), Donato Altomare con **Valzer** (racconto amatoriale su **Algenib**), Mariella Bernacchi con **L'ateneo esoterico di Howard e Lovecraft** (saggio breve su **Yorick**).

Domenica mattina le conferenze stampa di Banks e Giuseppe Lippi, che illustra i piani Mondadori per il settore fantastico, chiudono i giochi. Appuntamento a Courmayeur nel '92.

R.G.

Un "decalogo" horror

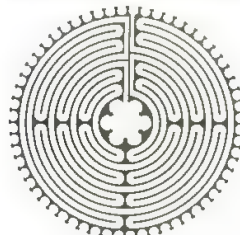
Cominciamo con un decalogo dei "classici", per il quale valgono gli avvertimenti dati ai due precedenti:

- 1) **Racconti del terrore** di E.A. Poe (Rizzoli, 1990): inimitabile.
- 2) **Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde** di R.L. Stevenson (Garzanti, 1967): sdoppiamento di personalità.
- 3) **Dracula** di B. Stoker (Mondadori, 1989): datato, ma irrinunciabile.
- 4) **Frankenstein** di M. Shelley (Mondadori, 1989): come sopra.
- 5) **Giro di vite** di H. James (Mondadori, 1990): storia di fantasmi esemplare, a dimostrazione che il terrore psicologico non è meno insidioso.
- 6) **I tre impostori** di A. Machen (Fanucci, 1991): i demoni chiedono sacrifici umani.
- 7) **Colui che ascoltava nel buio** di A. Blackwood (Fanucci, 1990): leggete "I salici" e provate a spegnere la luce...
- 8) **Il domenicano bianco** di G. Meyrink (La Bussola, 1978): alchimia e filosofia orientale per la "soluzione del cadavere".
- 9) **Carmilla** di S. Le Fanu (Sellerio, 1988): la vampira che ha ispirato Stoker.
- 10) **La casa sull'abisso** di W.H. Hodgson (Fanucci, 1985): una casa infestata al centro dell'Universo.

E ora un decalogo dei "moderni":

- 1) **Ombre del male** di F. Lieber (Nord, 1990): stregoneria in chiave ironica.
- 2) **La casa degli invasati** di S. Jackson (Mondadori, 1989): il classico tema della "casa stregata" genialmente rinnovato.
- 3) **Io sono Helen Driscoll** di R. Matheson (Mondadori, 1980): vicenda visionaria, palpitazioni garantite.
- 4) **Nostra signora delle tenebre** di F. Lieber (Nord, 1980): "pseudobibbia" e mostri interiori.
- 5) **It** di S. King (Sperling & Kupfer, 1990): monumentale catalogo di situazioni orrifiche, con minimo spargimento di sangue.

SAN MARINO 1991 17ª ITALCON



- 6) **Infernalità** di C. Barker (Bompiani, 1990): la frontiera più avanzata del "heavy-horror", la fantasia malata.
- 7) **Rosemary's baby** di I. Levin (Interni Giallo, 1991): satanismo nella sua massima espressione.
- 8) **La bambola che divorò sua madre** di R. Campbell (Mondadori, 1990): vudu e psico-thriller.
- 9) **Il meglio dei racconti dell'orrore** di R. Bloch (Mondadori, 1990/1991): "suspance" intramontabile.
- 10) **Gli dei delle tenebre** di T.D. Klein (Mondadori, 1990): un omaggio a Lovecraft e Machen.

Fra "classici" e "moderni" si situa a mo' di cerniera la personalità di H.P. Lovecraft, artista inclassificabile, costruttore di mitologie, la cui "opera omnia" è in edizione critica presso Mondadori.

E.P.

Ricordo di Massimo Jacoponi

Dieci anni fa, nella settimana fra il 4 e il 12 gennaio 1981 si suicidava Massimo Jacoponi.

Aveva appena compiuto 53 anni, essendo nato nel dicembre 1927. Perché decise quel gesto definitivo non lo si è mai saputo: forse un momento di depressione, forse un acuirsi della solitudine, forse una crisi metereopatica ("sentiva" le fasi della luna e il sorgere del sole, si accorgeva del mutare del tempo con le finestre chiuse).

Ma chi era Massimo Jacoponi? Nessuno dei lettori di fantascienza delle più recenti generazioni ne avrà mai sentito il nome, ma fu il disegnatore principe di **Oltre il Cielo**, la rivista romana che tra il 1957 e il 1970 svolse un ruolo fondamentale per l'affermazione di questo genere letterario in Italia e la formazione di un gruppo di scrittori di almeno due generazioni (da un lato i Prandini, i Pestrinieri, i Croce, i Vicario, i Sandrelli, gli Aldani; dall'altro i Viano, i Montanari, i Cersosimo, i Bellomi, i Malaguti, i Carra, i Prosperi). Fu poi il primo a firmare le copertine delle collane **Futuro** e **Orizzonti** della Fanucci a partire dal 1972.

Straordinario illustratore di fiabe, appassionato cultore della civiltà dei pellettera, autore di affascinanti ricostruzioni antropologiche, riusciva perfettamente anche nei disegni tecnici (aerei antichi e moderni, carri armati, missili) e scientifici (ad esempio, negli ultimi anni sulle pagine del mensile **Test**). Fu anche autore di fumetti per bambini, di gustosissime caricature, di figurine di fantascienza, di disegni per l'Ufficio di Documentazione della Difesa. Artista poliedrico, ma schivo, scontroso, solitario, al limite della misantropia, Massimo Jacoponi era autosufficiente, igienista, vegetariano: viveva in un superattico, al nono piano di un enorme caseggiato al quartiere Prati di Roma e da lì sognava da vero "estraneo", calato in una società che non sentiva affatto sua, e da cui decise di andarsene dieci anni fa.

G.d.T.

LA SQUADRA SI TROVAVA DI FRONTE ALLA BOCCA DELL'ENORME CONDUTTURA PRINCIPALE DELL'ACQUA, IL LORO LAVORO AL NUOVO ACQUEDOTTO ERA STATO SOSPESO. L'AVANTI TORREGGIAVA IL VECCHIO ACQUEDOTTO, TANTO VICINO DA POTERLO QUASI TOCCARE, IN ATTESA DI ESSERE COLLEGATO AL NUOVO... IN ATTESA DI ESSERE SOLEVATO DALLE SUE RESPONSABILITÀ COME PONTE DI VITA DELLA CITTÀ. TUTTI ATTEDEVANO GLI UOMINI MANDATI NEL CONDOTTO...

L'ACQUEDOTTO



MUSTAPHA CAIRO SPOSTAVA CONTINUAMENTE LO SGUARDO DALLA VECCHIA ALLA NUOVA STRUTTURA E LE STUDIAVA ENTRAMBE CON OCCHIO CRITICO. SETTANTACINQUE ANNI PRIMA SUO NONNO AVEVA INIZIATO LA VECCHIA STRUTTURA, TRENTACINQUE ANNI PRIMA SUO PADRE L'AVEVA COMPLETATA, FORNENDO PER LA PRIMA VOLTA LA 'CITTÀ' CIRCONDATA DAL MARE DI UN AFFIDABILE FLUSSO D'ACQUA FRESCA.

ERA PIÙ CHE GIUSTO QUINDI CHE IL CONSIGLIO SI FOSSE RIVOLTO A LUI PERCHÉ AIUTASSE A COMPLETARE IL DIRITTAMENTO DEL CONDOTTO PRINCIPALE. PER MOLTI MESI AVEVA PROGETTATO, DIRETTO E SUPERVISIONATO LA DIFFICOLTOSA COSTRUZIONE DEL NUOVO ACQUEDOTTO. ORA, QUANDO MANCAVA DA REALIZZARE SOLO IL COLLEGAMENTO TRA LA SUA COSTRUZIONE E LA VECCHIA CONDUTTURA RESTANTE, AVEVA MANDATO TRE UOMINI NELLE VISCERE DELLA CITTÀ, LUNGO LA CONDOTTA.



ERA STATO RIPETUTAMENTE ASSICURATO DALLA SCHARNHORST CHE LA SUA GENTE SI SAREBBE OCCUPATA DELLE CONDUTTURE SOTTERRANEE, CHE LA SUA SOLA PREOCCUPAZIONE DOVEVA ESSERE L'ACQUEDOTTO, MA IL SUO ISTINTO GLI AVEVA DETTO DI ISPEZIONARE DI PERSONA I NUOVI LAVORI PRIMA CHE DIVENISSE UN SISTEMA CHIUSO.

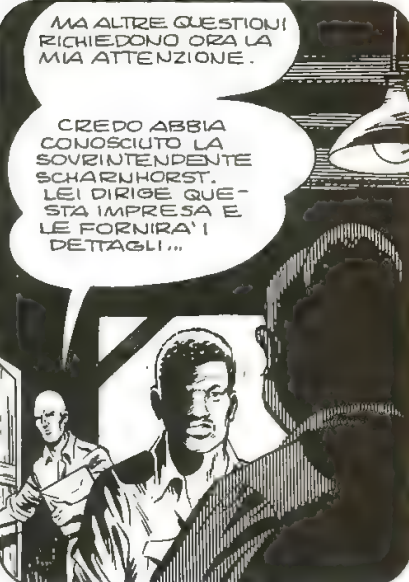


I SUOI PENSIERI TORNARONO AL GIORNO IN CUI ERA STATO CONVOCATO DAL GOVERNATORE NOCK NELLE SALE DEL CONSIGLIO...



IL SISTEMA IDRICO DELLA CITTA' HA FORTE BISOGNO DI UNA REVISIONE, CAIRO. DATO CHE LEI E' IL NOSTRO INGEGNERE PIU' BRILLANTE E IL DISCENDENTE DEGLI ARCHITETTI DEL SISTEMA, VOGLIAMO SIA COINVOLTO...

NOCK ERA ANDATO VIA IMPROVVISAMENTE...



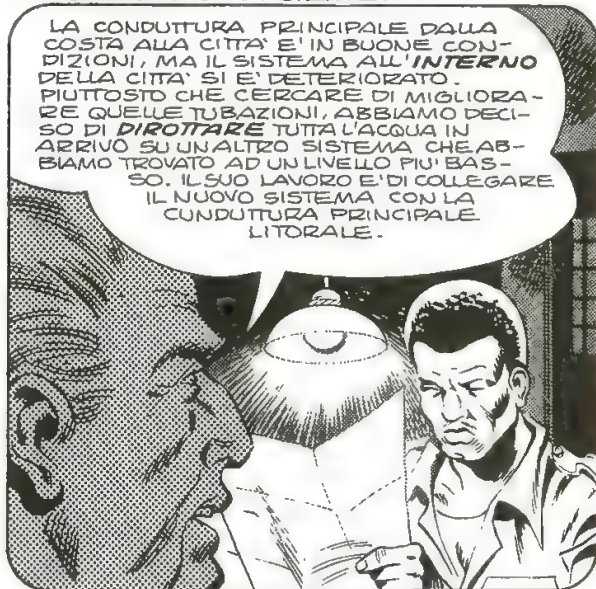
MA ALTRE QUESTIONI RICHIEDONO ORA LA MIA ATTENZIONE.

CREDO ABBAIA CONOSCIUTO LA SOVRINTENDENTE SCHARNHORST. LEI DIRIGE QUESTA IMPRESA E LE FORNIRA' I DETTAGLI...

L'INFAME WILHELMINA SCHARNHORST! UN TEMPO REGINA DELLE TALPE, GLI OPERAI CHE SGOBBAVANO NEI SOTTERRANEI BEN AL DI SOTTO DELLA CITTA', ESPLORANDO E PORTANDO ALLA LUCE ANTICHI MANUFATTI E TECNOLOGIE, TRASFERITA DAL CONSIGLIO, ERA RIUSCITA AD ESERCITARE UNA MISTERIOSA INFLUENZA POLITICA, AVEVA OTTENUTO LA CARICA DI SOVRINTENDENTE ALL'ACQUA...



... ED ERA MOLTO POTENTE.



LA CONDUTTURA PRINCIPALE DALLA COSTA ALLA CITTA' E' IN BUONE CONDIZIONI, MA IL SISTEMA ALL'INTERNO DELLA CITTA' SI E' DETERIORATO. PIUTTOSTO CHE CERCARE DI MIGLIORARE QUELLE TUBAZIONI, ABBIAMO DECISO DI DIROTTARE TUTTA L'ACQUA IN ARRIVO SU UN ALTRO SISTEMA CHE ABBIAMO TROVATO AD UN LIVELLO PIU' BASSO. IL SUO LAVORO E' DI COLLEGARE IL NUOVO SISTEMA CON LA CONDUTTURA PRINCIPALE LITORALE.

POI VENNE LA PRIMA DIFFIDA...



SONO UN PO' SORPRESO DI SENTIRE CHE LE TUBAZIONI IN CITTA' SONO IN COSI' CATTIVE CONDIZIONI...

MI LASCI SOTTOLINEARE CHE LEI DEVE OCCUPARSI SOLO DELL'ACQUEDOTTO DI COLLEGAMENTO. IL MIO PERSONALE SI OCCUPERA' DELL'IMPIANTO INTERNO DELLA CITTA'. SI OCCUPI SOLO DEI LAVORI CHE LE SONO STATI ASSEGNATI.

L'ENORME IMPRESA DI COSTRUIRE IL NUOVO ACQUEDOTTO AVEVA ASSORBITO TUTTA L'ATTENZIONE DI MUSTAPHA...



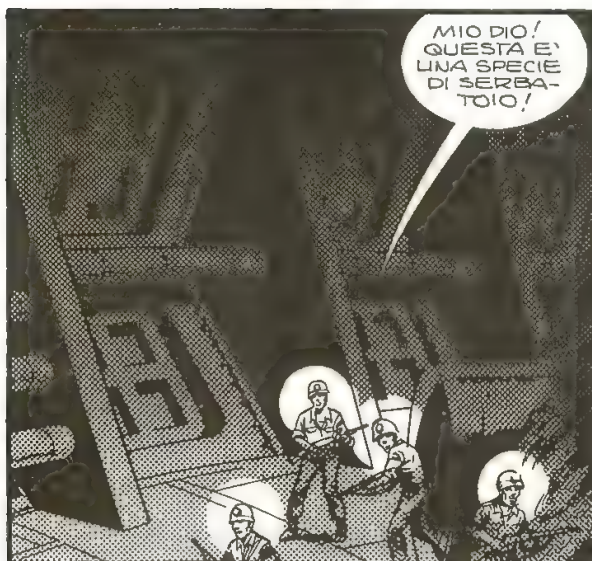
FINO A TRE ORE FA QUANDO LA SUA PRUDENZA L'HA PORTATO A MANDARE UNA SQUADRA NEL NUOVO SISTEMA PER UN CONTROLLO DI SICUREZZA.



UNA VOLTA INCAMMINATI NELL'ACQUEDOTTO, MUSTAPHA FU SORPRESO DI SCOPRIRE CHE LA CONDUETTURA PRINCIPALE SCENDEVA IMPROVVISAMENTE. IL DISLIVELLO DOVEVA PORTARE LA TUBATURA MOLTO PIU' IN PROFONDITA' DI QUANTO AVEVA PENSATO.



ALLA FINE IL TUBO TORNO' ORIZZONTALE E SBOCO' IN UNA VASTA CAMERA.





MENTRE I SOPRAVVISSUTI LASCIAVANO LA CAMERA, MUSTAPHA ALZO LA SUA LAMPADA PER UN'ULTIMA OCCHIATA IN GIRO ...

L'ATTACCO CESSO' NON APPENA FURONO RIENTRATI NEL CONDOTTO ...



EBBE L'IMPRESSIONE DI VEDERE ENORMI CHIUSE ... POSSENTI CATERATTE ...



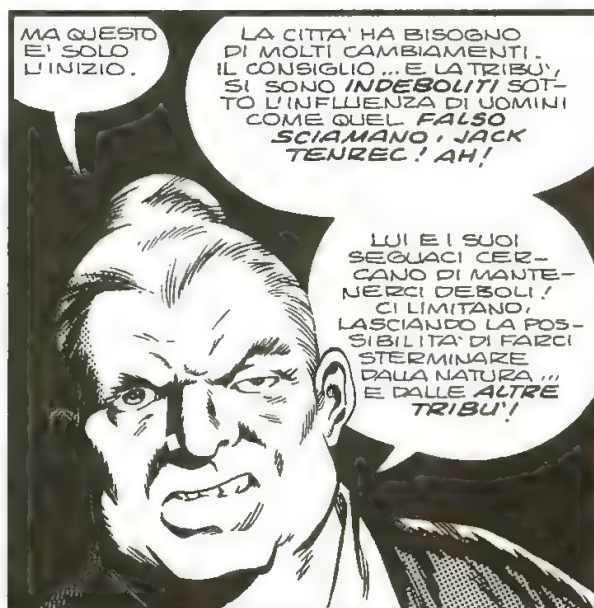
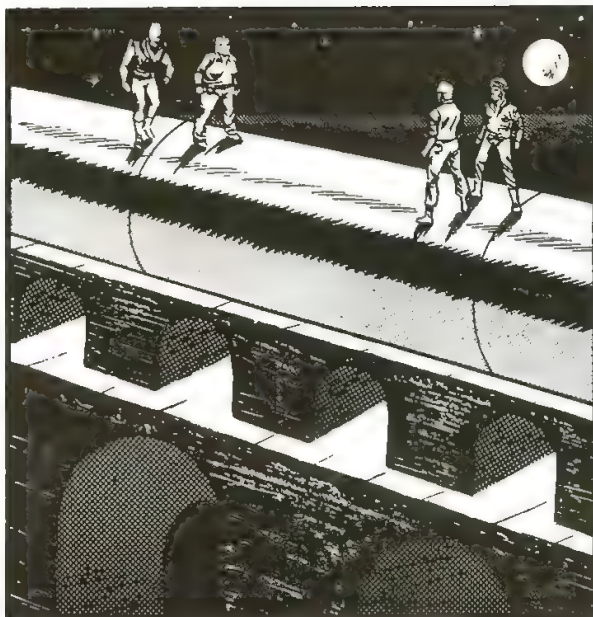


MUSTAPHA NON DOVEVERE ATTENDERE A LUNGO ...

PRIMA DI ANDARE ALL'INCONTRO, CHIAMO' UNA SQUADRA DI SPECIALISTI ...

AD UN QUARTO A MEZZANOTTE, LUI E ISAMBARD SPARIRONO NELLA NOTTE ...







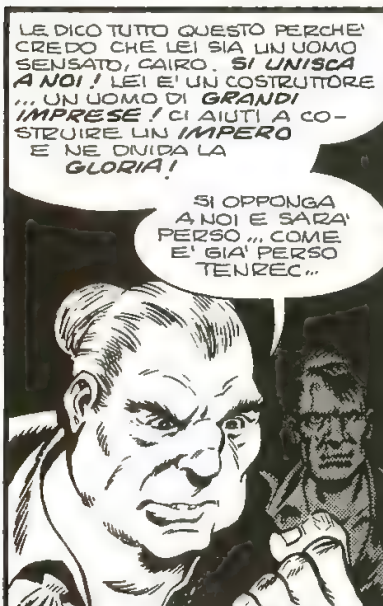
VIVIAMO IN **TEMPI PERICOLOSI**, CAIRO! NONOSTANTE LE SUPERSTIZIONI DI TENREC, SE NON AFFERMIAMO IL NOSTRO DOMINIO SU QUESTA TERRA, SIAMO DESTINATI ALL'**ESTINZIONE**!

IO HO UNA MISSIONE, CAIRO! SE OTTENGONO UN POSTO NEL CONSIGLIO, IO POSSO CONTRASTARE IL PASSO A QUESTA MAREA DISASTROSA!



E QUESTO E' IL MIO PIANO! DIROTTO LA CONDOTTA PRINCIPALE DELL'ACQUA ATTRAVERSO IL **MIO DOMINIO**, E RICAVANDO DEI SERBATOI DEI MAGAZZINI NEI SOTTERRANEI, IO POSSO CONTROLLARE L'ACQUA DELLA CITTA'!

LA SETTIMANA PROSSIMA IL CONSIGLIO VOTA PER RIEMPIRE IL POSTO VACANTE. CREATOSI QUANDO E' MORITO GORGOSTAMOS. VOTERANNO PER **ME** O NE SOFFRIRANNO LE CONSEGUENZE.



LE DICO TUTTO QUESTO PERCHE' CREDO CHE LEI SIA UN UOMO SENSATO, CAIRO. **SI UNISCA A NOI!** LEI E' UN COSTRUTTORE ... UN UOMO DI **GRANDI IMPRESE**! CI AIUTI A COSTRUIRE UN **IMPERO** E NE DIVIDA LA **GLORIA!**

SI OPPONGA A NOI E SARA' PERSO ... COME E' GIA' PERSO TENREC ...

PASSARONO SECONDI DI TENSIONE...



VA BENE, SCHARNHORST, ACCETTO. CREDO LEI ABBAIA GIA' VINTO.

PER LA GLORIA DELLA TRIBU', IO LE DO LA MIA LEALTA'.



LEI E' UN UOMO SAGGIO, CAIRO, COME AVEVO PREVISTO.

RITorni E FINISCA L'ACQUEDOTTO ... COLLEGHI IL NUOVO SISTEMA. JERRA' **CONTATTATO** NEL PROSSIMO FUTURO. FINO AD ALLORA RIMANGA IN **SILENZIO** ...



PERCHE' MUSTAPHA ... **PERCHE'?** LEI E' **PAZZA**!!



ESATTAMENTE. DOVEVO DIRLE QUELLO CHE VOLEVA. SE NON L'AVESSI FATTO, ORA SAREMMO MORTI ...



NON AVREBBERO POTUTO PRENDERCI ...

NON DA SOLI, MA SCOMMETTO CHE UN GRUPPO DI CECCHINI DI SCHARNHORST ERANO PRONTI PER NOI. SE NON FOSSIMO STATI AL SUO GIOCO ...
BANG !



MA HA BISOGNO CHE FINIAMO L'ACQUE-DOTTO !

OH, SONO CERTO CHE LEI CREDE DI POTERSENE OCCUPARE PERSONALMENTE SE DEVE ...
MA NOI FAREMO CIO' CHE NON SI ASPETTA.



LE CARICHE SONO STATE TUTTE PIAZZATE COME HO DETTO ?
BENE.

EVACUATE LE STRUTTURE !



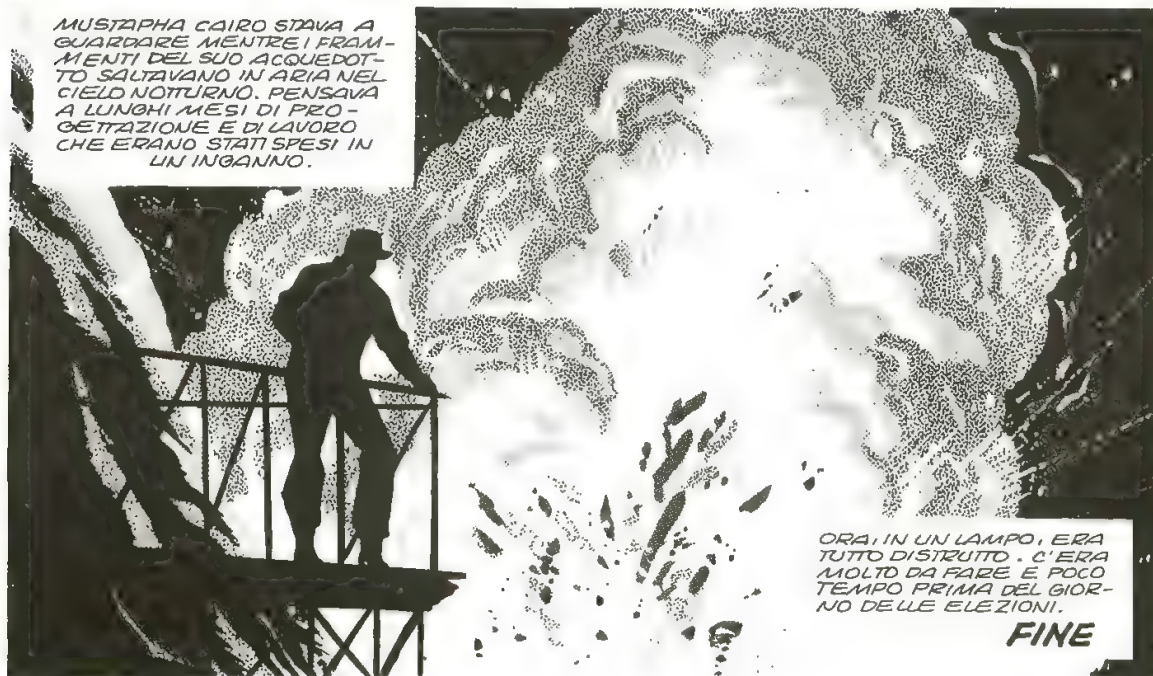
NIENTE DOMANDE.

FATELO E BASTA !



CHIAMAMI UN CORRIERE ... HO UN MESSAGGIO PER JACK TENREC. SPERO NON SIA TROPPO TARDI ... DIGLI CHE HO DECISO DI CANDIDARMI A GOVERNATORE E CHE AVRO' BISOGNO DEL SUO APPOGGIO. DIGLI CHE NON FOSSIAMO FERMETTERCI DI PERDERE !

MUSTAPHA CAIRO STAVA A GUARDARE MENTRE I FRAMMENTI DEL SUO ACQUEDOTTO SALTAVANO IN ARIA NEL CIELO NOTTURNO. PENSAVA A LUNGHI MESI DI PROGETTAZIONE E DI LAVORO CHE ERANO STATI SPESI IN UN INGANNO.



ORA, IN UN LAMPO, ERA TUTTO DISTRUTTO. C'ERA MOLTO DA FARE E POCO TEMPO PRIMA DEL GIORNO DELLE ELEZIONI.

FINE

Cinema News

Recente vincitore del diciannovesimo Festival di Avoriaz, **Tales from the Darkside** è l'espressione cinematografica dell'omonima serie di telefilm horror che da ormai quattro anni sta riscuotendo notevoli consensi negli Stati Uniti. Diretta da John Harrison sotto l'égida di George A. Romero (**Due Occhi diabolici**), la pellicola è composta da tre episodi indipendenti: **Cat from Hell**, tratto da un racconto dell'immane Stephen King; **Lot 249**, ispirato ad una classica novella di Sir Arthur Conan Doyle; e infine **Lover's Vow**, scritto appositamente da Michael McDowell (autore, lo ricordiamo del soggetto di **Beetlejuice: Spiritello Porcello**) presente per l'occasione anche in veste di sceneggiatore assieme allo stesso Romero.

Le vicende hanno rispettivamente per protagonisti un diabolico gatto, la rediviva mummia di un principe egiziano ed un minaccioso mostro di pietra animata (stile "gargouille"). Fra gli interpreti troviamo Rae Dawn Chong, Christian Slater e la pop star americana David Johansen, mentre il make-up è opera dell'esperto Dick Smith e la fotografia è curata da Rob Draper.

L'opera è dichiaratamente "no spatter" e privilegia, per ammissione dello stesso regista, un horror maggiormente legato al senso del macabro (magari venato da un risvolto umoristico) piuttosto che a violenze ed effetti truculenti. Un ultimo accenno alla carriera di Harrison: vecchio amico di Romero, ha composto per lui le colonne sonore di **Creepshow** e **Il Giorno degli Zombi**, ha recitato in **Dawn of the Dead**, e ha diretto e scritto parecchi episodi televisivi proprio di **Tales from the Dark Side**.

Propagandato come l'evento cinematografico della stagione, debutta in questi giorni nelle sale americane **Peter Pan**, il kolossal fantastico di Steven Spielberg, ispirato al celebre personaggio creato da James Barris. In questa nuova trasposizione delle sue avventure, il "ragazzo che non voleva crescere" è ormai diventato adulto, i suoi sogni sono stati soprafatti dalle responsabilità del matrimonio e della paternità. Quando però il malvagio Capitan Uncino gli rapisce il figlio per portarlo nell'incantata Naver-never-never Land, Peter Pan non esita a rituffarsi nella mischia alla ricerca del bambino e della propria fanciullezza dimenticata.

Un "budget" superiore ai cinquanta milioni di dollari ed un "cast" in cui spiccano i nomi di "Robin Williams (di certo un curioso Peter Pan), Dustin Hoffman (Capitan Uncino) e Julia Roberts (Campanellino), fanno prevedere lauti guadagni ai produttori della Tri-Star Pictures. Spettacolare si annuncia la nave dei pirati, lunga oltre venticinque metri, interamente ricostruita negli studi della Columbia Pictures a Culver City.

PRIMAFILM

A CURA DI ROBERTO MILAN



Peter Weller, protagonista di "Robocop 2" © 1990 Orion Pictures

L'industria filmica italiana ci riprova! Ad accostarsi alla fantascienza è questa volta il regista padovano Antonio Bido, che proprio in ambito fantastico aveva esordito, sul finire degli anni Settanta, con i due thriller orrorifici **Il Gatto dagli Occhi di Giada** e **Solamente Nero**. La sua nuova proposta è **Blue Tornado**, una pellicola ispirata al fenomeno degli U.F.O. ed incentrata su di un "incontro ravvicinato" con membri di una razza aliena. Due piloti militari, Alex e Philip, avvistano un oggetto volante non identificato durante un volo di ricognizione. Philip perde il controllo dell'aereo e precipita mentre Alex, tornato alla base, incontra lo scetticismo dei suoi superiori. Quando anche un altro velivolo si schianta in prossimità della stessa montagna l'aviazione si decide finalmente ad indagare sugli "oscuri" episodi, ma dopo aver avuto conferma della presenza di esseri extraterrestri, cerca di insabbiare il caso. Solo Alex, aiutato da una giovane scienzia-

ta e da un ufologo, non si rassegna e nel tentativo di far luce sul mistero, riesce ad entrare in comunicazione con gli alieni.

Girato a Cinecittà e realizzato da tecnici italiani, il film si avvale tuttavia di un "cast" internazionale in cui si distinguono Dirk Benedict (Alex), protagonista in passato della serie televisiva **Battlestar Galactica**, affiancato dall'ex-cantante Patsy Kensit (**Arma Letale 2**, **Absolute Beginners**) recente interprete di **Nameless** (vedi L'Eternauta n. 97) e dal sempre valido David Warner (**I banditi del Tempo**).

Lo scorso mese di aprile, all'età di 78 anni è morto in California il regista americano Don Siegel, famoso in campo fantascientifico per aver diretto nel 1956 un vero e proprio "classico" del genere: **L'Invasione degli Ultracorpi**. Siegel iniziò giovanissimo a lavorare nel mondo dello spettacolo esordendo come attore in ruoli di modesta entità, ma ben presto maturò la propria vocazione per la regia dedi-

candosi alla realizzazione di documentari per la Warner Bros. Nella prima metà degli anni Cinquanta svolse una prolifica attività in ambito televisivo fino al già citato successo cinematografico del 1956 che gli conferì fama e consensi. Fra le pellicole di maggiore successo realizzate durante la sua lunga carriera vanno sicuramente ricordate quelle con protagonista Clint Eastwood: **Fuga da Alcatraz** e **Ispettore Callaghan: il caso Skorpion è tuo**.

R.M.

Bilancio del 1990

Come di consueto tracciamo un breve consuntivo della scorsa annata cinematografica in terra americana attraverso la classifica degli incassi pubblicati recentemente dal settimanale **Variety**.

Un dato interessante è l'ulteriore incremento fatto registrare dagli introiti dei film di genere fantastico che hanno ormai raggiunto il 45,4% del guadagno complessivo, a conferma di una ritrovata ricettività del pubblico statunitense nei confronti di queste tematiche. Dopo la parziale crisi verificatasi verso la metà degli anni Ottanta la situazione sembra evolversi al meglio (31,5% nell'88, 40% nell'89), almeno dal punto di vista economico: sulla qualità il discorso è in generale meno roseo.

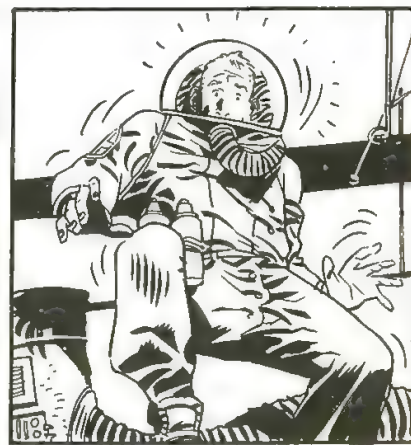
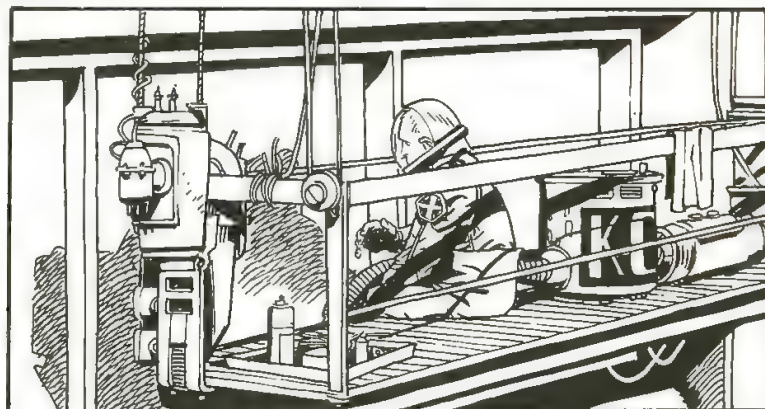
In testa alla graduatoria troneggia **Ghost**, la love-story fantastica interpretata da Patrick Swanzey e Demi Moore, che a sorpresa ha saputo sbarrare l'agguerrita concorrenza di altre produzioni più quotate; una struggente storia d'amore e di fantasmi con tanto di lacrimuccia finale diretta con professionale abilità da Jerry Zucker.

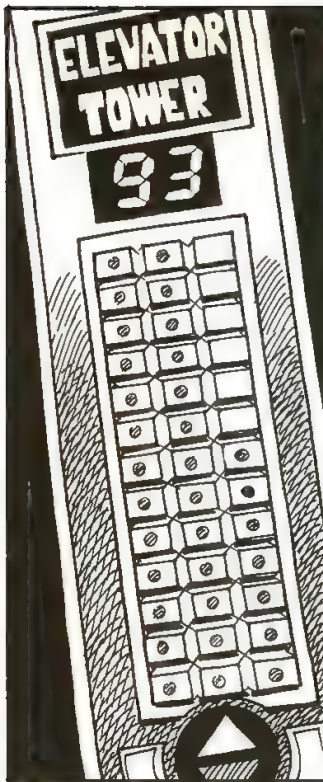
"Solo" al secondo posto, nonostante il formidabile sostegno commerciale, troviamo l'infantile **Tartarughe Ninja alla Riscossa**, mentre sul gradino più basso del podio si afferma **Caccia a Ottobre Rosso** con Sean Connery protagonista e John McTiernan alla regia.

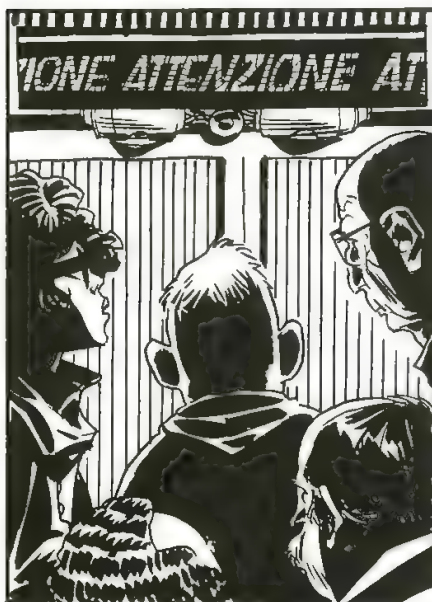
Rispettivamente quarta e quinta posizione per **Atto di Forza - Total Recall** di Paul Verhoeven e **Dick Tracy** di Warren Beatty, i due film che avrebbero dovuto dominare la stagione, almeno in base alle previsioni dei produttori, ma che non hanno tenuto fede alle aspettative. Sesto posto per la "fantascienza-western" di **Ritorno al Futuro 3**, naturalmente in compagnia di Michael J. Fox, settimo per **Flatliners** e ottavo per **Aracnofobia** dell'esordiente Frank Marshall.

Solamente decimo troviamo **Robocop 2** di Irvin Kershner, preceduto dall'inedito **Problem Child**, mentre appena fuori dalla "top ten" (dicesimo) si colloca **Gremlins 2**. Più staccati, ma sempre nelle zone alte della classifica, segnaliamo **Il Racconto dell'Anella** (**The Handmaid's Tale**) di Volker Schlöndorff e **Allucinazione Perversa** (**Jacob's Ladder**) di Adrian Lyne.

R.M.





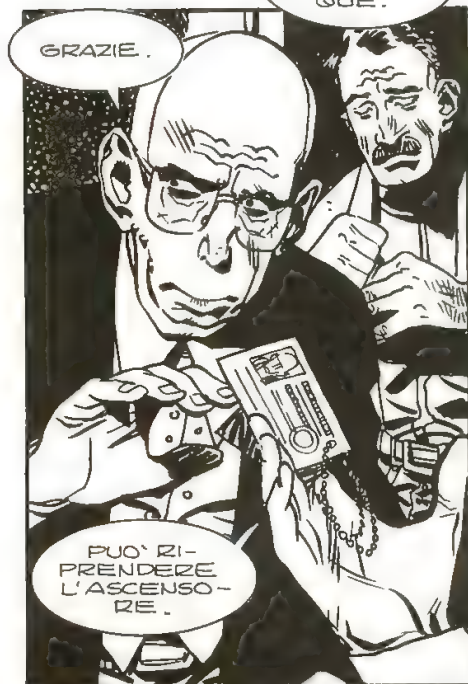


E' UN
SEMPLICE
CONTROLLO, SIGNORI.
NULLA DI GRAVE.
SEGUITE LA
FILA!



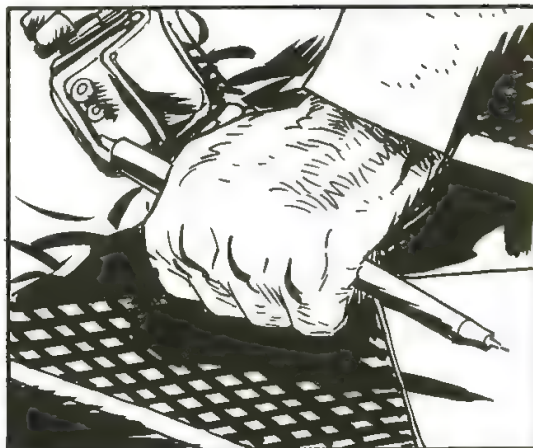
MAH!

BOFH!











CON LA DETERMINAZIONE DI UN MULO, JANO HANE DECIDE DI RUBARE I SEGRETI INDUSTRIALI DELLA DITTA PER CUI LAVORAVA DA ANNI. SENZA FORMULARE PIANI PARTICOLARI MA PRONTO AD UCCIDERE GLI EVENTUALI OSTACOLI, COME IL COLLEGA NELL'UFFICIO O IL MALCAPITATO OPERAIO DELLA MANUTENZIONE, FINO ALLO SCONTRO CON IL FRAGILE MICROCOSMO DI BORIS.

I PENSIERI CHE FORMULO' PER ARRIVARE A TANTO SI PERSERO NEL LABIRINTO DI PIANI E CORRIDOI DELLA TORRE.

NON CAPI' MAI LA DIFFERENZA FRA ARRAFFARE E PRENDERE (ANCHE SE DISONESTAMENTE.)



DA QUELLO CHE HANNO BO - FONCHIATO I POLIZIOTTI, HO CAPITO CHE BORIS SI E' TROVATO IN POSSESSO DEI MICROFILM RUBATI AL 77° PIANO. CHISSA' COME... HANNO IPOTIZZATO CHE L'OPERAIO UCCISO AVESSSE VISTO L'ASSASSINO COMMITTERE IL PRIMO OMICIDIO. E POI... MERDA!

E QUELLA COS'E' EMY?

ME L'HA CONSEGNATA LA TIPA CHE HA ASSISTITO ALLA LOTTA CON L'ASSASSINO. CERCAVA PROPRIO NOI. CI NOTIFICA IL SEQUESTRO DI FEDOR. LE AUTORIZTA' LO PRENDONO IN CONSEGNA PER STUDIARLO E... CATALOGARLO. DOPO LO SHOW CON J. JURASSIC C'ERA D'ASPETTARSELO.



MANCA SOLO LA MULTA PER L'OMESSA DICHIARAZIONE DEL POSSESSO DI PROCIONE.

C'E' ANCHE QUELLA, CAROL.



LA CARGO TEAM S.r.l. SUBI' UNA FORMIDABILE BATTUTA D'ARRESTO. IL FATTO CHE NE ERO PROPRIETARIO AL CINQUANTUNO PER CENTO NON MI CREO' DISAGI ECONOMICI. SONO UN UOMO RICCO, GRAZIE ALLA MIA PROFESSIONE DI AVVOCATO. MA PER LORO FU COME IL DISSOLVERSIS DI UN SOGNO. MI SENTII A DISAGIO E MI TENNI IN DISPARTE, IN ATTESA.

FINE

«N

ulla di nuovo sotto il sole», dice l'**Ecclesiaste** e non c'è dubbio che solo negli ultimi secoli gli uomini abbiano avuto l'esatta cognizione che il futuro sarebbe stato diverso dal passato. Se vogliamo la fantascienza non è che un corollario di questa nuova "visione del mondo".

Il genere ha preso coscienza di sé negli Stati Uniti, poco prima degli Anni Trenta, con la nascita di riviste popolari ad esso dedicate. In meno di tre decenni quasi tutti i grandi temi furono esplorati: l'epoca d'oro (meglio sarebbe dire pionieristica) era finita. Più di ogni altra essa fu caratterizzata, anche per la non indifferente influenza di John W. Campbell jr., da una visione tutto sommato ottimistica del futuro, che s'immaginava rivoluzionato da profondi mutamenti indotti dalle scoperte scientifiche. Diventata adulta, anche in seguito alle ricadute psicologiche della minaccia nucleare, l'ottimismo ingenuo si attenuò e con esso buona parte della fiducia nelle sorti progressive dell'umanità. Il rapporto fiancheggiatore nei confronti della scienza s'incrinò. Non ci si limitava più ad ipotizzare una nuova particella subatomica dalle improbabili caratteristiche, piuttosto i suoi risvolti sociali. Il nuovo ruolo assunto dalla fantascienza è stato quindi di denuncia degli scenari negativi che tecnologie sempre più sofisticate rendevano possibili.

Il 1984 di George Orwell, peraltro scrittore di estrazione letteraria imprestato al genere, è il più noto di una serie che spazia dal dopobomba, alla sovrappopolazione, all'"effetto serra". Il ruolo dello scrittore di fantascienza (se proprio vogliamo trovargliene uno) è quindi anche quello di **mettere in guardia** l'umanità da un uso spregiudicato delle enormi forze che la scienza pone nelle mani dell'uomo. In questo senso, egli s'inserisce a pieno titolo nel generale dibattito sullo sviluppo e sui possibili scenari futuri della specie. Ruolo in qualche modo anticipato da Mary Shelley addirittura nel 1816 con *Frankenstein*, capolavoro di fantascienza ante litteram e vera parabola del prodotto scientifico che sfugge di mano all'inventore.

Nonostante questa trasformazione, e sia pure in presenza di romanzi catastrofici, il sottofondo ottimistico non si è perso del tutto. Se 1984 del letterato Orwell si chiude con un finale senza speranza, *Fahrenheit 451* di Ray Bradbury lascia intravedere uno spiraglio, rappresentato dagli uomini-libro. Secondo Arthur Clarke l'ottimismo della fantascienza è benefico perché infonde la sensazione che il futuro sarà migliore del passato e che sarà possibile difendersi dagli errori e dalle disgrazie se sapremo prevederli. Ma, in presenza di un sapere sempre più specialistico, dove il ruolo dei tecnici tenderà inevitabilmente a crescere anche nelle scelte politiche, ci sarà

VISITORS

LA FANTASCIENZA DEL DUEMILA

DI MARIO LEONCINI

ancora spazio per i voli di fantasia scientifica? Qualcuno dice di no. I grandi temi (viaggi nel tempo e nello spazio, intelligenze artificiali e non umane) sono stati sfruttati a fondo, e non è facile trovarne di nuovi e di così fecondi. Inoltre, l'atomizzazione del sapere richiederà allo scrittore difficili sforzi di aggiornamento in campi anche molto diversi tra loro. Si fa inoltre notare che la generazione prodotta nel primo periodo (Clifford Simak, Frederik Pohl, Robert Heinlein, Arthur Clarke, Isaac Asimov tanto per citare qualche nome) è anche la migliore finora venuta alla luce.

Ma è una visione pessimistica. Ora, a parte il fatto che la fantascienza hard (di cui ci occupiamo qui) non è tutta la fantascienza - coabitando in essa anche filoni meno legati alla scienza - in primo luogo si farebbe torto alla fantasia dell'uomo, che è di certo più versatile e ingegnosa di quanto certi detrattori immaginino; quindi bisogna considerare che il fenomeno di un'impressionante spirale tecnologica, e forse come inevitabile conseguenza, è stato accompagnato da una forte domanda di conoscenza proveniente dal pubblico non specializzato. Le riviste di divulgazione scientifica, i libri, i documentari televisivi, le videocassette svolgono da anni questa funzione.

In un simile contesto è chiaro che lettori smalizati non accetteranno più astronavi che volteggiano nello spazio a mo' di aerei delle prima guerre mondiali come accade in *Guerre Stellari* (se c'è una differenza tra la fantascienza scritta e quella cinematografica è che, quest'ultima, influenzata dalle leggi dello spettacolo, è in genere meno rigorosa).

Una delle leggi non scritte del genere è infatti che è possibile introdurre idee anche paradossali purché si sottintenda almeno una spiegazione di tipo scientifico e, in ogni caso, esse non vengano usate in aspetti secondari della trama. Lo scrittore di fantascienza dovrà, dunque, tenersi aggiornato e non solo per rispettare le leggi della fisica, ma anche come fonte di ispirazione: a questo proposito si rifletta sul fatto che in ultima analisi la ricerca scientifica finisce col porre più domande di quante riesca a soddisfarne.

L'aggiornamento richiesto non sarà di tipo specialistico e potrà essere soddisfatto con le opere di divulgazione scientifica cui prima si accennava. In una certa misura questo avviene già, almeno da parte degli scrittori meno sprovveduti. non è un caso che Isaac Asimov (oltre ad essere egli stesso un ottimo divulgatore) abbia confessato di essere da molti anni fe-

dele abbonato alla rivista *Scientific American*, e Ursula K. Le Guin dichiara di tenersi aggiornata in psicologia, antropologia, biologia, e in quel tanto di fisica che può comprendere una persona che non abbia studiato matematica.

Per lo scrittore potrebbe poi essere opportuno avere scienziati di varie discipline come consulenti, in modo da rivolgersi a loro quando affronti un argomento specializzato. In tal senso scienza e fantascienza manterranno una sorta di collegamento, con quest'ultima sovente di qualche passo più avanti rispetto alla prima. Se gli scrittori compiranno questa operazione, e non c'è nulla che faccia credere che non ci riusciranno, il futuro della fantascienza sarà roseo perché essa è la **letteratura dei mondi possibili**, ed in un mondo in accelerata trasformazione potrà far riflettere sui vari scenari che inevitabilmente si apriranno.

La fantascienza lavorerà allora anche in positivo, ereditando in parte le funzioni di generalità ma anche di genericità che la filosofia e la teologia hanno avuto in passato, ma rivolgendosi più chiaramente al futuro e verso gli scopi da perseguire.

M.L.

In concomitanza con l'aumento di 16 pagine de *L'Eternauta*, e a oltre tre anni dall'esordio di un settore di critica dedicata alle varie forme dell'immaginario accanto ai fumetti, inizia da questo numero una nuova rubrica che abbiamo intitolato fantascientificamente "Visitors", non tanto perché coloro che saranno invitati a parteciparvi siano degli alieni particolarmente mostruosi e cattivi dietro le sembianze umane, quanto perché, chi interverrà sotto forma di articolo o di intervista dovrebbe esporre punti di vista che portino contributi differenziati per un costruttivo dibattito su **science fiction, fantasy, horror** nei loro diversi aspetti e rapporti.

Il primo intervento è di Mario Leoncini: nato a S. Gimignano nel 1956, Leoncini vive e lavora a Siena dove pubblica *L'Eterno Adamo*, trimestrale dedicato alla saggistica e alla narrativa fantascientifica. Ha pubblicato due romanzi, *Oltre il palazzo* (in un numero speciale di *The Dark Side*, Vercelli 1990) e *I ribelli di Umaearth* (Solfanelli, Chieti 1991) entrambi fra l'ecologico e l'avventuroso, in cui forte è l'influenza di P.K. Dick.

È anche Maestro di Scacchi (Asige) ed ha vinto sei volte il campionato di "scacchi progressivi". A Leoncini, proprio per i suoi particolari interessi, abbiamo chiesto di spiegarci come, a suo parere, potrebbe evolversi la fantascienza in un immediato futuro sempre più tecnologizzato.

(G.d.T.)



"Lucky Starr" di F. Fernandez ispirato a "Gli oceani di Venere" di I. Asimov



TORNA

FLASH GORDON

L'EROE SIDERALE DI ALEX RAYMOND

in due mitici albi:

IL RAZZO DEL DOTTOR ZARKOV

IL TORNEO DI MONGO

40 pp. a colori lire 5.000 cad.

DA LUGLIO IN EDICOLA

Il gioco, dicono i pedagoghi, è un'area intermedia tra fantasia e realtà. Se il concetto è valido per il gioco infantile tradizionale, lo è ancora di più per i giochi moderni, cosiddetti "per adulti", anche se per questi spesso la bilancia pende dalla parte della fantasia più che della realtà che sovente offre soltanto lo spunto di partenza e, soprattutto negli ultimi tempi, neanche quello.

Che cosa accomuna i boardgames ed i roleplaying games, ma anche i bookgames e i videogames, se l'accostamento è lecito (cosa che negano gli esperti puristi)? Che collegamento c'è, oltre ad una derivazione o filiazione diretta, fra questo gruppo di "giochi" e la letteratura fantastica? E da cosa nasce la loro attuale grande diffusione ed il loro successo? Alla domanda di cosa fosse per lui un roleplaying un giovane concorrente ad "Agonistika 89" ha risposto ad un giornalista de **La Repubblica**: «Un film che ci fa sentire protagonisti», ed aggiunge: «Ci sono momenti in cui si ha persino l'impressione di essere lì, in mezzo a draghi, mostri, demoni pronti a gettarti in labirinti che sembrano senza via d'uscita».

Ecco dunque come la Fantasia può andare veramente al potere spodestando la Realtà che ti circonda: i "giochi di ruolo" operano quasi un *transfert* tra fruitore e creazione immaginaria; la loro possibilità di scelta quasi illimitata, pur nel rispetto di certe regole-base, incide psicologicamente sui giocatori che vengono così ad indossare i panni di demiurghi in sedicesimo, subcreatori (per usare un termine alla Tolkien) di mondi in miniatura di cui essi sono i completi responsabili sino alla loro distribuzione.

I giocatori, immergendosi totalmente nella loro creazione, escono dal tempo storico e cronologico che li circonda e penetrano in un tempo a-storico e a-cronologico di loro proprietà, per così dire: in altri termini in un tempo mitico che ha un fluire diverso dal precedente, se vogliamo applicare a questo tipo di giochi le considerazioni che Mircea Eliade applica alla funzione della narrativa, del romanzo (e di quello fantastico in particolare), ma anche del fumetto.

Lasciandosi alle spalle la quotidianità con le sue brutture e le sue delusioni, i giocatori non solo penetrano in un mondo alternativo più avvincente e interessante (come può accadere anche per una buona storia scritta), ma addirittura se la creano secondo le coordinate che più si confanno ai loro gusti, alla loro personalità si potrebbe dire. Divengono non soltanto i protagonisti del film, ma addirittura i registi di vicende magiche, fantastiche, grandiose, i creatori di effetti speciali. Cosa può esserci di meglio che diventare al tempo stesso autore e attore di storie meravigliose, contraltare al banale quotidiano? È, sempre per citare Tolkien, la "evasione del prigioniero" dal carcere della Realtà, non

GIOCO, AVVENTURA, FANTASIA

DI GIANFRANCO DE TURRIS

certo la "fuga del disertore", come vorrebbero tanti critici a corto di argomenti.

Insomma: gioco ergo sum... ma Altro!

Il collegamento tra giochi di ruolo e narrativa soprattutto fantastica è proprio qui, nelle parole di Eliade e Tolkien: entrambi provocano uno spaesamento in positivo nel fruitore (giocatore, lettore), entrambi fanno penetrare in una Realtà Alternativa rispetto alla quotidianità, in cui vigono spesso regole e valori diversi. Si capisce quindi perché, oltre ai giochi che si rifanno al mondo così come lo conosciamo soprattutto nei suoi episodi bellici, sono sempre più diffusi i giochi di tipo fantascientifico, dalla *heroic fantasy* alla *science fiction* e, ultimamente, all'*horror*. È ovvio: in essi le possibilità di creazione e di azione divengono praticamente infinite ed inesauribili, poste che siano le premesse (regole) iniziali entro cui è possibile muoversi. Ed ecco anche spiegato perché tra i giochi di maggior successo e larga diffusione vi siano quelli derivati direttamente o che traggono spunto dagli Universi Immaginari di autori di grandi saghe fantastiche (come Tolkien) o dell'orrore (come Lovecraft), o che semplicemente si ispirano ad essi e alle loro mitologie.

Ed ecco perché, per tornare sul versante letterario che qui più ci interessa, gli scrittori per creare questi loro mondi alternativi hanno bisogno di molto spazio a disposizione: non più di un semplice romanzo, ma di trilogie, quadriglie, pentalogie. Una nuova realtà si crea (si subcrea) in modo compiuto e completo infatti, soltanto descrivendone ed esaminandone i suoi molteplici aspetti: storia, geografia, usi e costumi, religioni, miti, politica, sociologia, e non soltanto il carattere dei personaggi.

Tutte queste caratteristiche che mescolano gioco e finzione, capacità fabulatorie e immaginario, soprattutto nel gioco di ruolo, permettono a mio parere un accostamento, meno assurdo di quanto non si pensi. Giochi di simulazione, giochi di ruolo e libro-gioco, ma soprattutto i secondi, oggi sembrano voler prendere il posto che una volta era di narrare fiabe tradizionali, e che è di fatto stato soppiantato dalla televisione. Ormai tutti gli

esperti sono d'accordo che uno dei peggiori guasti della TV è stato la distruzione di quel po' di cultura orale e di tipo "familiare" che ancora esisteva nelle civiltà industrializzate.

L'apparecchio televisivo, è giunto dappertutto sostituendosi ad un patrimonio di notizie, informazioni, tradizioni locali, narrazioni domestiche, storie folkloriche che è andato pian piano perduto e che oggi si cerca affannosamente di recuperare. Perché in sostanza non esiste più il tempo per trasmetterlo, in quanto del tutto occupato nelle ore canoniche, che venivano dedicate a tale compito, dal baluginio del tubo catodico. Non c'è più tempo per parlare, per comunicare, ma soltanto per vedere e ascoltare quanto infesta il piccolo schermo, sia in una casa di città che in una fattoria di campagna, che in una baita sui monti. Vedete un po' come è invece strutturato il gioco di ruolo: vi è un testo di base che fornisce tutti i possibili e immaginabili dati di uno scenario (in genere fantastico o fantascientifico); vi è poi un *Master*, che assume vari nomi, il quale estrapola da questi dati quelli necessari di gioco, riservando a se stesso alcune notizie; vi sono dei giocatori cui sono affidati i dati e che oralmente, a turno, li sviluppano inoltrandosi in diramazioni imprevedibili. Non è questa una trasposizione contemporanea dall'antichissima attività del bardo, del narratore folklorico, del cantastorie, del favolista? Non è una mescolanza fra la tradizionale narrazione orale ed una improvvisazione teatrale tipo "commedia dell'arte"? Non è una vendetta tardiva, postuma, della tanto bistrattata fiaba che dai nonni è passata agli inconsapevoli nipoti? Non è curioso che nell'era elettronica e computerizzata certi ragazzi riscoprono il gusto del raccontare, dell'inventare, del favolizzare **oralmente**, invece di stare ipnotizzati di fronte a quella che è stata definita l'*idiot box*?

Non basta. Dai *roleplaying games* ai *bookgames* il passo non è lungo. In una inchiesta su questi ultimi apparsa su **La Rivisteria** del marzo 1991 essi sono considerati appunto "figli" del *boardgames* e del gioco di ruolo, e la loro caratteristica viene indicata nella "interattività e immedesimazione" secondo Bruno Falco, per la possibi-

lità che ha il lettore di scegliere tra le varie soluzioni che via via trova nelle pagine del volumetto. Una conferma di quel che si diceva. Inoltre, la loro ampia diffusione fra i ragazzi di 12-16 anni è stata enorme: la casa editrice E. Elle di Trieste, che ne ha in pratica il monopolio, ha venduto dal 1985 due milioni e mezzo di copie ed oggi ha un catalogo di cento titoli su venti collane che coprono tutti i generi dell'immaginario. A giudizio della direttrice editoriale Oriana Fatucci, i *bookgames* hanno portato per la prima volta moltissimi ragazzi nelle librerie e, poi, li hanno pian piano condotti a leggere romanzi veri e propri.

Il che è importantissimo. Se ciò non bastasse, a suo giudizio «leggere un librogame è anche entrare in un labirinto. E il labirinto ha sempre presentato stretti legami con i riti di passaggio che regolano l'ingresso dell'adolescente nell'età adulta. In un'età di maturazione e di sviluppo, un'esperienza narrativa basata sul fatto di operare delle scelte e di verificarne le conseguenze offre all'adolescente la possibilità di vivere una sorta di crescita simulata, di superare delle prove che richiedono abilità, intuito, coraggio. Si tratta di una specie di allenamento narrativo che attiva un forte processo di immedesimazione».

A questa per alcuni sorprendente interpretazione, si potrebbe aggiungere che proprio la fiaba tradizionale, folkloristica, non di rado epica e avventurosa, aveva esattamente questo scopo "iniziativo", questa funzione spesso di "rito di passaggio" nelle civiltà pre-industriali: labirinto, ingresso nell'età adulta, scelta, crescita simulata, prove, abilità, intuito, coraggio. Esattamente questo.

Ora, con uno di quei fatturali capovolgimenti delle intenzioni che dovrebbero far meditare, ritroviamo tutto questo in uno strumento moderno che ripropone certe funzioni attualizzando e soprattutto facendo ricorso a moduli non mimetici che si ricollegano alla narrativa fantastica e, attraverso questa, alla funzione del mito.

Gianfranco de Turris



KOR-ONE

DI ADE CAPONE
E ROBERTO DE ANGELIS

SECONDO EPISODIO

VENIVO SPESSO AI
TUOI INCONTRI, A SYDNEY
... ERA SPLENDOIDO VE-
DERTI COMBATTERE ...

... UNA STRAORDINARIA
COMBINAZIONE DI FORZA
E AGILITA' ...

... NON AVEVI
PRATICAMENTE
RIVALI ...

... IL PUBBLICO
IMPAZZIVA
PER TE!

POI I BIO-ANDROIDI
FECERO LA LORO COM-
PARSA ANCHE SUL RING,
E SI DIMOSTRARONO DI
GRAN LUNGA SUPERIO-
RI AGLI ANDROIDI
ELETTRONICI ...

TU FOSTI L'UNICO
CHE PER UN PO' RIUSCÌ
A CONTRASTARLI ...

DIFENDESTI DISPE-
RATAMENTE IL TITOLO
DI CAMPIONE D'AUSTRA-
LIA, MA NON POTESTI
NULLA CONTRO L'ASTRO
NASCENTE DEL RING
... KAPLER 2 -

QUEL BIO-ANDROIDE
TI MANDO' RIPETUTA-
MENTE AL TAPPETO
MASSACRANDOTI ...
DOPO DI ALLORZA NES-
SUNO SEPPE PIÙ NUL-
LA DI TE ...

SONO PASSATI PIÙ DI CINQUE
ANNI DA QUELL' ULTIMO INCONTRO ...
MA LO RICORDO ANCORA ...

... COME SE FOS-
SE OGGI ...

IO NON
RICORDO
NULLA.

IN MEMORIA HO
GOLTANTO' IL LAVORO
COMPIUTO PER IL MIO
PRECEDENTE PADRONE.

GIÀ ... L'ABO-
RIGENO ...

... FORSE LUI SA
QUALCOSA DI PIÙ
SUL TUO CONTO.

ARRIVATE
TARDI ...

L'ABORIGENO MI HA
CEDUTO QUEL POCO CHE
RESTAVA DELLA SUA CONCES-
SIONE E SE N'È ANDATO ...

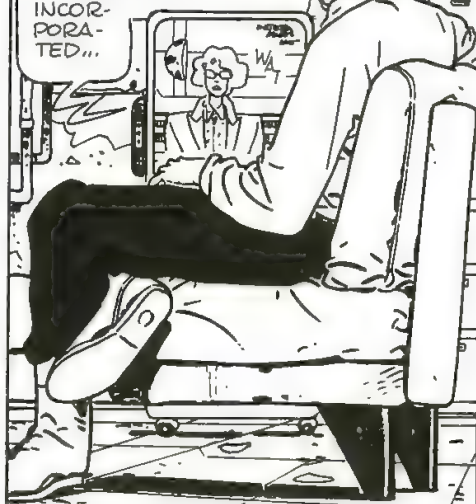
... NON
CREDO CHE
TORNERA'

... NON HA
LASCIATO NIENTE
QUI!

PREOCCUPANTE AUMENTO DELLA CRIMINALITA' MINORILE NELLE MAGGIORI CITTA' DEL WESTERN AUSTRALIA - I DATI RESI NOTI OGGI DAL GOVERNO INDICANO UN INCREMENTO DELLE RAPINE DI CIRCA IL VENTI PER CENTO -



NOTIZIE ECONOMICHE: IL CAPO DELLA COMUNITA' VIETNAMITA DI KALGORLIE HA TENUTO UNA CONFERENZA STAMPA IN CUI HA ILLUSTRATO I PARTICOLARI DELLA SUA RECENTE SCALATA ALL'AUSTRALIAN MINING INCORPORATED...



... L'AZIONE DI AXER-T PROSEGUE IMPLACABILE! IL CAMPIONE DI AUSTRALIA COLPISCE L'AMVERSARIO CON UN JAB DESTRO...



CHE BIGGA UN VIOLENTO SINISTRO AL FIANCO!



COLPISCI AXEL...

COLPISCI!!

DISTRUGGILO!!

A PEZZI!

FALLO A PEZZI!!



IL COMBATTIMENTO NON HA STORIA. AXEL E' TROPPO SUPERIORE!

IL GUAIO, SIGNOR DONALDSON, E' CHE IL VOSTRO CAMPIONE E' SEMPRE TROPPO SUPERIORE!!

OGNI SUO INCONTRO E' SEGNATO IN PARTENZA!!



LA GENTE NON SI DIVERTE PIU' A VEDERLO COMBATTERE... GLI INDICI D'ASCOLTO TELEVISIVI SI ABBASSANO E GLI SPONSOR NON RINNOVANO I CONTRATTI... PER NON PARLARE DEL CROLLO DELLE SCOMMESSE!!

SAI BENE CHE MI SONO AFFIDATO AI MAGGIORI ESPERTI DI COMUNICAZIONI DI MASSA, PER TROVARE IL MODO DI RISVEGLIARE L'INTERESSE DEL PUBBLICO.



SOCIOLOGI, PSICOLOGI, ESPERTI DI MARKETING... CREATIVI! UN MUCCIO DI IDIOTI CAPACI SOLO DI SUCCHIARMI SOLDI!!





SI, JHON, IDIOTI
... COME TE ! TU DO-
VRESTI ESSERE IL MIO
CONSIGLIERE PERSONA-
LE, E INVECE ANCO-
RA UNA VOLTA...

E' TOC-
CATO A ME
TROVARE UNA
SOLUZIONE!

QUALE SO-
LUZIONE ?!

TE NE PARLE-
RO DOMANI. ORA
GODIAMOCI LA
FINE DELL' IN-
CONTRO!



AXEL-T CONTINUA AD
ATTACCARRE ! UN COLPO ...
... UN ALTRO ANCORA ...

... E' INCON-
TENIBILE !!



L' AVVERSARIO E' AL TAP-
PETO !! L' ARBITRO LO CONTA,
MA NON CI SONO DUB-
BI ... E' KO !!



KOR ... STAVI GUAR-
DANDO ANCHE TU?

AXEL-T ALZA IL BRAC-
CIO IN SEGNO DI VITTO-
RIA, INSIEME AL SUO
ALLENATORE - PROGRAM-
MATORE GEORGE
RENSON.

QUELLE IMMAGINI ...
HANNO SOLLECITATO I MIEI
CIRCUITI ... HO SENTITO QUEL-
LO CHE TU DEFINIRESTI ...

... BRVIDI !



KOR ...
ASPETTA !!



DIMENTICA CIO'
CHE ABBIAMO SCO-
PERTO ... LA LOTTA
DI ANDROIDI ... E
TUTTO IL RESTO.

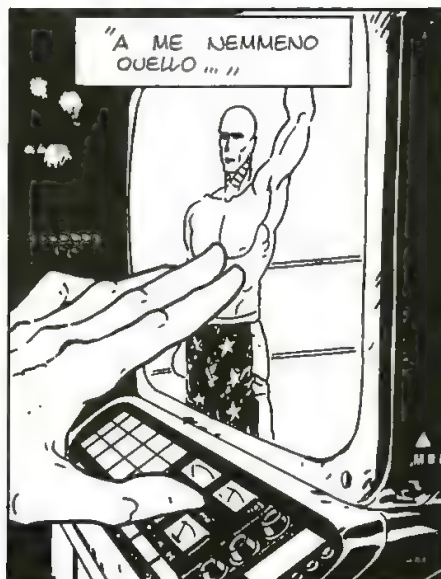
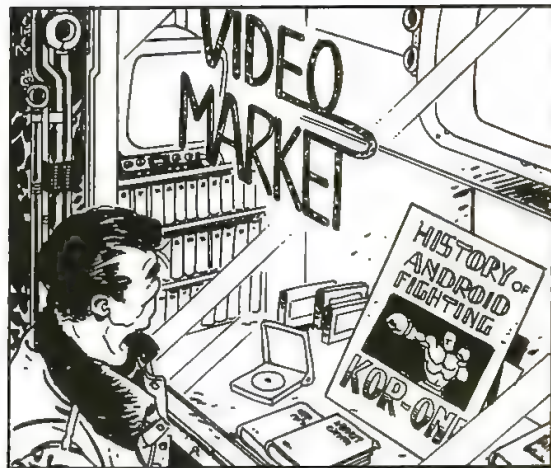


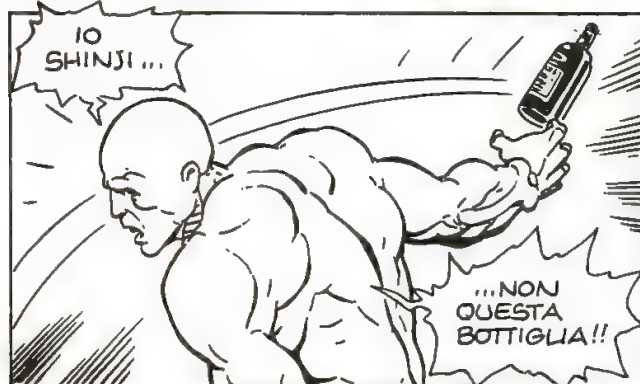
SIA IO CHE TE
ABBIAMO PERSO TUT-
TO, KOR ... E CIO' CHE
AVEVAMO NON TOR-
NERA' PIU'.

NO, NON E'
VERO ... A TE
QUALCOSA RESTA.
DEI RICORDI ... LA
MEMORIA DI CIO'
CHE SEI STATO ...



A ME NEM-
MENO QUELLA.

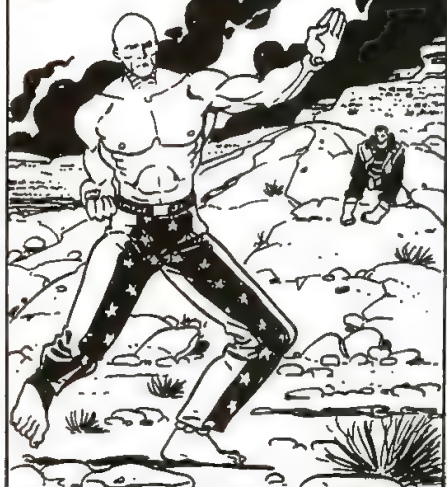






KOR HA RAGIONE. ANCH'IO DESIDERO UNA RIVINCITA VERSO CHI MI HA CONSIDERATO FINITO.

È DAVVERO PAZZIA PENSARE CHE UN ANDROIDE POSSA RIDARE UN SENSO ALLA MIA VITA?



E ANCHE SE LO FOSSE, ME NE IMPORTA VERAMENTE?

NON È FORSE MEGLIO L'ILLUSIONE DELLA VUOTA REALTÀ?



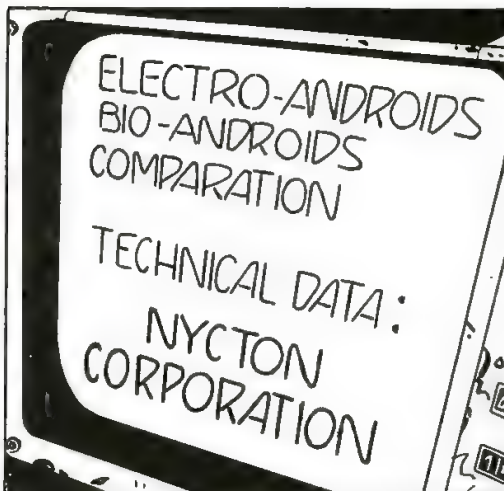
SI.

LO È!



ELECTRO-ANDROIDS
BIO-ANDROIDS
COMPARATION

TECHNICAL DATA:
NYCTON
CORPORATION



LA DIFFERENZA FRA I DUE MODELLI SALTA AGLI OCCHI IN MANIERA QUASI VIOLENTA. I BIO-ANDROIDI SONO SUPERIORI IN TUTTO...

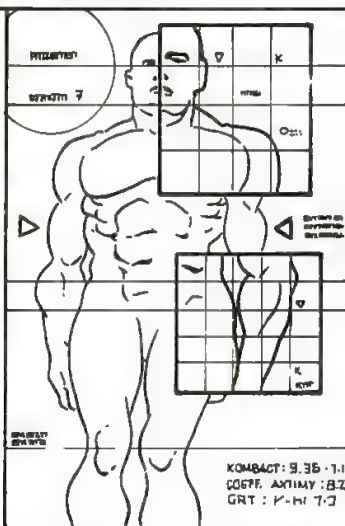
POTENZA...

RAPIDITÀ...

RESISTENZA...



MA QUESTO LO SAPEVO GIÀ... CIO CHE VOGLIO SCOPRIRE SONO I LORO PUNTI DEBOLI... ANCHE LORO DEVONO AVERNE... NE SONO CERTO!



BASANDOMI SUI DATI CHE HO APPRESO, STO CREANDO UN PROGRAMMA DA INSERIRE NELLA TUA MEMORIA DI BASE. PURTROPPO SENZA LA TUA VECCHIA FIGHT MEMORY* NON POTRAI ATTINGERE ALL'ESPERIENZA DEI PASSATI COMBATTIMENTI.

NON IMPORTA.



*MEMORIA DI COMBATTIMENTO

I NUOVI COMBATTIMENTI DIVENTERANNO LA MIA NUOVA FIGHT MEMORY.

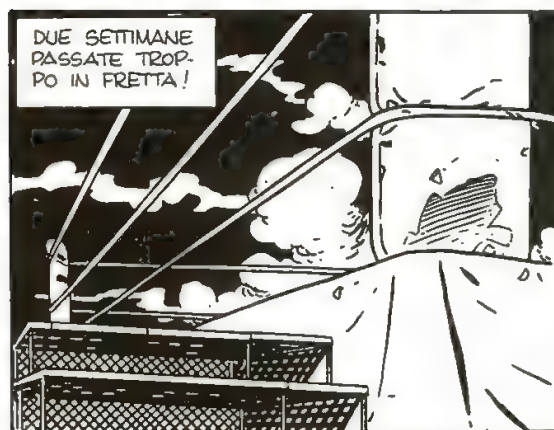
KOR...

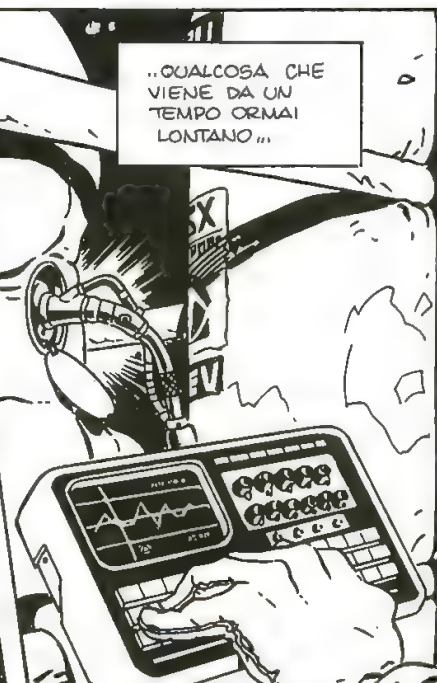


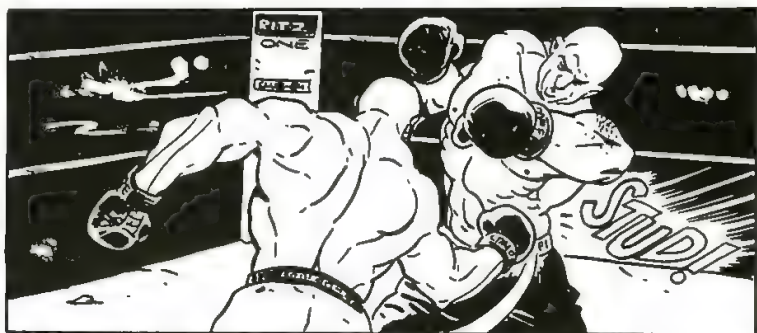
SIAMO SICURI DI VOLER...?

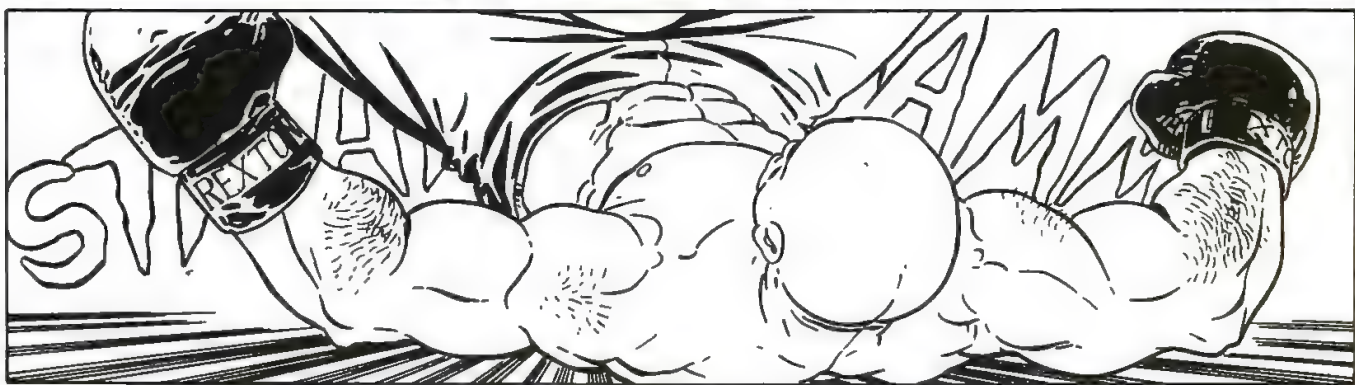














INFERNO VERDE

Fu un acuto sibilo a rompere il silenzio che circondava la verde macchia di vegetazione. L'oggetto che lo aveva causato, spezzò rami e foglie per un breve tratto, cadde sul terreno e dopo aver rimbalzato un paio di volte prese a scivolare giù per un ripido pendio. L'attrito fece terminare la sua corsa su una piccola spianata. Subito, come se volesse impossessarsene, una moltitudine di foglie lo nascose.

Quasi contemporaneamente il lampeggiare di una luce rossa accompagnato da un sibilo penetrante, provocò una violenta scarica di adrenalina nell'uomo che sedeva impassibile all'interno del posto di controllo.

George Bannell guardò il pannello su cui spiccava la luce dell'allarme e subito il display di fianco al lampeggiatore digitò la conferma dello stato d'emergenza.

«Alza le chiappe Bannell! Tocca a te!».

Una voce aspra gli scosse il cervello. Proveniva dai terminali artificiali installati nei suoi emisferi. Durante il

suo periodo di addestramento aveva ferocemente odiato quella voce che lo aveva tormentato senza tregua a qualsiasi ora del giorno. Ma adesso l'abbaiare del sergente istruttore significava una sola cosa: **azione!** E lui da troppo tempo ne sentiva la mancanza.

Uscì fuori. L'aria era frizzante ed aveva un odore penetrante. Le sue narici pizzicarono ed il suo naso si arricciò per un attimo.

Salì sul veicolo monoposto da trasporto e cominciò a muoversi lungo il vialetto asfaltato delimitato da linee rosse ad entrambi i lati. Nessuno poteva invadere quella corsia quando scattava un'emergenza e così poté regolare la guida automatica alla massima velocità. Il visore gli indicava la giusta direzione.

Dopo un minuto era già a destinazione, a poco più di un chilometro di distanza. Le ruote del veicolo slittarono quando Bannell frenò arrestandosi con una lieve sbandata. Sul posto si trovavano già due persone, uomini di

alto rango a giudicare da come erano vestiti, che non lo degnarono di un'occhiata continuando a parlare tra loro. Scese con calma. Si calò il visore protettivo del casco sul volto e aprì la riserva di ossigeno. Controllò rapidamente che tutte le armi in dotazione alla sua tuta fossero funzionanti e si avviò deciso dentro il folto della vegetazione.

Da allora, fino al momento del suo ritorno, **se fosse ritornato**, il suo unico pensiero sarebbe stato quello di recuperare l'oggetto perduto. E possibilmente di sopravvivere.

Aveva un'ora di tempo per compiere la sua missione.

La sua riserva di aria si sarebbe irrimediabilmente esaurita in un'ora. Le cifre che apparivano alla sinistra del suo campo visivo gli avrebbero indicato il passare del tempo come un mortale conto alla rovescia.

Maledetti loro! Doveva farcela!

Il piccolo schermo radar al polso gli segnalava la posizione che doveva raggiungere. Era ai margini di una delle molte regioni del pianeta in cui la vegetazione cresceva fittissima.

Cominciò a scendere speditamente giù per il leggero pendio guidato dal pulsare ritmico del rilevatore. Il cammino che doveva compiere non era molto, ma la gravità era leggermente superiore a quella cui era abituato ed avrebbe dovuto fare più fatica. Aveva appena percorso un centinaio di metri che fu costretto a rallentare non appena vide ciò che si trovava davanti a lui.

Delle piante più alte di un uomo, con lunghe foglie costellate qua e là da fiori giallo-purpurei interrompevano il sentiero appena accennato che stava percorrendo.

Si assicurò che la chiusura idraulica del visore fosse perfettamente a tenuta e si addentrò risolutamente nell'ammasso di fogliame. Mentre scostava le lunghe foglie un pensiero si affacciò per un attimo nella sua mente. Se il casco non lo avesse isolato efficacemente dall'ambiente lui sarebbe morto nello spazio di pochi secondi, fulminato dalle esaltazioni venefiche di quei fiori.

Una marea urlante di stimoli sensoriali interruppe all'improvviso quel pensiero.

Le sue caviglie erano avvinghiate da una stretta possente che lo aveva scaraventato con violenza al suolo. L'urto della testa sul terreno gli annebbiò momentaneamente la vista. I sensi urlavano per l'angoscia. Gli strati subliminali della sua coscienza gli trasmisero l'identità della cosa che lo stava trascinando a stratonni sul suolo ricoperto di humus. Vividi flashes di carne insanguinata e straziata, la **sua** carne, gli incendiavano i nervi ottici.

Fu l'istinto di sopravvivenza assieme all'addestramento ricevuto a determinare la sua reazione.

La protezione che copriva i comandi incorporati nel palmo del guanto destro scivolò via rapida. Il pollice si contrasse per schiacciare un tasto zigrinato. All'altezza degli arti inferiori la copertura della tuta diventò immediatamente incandescente. Mentre i viscidati tentacoli si staccavano carbonizzati con uno sfrigolio rivoltante, sparò un colpo di vibro-laser verso l'orrenda bocca vegetale ormai vicinissima. Un osceno fremito di dolore della pianta carnivora seguì al colpo che era andato a segno con precisione. La vide ritirarsi come un gigantesco molusco fa nella sua conchiglia.

Si rialzò con un balzo e barcollando leggermente si portò poco distante. Si appoggiò con le palme delle mani sulle cosce e decise che doveva concedersi un minuto per levarsi di dosso il tremore che lo scuoteva. A poco a poco sentì i muscoli che si rilassavano e i pensieri fluire razionalmente. Si maledisse per la distrazione che avrebbe potuto essergli fatale.

Una delle prime lezioni del corso di sopravvivenza classificava proprio come frequentissimi i rapporti di convivenza tra quelle due specie di vegetali che mettevano così a frutto le loro diverse capacità aggressive. Era logico aspettarsi, con una probabilità valutata attorno all'86% che, dove vi fosse stata presente una, si dovesse trovare anche l'altra, sia pure nascosta dalle grandi foglie della prima. Qualche secondo di ritardo nel reagire e l'avrebbe pagata molto cara.

Si scosse il terriccio di dosso e riprese la sua corsa. I leds luminosi all'interno del casco lampeggiarono appena



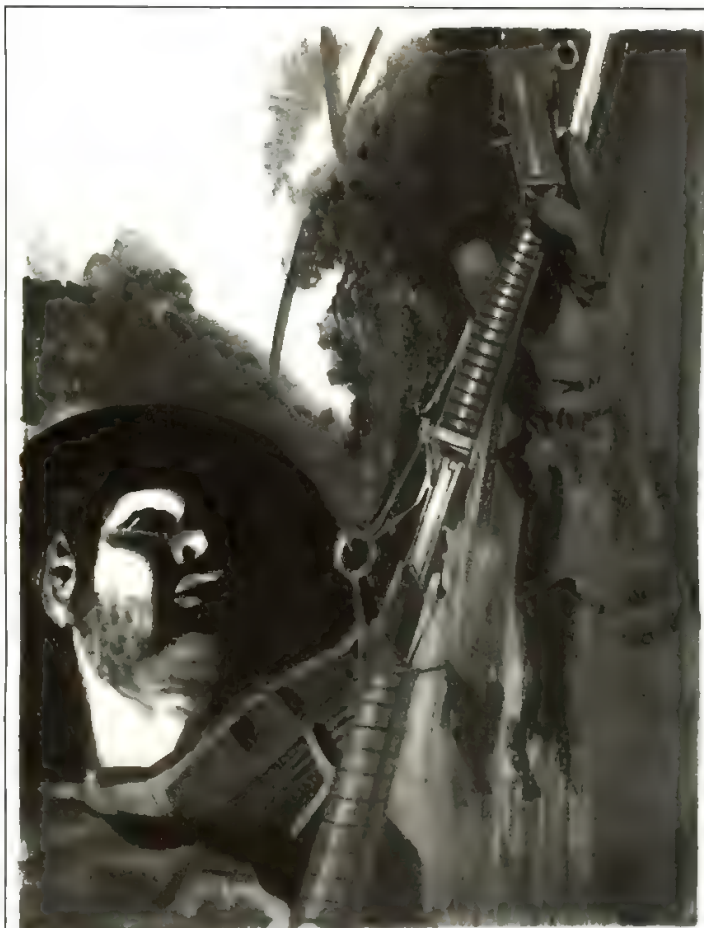
si formò il numero 15. Era già passato un quarto del suo tempo!

La vegetazione era sempre molto fitta se si eccettuava un piccolo sentiero tra gli arbusti. La sottile striscia di terreno più chiaro risaltava benissimo tra le pareti di vegetazione scura ai lati. L'evidenziatore di contrasto del visore stava facendo un buon lavoro. Gli stivali affondavano nel terreno soffice.

Dopo pochi minuti si trovò di fronte un piccolo spiazzo largo una decina di metri. Al centro troneggiava un'altra pianta con un fusto verdastro irto di numerosissime protuberanze. Alla base stava un ammasso di foglie e di radici tutte aggrovigliate tra loro che affondavano nel terreno.

Giunto sin quasi al limitare dello spiazzo Bannell si gettò carponi. Preferiva affrontare la situazione piuttosto che fare un lungo giro e perdere del tempo prezioso. I suoi occhi azzurri diventavano due strette fessure orizzontali. Con molta calma estrasse da una delle sacche che portava alla vita un'oggetto rotondo della grandezza di un'arancia. Strappò una linguetta, contò mentalmente per cinque secondi e lo lanciò in direzione della pianta.

Appena prima di toccare il suolo, l'arancia si aprì liberando una miriade di piccole sfere che si disseminarono tutt'intorno. Subito una serie di schiocchi talmente ravvicinati da fondersi in un unico suono l'avvisò che la pianta aveva liberato i suoi micidiali messaggeri di morte. Migliaia di



piccole cuspidi, lunghe all'incirca un centimetro, si sparpagliarono tutt'intorno liberatesi dal lungo fusto.

Si rialzò ed attraversò la spianata ormai innocua. Il suono del rilevatore si faceva via via più forte.

Quella pianta era un esemplare unico nel suo genere. Le sue radici si estendevano per una decina di metri tutt'intorno costituendo una vera e propria rete di sensori posti sotto il terreno. Quando una variazione di pressione avvertiva la pianta della presenza di un essere vivente venivano liberati i piccoli ma micidiali aghi avvelenati di cui era dotato il fusto. Le stesse radici, avrebbero poi provveduto a succhiare dalla vittima ogni essenza vitale. Erano piante molto rare e non dovevano essercene molte in quella zona.

Questo pensiero non lo consolava troppo: i pericoli non sarebbero certo mancati!

Un altro lampeggiare dei leds impressionò il suo nervo ottico: 25 minuti!

Spese altri cinque minuti per carbonizzare con l'inceneritore una distesa di vegetazione chiazzata qua e là da piccoli fiori bianchi. Quei fragili steli, se calpestati, avrebbero liberato dell'acido che pur non uccidendolo, gli avrebbe seriamente danneggiato la tuta.

E finalmente il rilevatore indicò con un assordante sibilo che era ormai giunto a destinazione.

Infatti, l'oggetto per il quale si era gettato in quell'inferno verde si trovava, secondo il segnale, proprio nella vasta macchia di vegetazione davanti a lui. Ma appena vide con esattezza cosa doveva affrontare per poterlo prendere capi che avrebbe dovuto affidarsi a tutte le sue forze.

Tutt'intorno a quello che costituiva lo scopo della sua missione, come se vi fosse stata un'oscura consapevolezza di ciò che esso rappresentava, si raggruppava una massa di esili rami irti di acuminati uncini, con delle foglie rossastre chiazzate di blu. Bannell sapeva che quelle chiazze blu lo stavano fissando: veri e propri organi sensori in grado di vedere nelle tre dimensioni. In quello stesso momento stavano trasmettendo la sua immagine

alla massa gelatinosa che stava al centro di quell'intrico. E lui, come qualsiasi essere vivente, significava una sola cosa per quell'essere che di vegetale aveva solo l'aspetto: cibo, cibo da dilaniare, divorare, assimilare!

Sapeva che non appena si fosse avvicinato imprudentemente quei rami si sarebbero avventati su di lui e l'avrebbero dilaniato nonostante la protezione della tuta. Un lungo apparato boccale con denti triangolari simili a quelli di uno squalo si sarebbe estroflesso dal nucleo gelatinoso e lui sarebbe finito dissolto dai succhi digestivi.

Sarebbe stata una fine molto spiacevole e dolorosa. Non lo avrebbero nemmeno ricordato come un eroe, ma soltanto come uno stronzo che non era stato abbastanza attento e svelto.

Si fermò a circa cinque metri dalla pianta. Estrasse un piccolo braccio telescopico con alle estremità quattro morse sensibilissime e potenti. Una volta in funzione il leggerissimo braccio di titanio avrebbe potuto raggiungere la lunghezza di dieci metri.

Poi fu la volta di una piccola scatola che conteneva migliaia di piastrine vetrificate. Erano appena più pesanti dell'aria, in modo che, una volta liberate fluttuassero leggere come piume prima di ricadere al suolo. Quelle piastrine avevano il compito di creare una situazione ottica assolutamente anomala per i delicati organi sensori della pianta: stimoli sensoriali continui e contrapposti l'avrebbero disorientata.

Fatto questo passò all'azione. Prese la scatola, ne aprì il coperchio e la lanciò con un movimento semicircolare del braccio per far sì che il contenuto si sparpagliasse per un lungo tratto davanti a lui. Afferrò velocemente il braccio telescopico, si avvicinò di un paio di metri e lo protese in direzione dell'oggetto seminascosto dai micidiali arbusti.

Man mano che il braccio si avvicinava la luce rossa posta sul manico si spostava lungo lo spettro: cominciò a scurirsi. Scostò bruscamente le foglie: l'arancione mutò rapido nel giallo!

Affondò di più l'apparecchio. Gli amplificatori ottici incorporati nel visore gli consentivano ora di distinguere. Verde! C'era sopra!

Manovrò con abilità le morse che si chiusero strettamente ed il lungo braccio cominciò ad accorciarsi.

Sì! Aveva preso proprio ciò che cercava! Ce l'aveva fatta! Rapidamente lo ripose in una speciale tasca sul petto e richiuse definitivamente il braccio telescopico. Le ultime piastrine si stavano posando sul suolo.

Si era appena rialzato quando avvertì una fitta di dolore lacerante al polpaccio destro assieme ad un secco suono simile a quello che fa un'apriscatole.

Aveva commesso un'altro errore! Un altro doloroso errore!

Le capacità di ripresa della pianta si erano dimostrate superiori alle sue valutazioni.

Un lungo ramo si era infatti avventato fulmineamente e solo la distanza a cui lui si trovava aveva impedito che fosse stato colpito in modo ben più grave. Urlando di dolore e di rabbia tranciò il ramo e rotolò subito fuori portata da quei terribili strumenti di morte. La sua tuta, costruita con una lega flessibile ma dura come l'acciaio, era stata perforata in più punti dagli aculei. La tensione e l'affanno gli mozzavano il fiato.

Respirando profondamente azionò i dispositivi che avrebbero versato del liquido epostatico e disinfettante sulle ferite alla gamba. In pochi secondi si sarebbe formata una patina protettiva in grado di arrestare la perdita di sangue per almeno un'ora. Microsiringhe gli iniettarono nel polpaccio dosate quantità di analgesico.

Ricacciò indietro il pensiero che quello sarebbe potuto essere il suo ultimo errore e pensò ai minuti che gli restavano. Soltanto venti minuti lo separavano ormai da una morte per asfissia. Cominciò a respirare meno velocemente. Doveva tornare indietro. Avrebbe percorso un territorio già attraversato in precedenza e sarebbe giunto a destinazione in tempo. Doveva essere così!

E fu così!

Era un uomo esausto, sull'orlo del collasso fisico e nervoso, con l'acido lattico che urlava tra le sue fibre muscolari, quello che si presentò all'assistente personale di



Sua Eccellenza l'imperatore Arcon III del pianeta Rotan del sistema di Sirio.

La sua tuta era disseminata di fori in ricordo delle piante che liberavano acido. L'alto dignitario non li notò nemmeno.

«Presto, presto», lo aggredì una vocetta stridula, «mancano appena due minuti! Me la dia subito. Non c'è tempo da perdere!». Ebbe un attimo di esitazione. I suoi occhi slavati avevano finalmente notato il viso stravolto di Bannell. «Ma... c'è riuscito...? L'ha presa... no?» aggiunse subito dopo con un'espressione fattasi improvvisamente tesa ed ansiosa.

Gli angoli della sua bocca sottile si piegarono immediatamente verso l'alto appena Bannell estrasse dal petto l'oggetto di corinite, il materiale più prezioso del pianeta. L'afferrò con le sue mani adunché e corse freneticamente in direzione di due uomini che attendevano, uno con evidente impazienza e l'altro con malcelato compiacimento. Erano gli stessi che aveva visto quasi un'ora prima.

Merda! C'era riuscito!

I microaghi inseriti nelle vene del braccio gli iniettarono dei sedativi. Cominciò a slacciarsi il casco e con passo incerto si avviò verso l'infermeria.

Ondate di stanchezza lo travolgevano per attimi sempre più lunghi. Lasciò che i muscoli del volto si rilassassero. Era un modo molto pericoloso per guadagnare 100.000 crediti, ma loro, quelli che potevano permetterselo, e cioè solo le più alte autorità del pianeta, sostenevano che era molto più affascinante misurarsi su quegli immensi prati verdi con a fianco quegli altrettanto grandi avvallamenti popolati dalla vegetazione più letale e micidiale che ci fosse su Rotan. Sapere che il loro successo finale dipendeva dal perfetto grado di addestramento delle loro truppe personali, dava al tutto un tocco di fascino estremamente eccitante. Se poi si considerava il valore praticamente inestimabile della corinite, si capiva perché giudicassero del tutto trascurabile le perdite di qualche uomo o un'eventuale ricompensa di 100.000 crediti.

Utilizzare corinite per quel tipo di sfida era considerato il massimo della raffinatezza.

«Al diavolo!» Bannell si sfilò i guanti. «Che continuino pure con le loro cazzate. Ora possiedo un bel mucchio di crediti e voglio proprio spassarmela per un po' prima di rimettermi questa maledetta bardatura».

Salutò con un gesto un uomo con la tuta identica alla sua che si stava avviando sul prato per prendere il suo posto e s'infilò in infermeria sbattendo rumorosamente la porta.

Fuori, il **tac** che fece la mazza quando colpì la pallina di corinite annunciò che la partita tra Sua Eccellenza l'Imperatore Arcon III e il gran Ciambellano del pianeta Soro, interrotta a quattro colpi dalla decima buca, era ripresa.

Giuseppe Friscia

© dell'autore

Illustrazioni di Corrado Mastantuono

Giuseppe Friscia è nato nel 1961 a Siacca dove vive. Esordisce, come molti altri, dopo svariati anni trascorsi da semplice lettore di fantascienza, ma spinto da un desiderio quasi personale: insoddisfatto della qualità di parecchia recente "science fiction" e ricordando con un certo rimpianto autori solidi e classici come Heinlein, Pohl e il primo Asimov, Friscia ha deciso di scrivere qualcosa che si svolgesse e si concludesse in maniera per lui del tutto soddisfacente e divertente. Un intento dunque ludico e autogratificante che, però, come si vede, ha la qualità per essere apprezzato anche da un pubblico "esterno". **Inferno verde** ricorda in realtà la fantascienza di una volta, concreta, piena di inversioni e con un tocco finale ironico, in cui si mescolano anche verosimiglianza scientifica e una buona estrapolazione esobiologica. Tutte caratteristiche non molto diffuse fra gli autori italiani specializzati che in genere preferiscono altre vie. Ben vengano dunque i racconti che Giuseppe Friscia scrive per suo divertimento, se sono tutti così...

G.d.T.

INDICE DI GRADIMENTO

L'ETERNAUTA N. 99 - LUGLIO 1991

Segnalate con una «X» il Vostro voto e inviate al più presto a: Comic Art - Via F. Domiziano, 9 - 00145 ROMA

Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico				Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo		Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 99 nel suo complesso					Burocratika di Deum				
La copertina di Richard Corben					Incontri di Briatore & Patrito				
La grafica generale					American Flag di Chaykin				
La pubblicità					Antefatto a cura di Gori				
La qualità della stampa in b/n					Carissimi Eternauti di Traini				
La qualità della stampa a colori					Posteterna				
La qualità della carta					Cristalli Sognanti a cura di Genovesi				
La qualità della rilegatura					Lo Specchio di Alice a cura di Passaro				
Zetari di Lodewijk & Burns					Primafilm a cura di Milan				
Morte in discoteca di Gerber, Colan & DeZuniga					Visitors di Mario Leoncini				
Jack Cadillac di Schultz					Gioco, avventura, fantasia di de Turris				
Cargo Team di Stigliani & Mastantuono					Inferno verde di Giuseppe Friscia				
Kor One di Capone & De Angelis					Indice di gradimento a cura dei lettori				
Nogegon di Schuiten & Schuiten									

Potrete staccare questa pagina oppure farne una fotocopia

RISULTATI

Indice di gradimento L'Eternauta n. 96 - Aprile 1991



	Dati in percentuale			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 96 nel suo complesso	28	50	0	22
La copertina di Ignacio Noè	55	23	22	0
La grafica generale	25	25	28	22
La pubblicità	31	21	48	0
La qualità della stampa in b/n	0	27	48	25
La qualità della stampa a colori	0	20	25	55
La qualità della carta	0	17	26	57
La qualità della rilegatura	0	21	31	48
Uno strano posto di Nocenti & Bolton	0	20	45	35
Johnson di De Angelis & Torti	0	59	22	19
Thor di Zelenetz & Bolton	0	42	31	27
Ozono di Segura & Ortiz	43	25	0	32
Saltimbanchi di Oliviero	30	22	28	20
Nogegon di Schuiten & Schuiten	32	20	27	21
Den di Revelstroke & Corben	42	0	29	29
Burocratika di Deum	41	33	0	26
Incontri di Maltoni & Patrito	30	29	0	41

	Dati in percentuale			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Asteroidi di Balcarce & Perez	55	22	0	23
Carissimi Eternauti... di Traini	22	55	0	23
Posteterna	21	35	21	23
Antefatto a cura di Gori	21	35	23	21
Cristalli Sognanti a cura di Genovesi	22	43	0	35
Lo Specchio di Alice a cura di Passaro	54	22	0	24
Primafilm a cura di Milan	51	23	0	26
Fantascienza oltre la scienza di de Turris	20	33	26	21
L'ultimo pianeta di Bruno Fontana	53	26	21	0
Indice di gradimento a cura dei lettori	21	51	28	0

Elaborazioni: Trasmit Software, Software Paolo Jacobone; Consulenza tecnica: Dario D'Andrea



I FUMETTI PIU' BELLI DEL MONDO!

L'ETERNAUTA

Periodico mensile - Anno X - N. 99
Luglio 1991 - Lire 6.000

Autorizzazione del Tribunale di Roma n.49 del 20/1/1988 - Spedizione in abbonamento postale Gr. III/70% - **Direttore:** Oreste del Buono; **Direttore Editoriale e responsabile:** Rinaldo Traini; **Collaborazione Redazionale:** Ottavio De Angelis, Stefano Dodet, Marco Guidi, Tito Intoppa, Mario Moccia, David Rauso, Rodolfo Torti, Ugo Traini, Paolo Vichi; **Traduzioni:** Ugo Traini, Gianni Brunoro; **Editore:** Comic Art s.r.l.; **Redazione e Amministrazione:** Via Flavio Domiziano, 9 - 00145 Roma; Tel. 06/54.04.813-59.42.664; Telex 616272 COART I (linee sempre inserite); **Distribuzione:** Parrini & C. - Piazza Colonna 361 - Roma; **Fotocomposizione e Fotolito:** Comic Art, Penta Litho, Roma - Typograph, Verona; **Stampa:** A.G.T. - Castel di Guido (Roma); **Copertina:** Richard Corben; **Diritti internazionali:** Strip Art Features (ad eccezione di Italia e Spagna)

Le testate, i titoli, le immagini, i testi letterari, le traduzioni e gli adattamenti sono protetti da «copyright» e ne è vietata la riproduzione anche parziale, con qualsiasi mezzo, senza espressa autorizzazione. Quando risulta specificato i diritti letterari di utilizzazione editoriale e di sfruttamento commerciale sono di proprietà della Comic Art.

Testi e disegni anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Servizio Arretrati: Dal n. 60 al n. 70 Lire 5.000 per ciascuna copia, dal n. 71 al n. 82 Lire 5.500 per ciascuna copia, dal n. 83 Lire 6.000 per ciascuna copia. Spese postali Lire 2.500 per copia. Per le raccomandate aggiungere un diritto fisso di Lire 2.800 per ciascuna spedizione.

Gli arretrati fino al n. 59 vanno richiesti alla Edizioni Produzioni Cartoons - Via Catalani, 31 - 00199 Roma

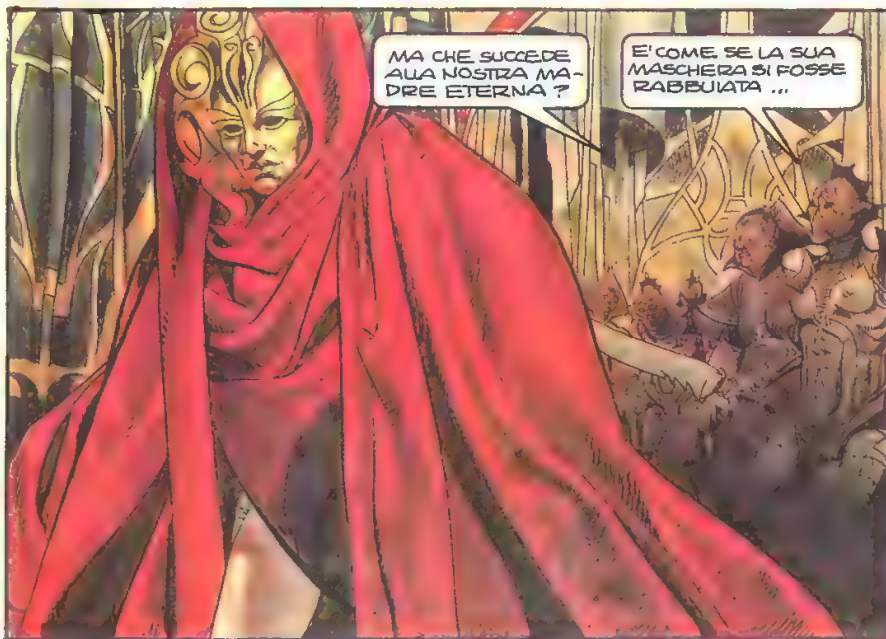
L'abbonamento di Lire 72.000 dà diritto a ricevere 12 numeri della rivista e pubblicazioni in omaggio di pari importo, che potranno essere scelte dall'abbonato sul Catalogo Generale della Comic Art. Quest'ultimo potrà essere richiesto presso la nostra redazione.

Tutte le pubblicazioni editate dalla Editrice Comic Art possono essere richieste direttamente per telefono, posta o telex inviando l'importo per vaglia ordinaria o internazionale, assegno bancario o conto corrente N. 70513007.

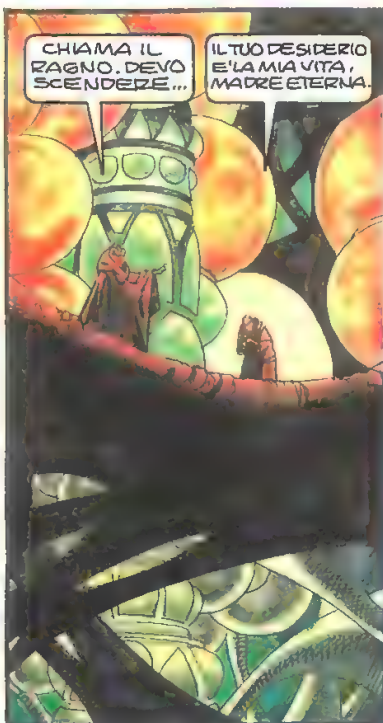
La rivista L'Eternauta accetta inserzioni per moduli. Ciascun modulo lire 3.000 al cmq. Gli inserzionisti possono usufruire gratuitamente di un modulo composto di 10 parole oltre all'indirizzo. Se in neretto viene applicata la normale tariffa. Il testo dell'inserzione deve pervenire entro il giorno 5 del mese precedente all'uscita prevista.



Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



38





SE TIENI LA MASCHERA
UN ATTIMO PIU' DEL NE-
CESSARIO PER BERE
LA BELLEZZA, ESSA
ASSORBIRA' IL TUO VOL-
TO, LA TUA VITALITA'...
DEVI ESSERE ADORATA!



SE, NON HAI LA
PRECAUZIONE
DI ISOLARE LE
TUE FATTEZZE
CON UN FONDO
PROTEETTORE, CO-
ME HO FATTO IO,
VECCHIA STREGA!

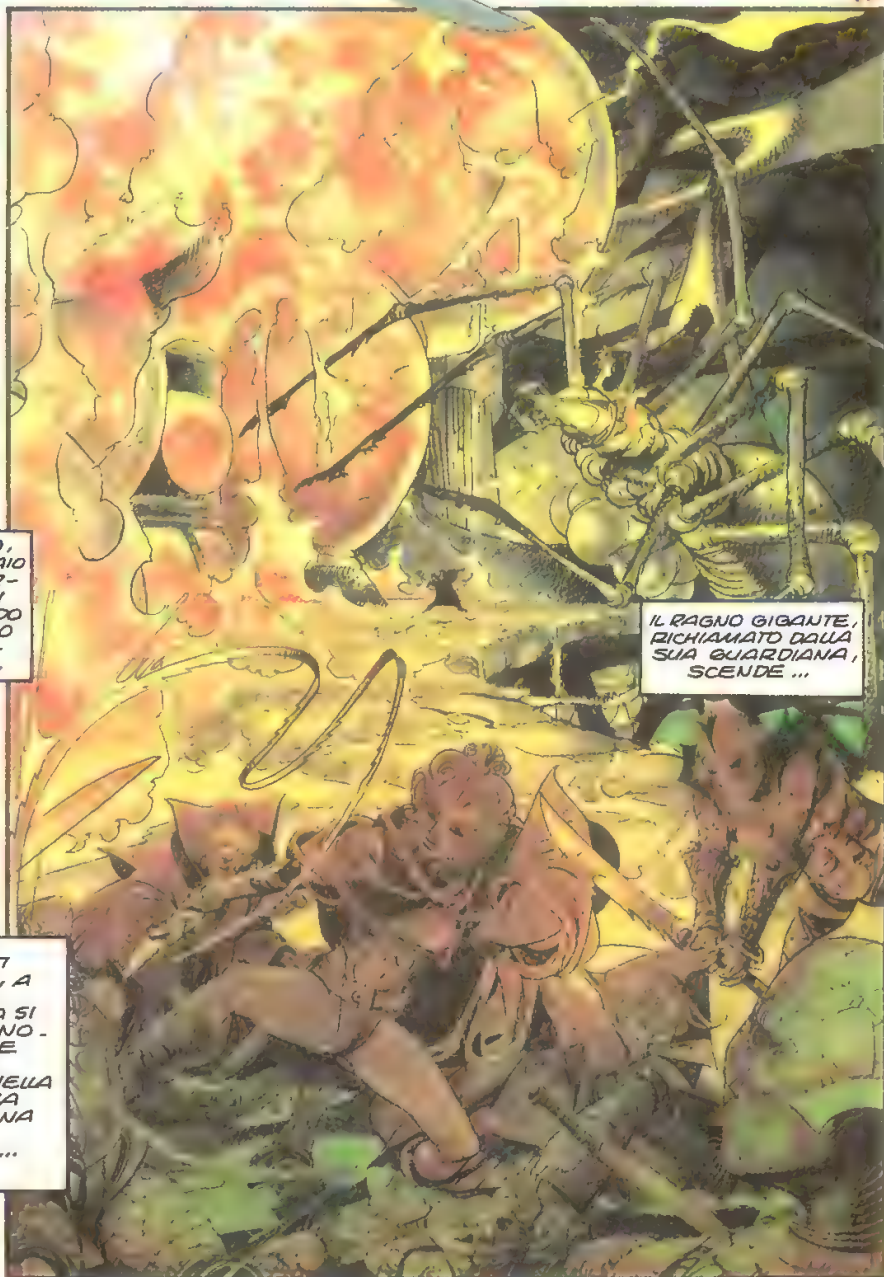


HA ROTTO IL
CICLO DELL'E-
TERNITA'! HA
DEVIATO IL
FLUSSO DEL
TEMPO!
UCCIDETE LA!

**UCCI-
DETE-
LA!**



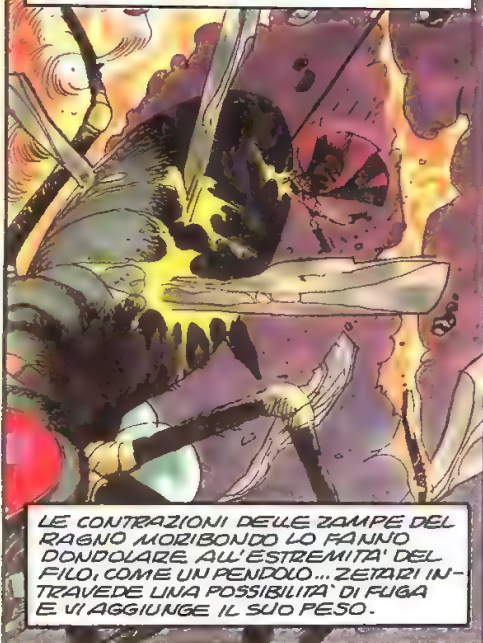
ALL'IMPROVISO,
LA SEGA D'ACCIAIO
DI ZETARI SFER-
ZA I RECIPIENTI
DI FUOCO LIQUIDO
CHE ILLUMINANO
IL TEMPIO DEL-
L'ETERNITA'...



IL RAGNO GIGANTE,
RICHIAMATO DALLA
SUA GUARDIANA,
SCENDE...

I PRODOTTI
CHIMICI, A
CONTATTO
CON L'ARIA SI
INCENDIANO -
IL CALORE
APRE
SQUARCI NELLA
STRUTTURA
CRISTALLINA
DEL
TEMPIO...

FERITO NEL CUORE STESSO DELLA
SUA STRUTTURA, IL TEMPIO DELL'
L'ETERNITA' CROLLA, MENTRE PEZ-
ZI DI CRISTALLO VOLANO INFRANGEN-
DOSI CON FRAGORE DI CAMPANE.



LE CONTRAZIONI DELLE ZAMPE DEL
RAGNO MORIBONDO LO FANNO
DONDOLARE ALL'ESTREMITA' DEL
FILO, COME UN PENDOLO... ZETARI IN-
TRAVERSA UNA POSSIBILITA' DI FUGA
E VI AGGIUNGE IL SUO PESO.

GIUNTA
ALL'ESTREMITA',
TAGLIA
IL
FILO...



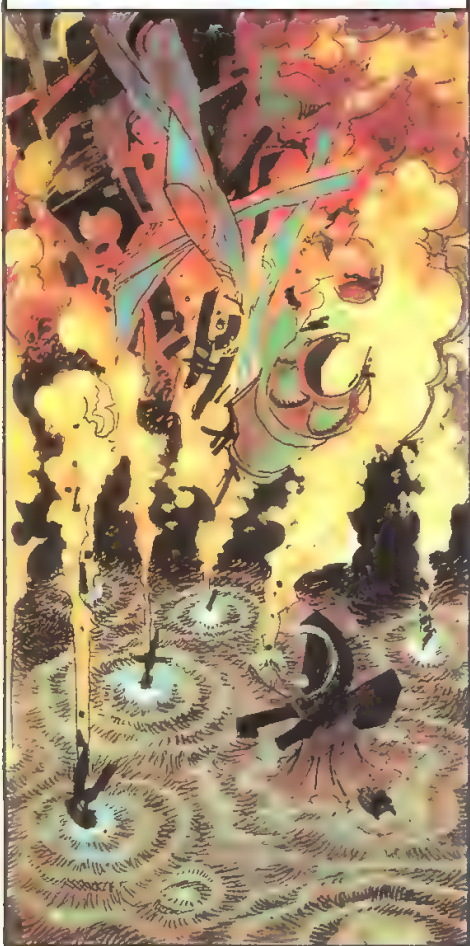
E, QUESTA VOLTA, L'OSCILLAZIONE
DEL PENDOLO...



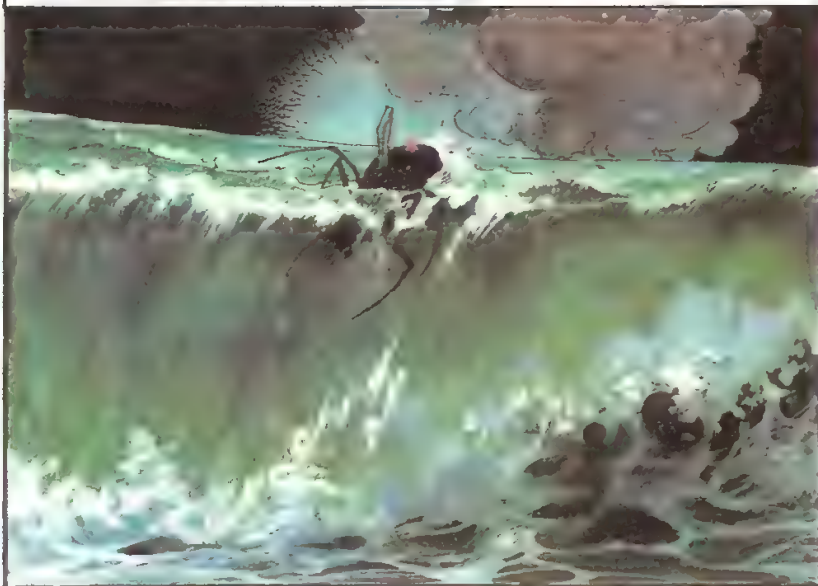
...MANDA IL RAGNO MORTO A CADERE NELLE SCURE ACQUE DEL LAGO...



ALLA FINE, IL TEMPIO DELL'ETER-
NITA' CROLLA, ROVINANDO NEL
LAGO CON IMMENSO FRAGORE...



...PROVOCANDO UN'ONDATA GIGANTESCA DAL CENTRO DEL
LAGO ALLE PARETI DELLA CAVERNA...



40



...CHE RISULTANDO TROPPO DEBOLI PER REGGERE A TANTA FORZA,
SI APRONO, LASCIANDO IL LAGO RIVERSARSI FUORI, E TRASCINANDO
CON SE' ZETARI, SEMPRE AGGRAPPATA AL CORPO DEL RAGNO...

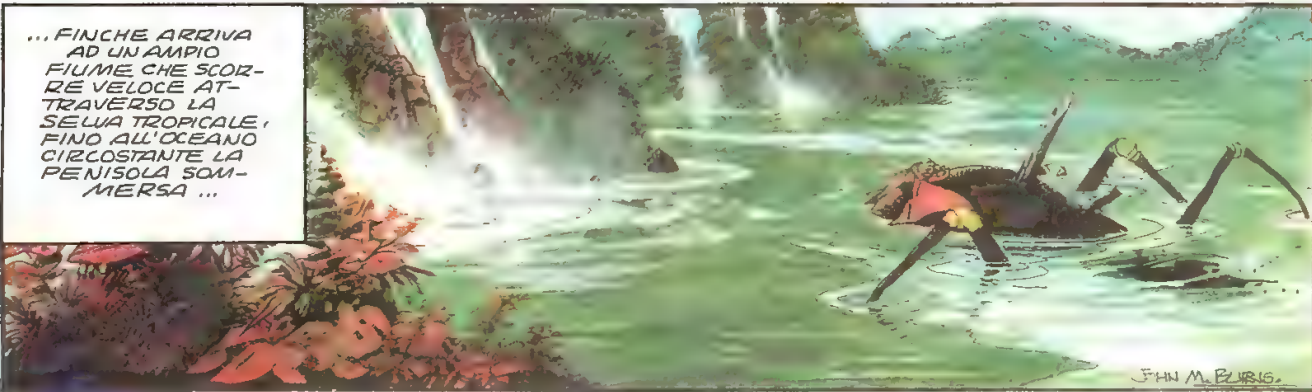
GALLEGGIANDO SUL CORPO MORTO DEL GIGANTESCO RAGNO, ZETARI SI LASCIA INDIETRO LE ROVINE DELLA MONTAGNA DEL TEMPIO, MENTRE IL FIUME FORMATO DALLE ACQUE DEL LAGO LA PORTA LONTANO.



STANCA E TURBATA DAGLI EVENTI DELLE ULTIME ORE, ZETARI PERDE CONOSCENZA ... PERO' LE SUE DITA AFFERRANO LA PELLE PELOSA DEL RAGNO E LA SPADA INFISSAVI...



... FINCHE ARRIVA AD UN AMPIO FIUME CHE SCORRE VELOCE ATTRAVERSO LA SELVA TROPICALE, FINO ALL'OCEANO CIRCONSTANTE LA PENISOLA SOMMERSA ...



IL SUO CERVELLO RICONOSCE IL LUOGO IN CUI SI TROVA ...



QUESTO SEMBRA ...

DEVO STARE SOGNANDO !



QUELLA E' LA TAVERNA DOVE MI HANNO SEQUESTRAATO ...

E IL MIO DESTRIERO VOLANTE E' SEMPRE LI' CHE MI ASPETTA !



E' TORNATA, SIGNORA ! SI PORTERA' VIA IL SUO PASSEROTTO, SPERO !



SIAMO AL VENTISETTESIMO GIORNO, BALDAAN, E ZETARI NON E' ANCORA ARRIVATA CON LA MASCHERA DELL'ETERNITA'... PARE CHE CI ABBIAM INGANNATO ENTRAMBI!

IN NESSUN LUOGO AL MONDO, NOTO O IGNOTO, SI ASPETTA ZETARI CON TANTA ANSIA COME NEL PALAZZO DELLA VEDOVA DERLANDE, NELLA MAGNIFICA CITTA' DI KARNAMEL...



LEVATI DAL MIO COSPETTO, STREGA DALLA FACCIA DI VACCA!

TI RESTANO SOLO POCHI MINUTI DI VITA, STUPIDO! GIUSTO FINCHE' IL TETTO PERCORRERA' GLI ULTIMI CENTIMETRI! PREGA I TUOI DEI CHE FACCINO UN MIRACOLO.



NON E' NECESSARIO. ECCOMI QUI!

ZETARI!



APPENA IN TEMPO! E CON LA MIA MASCHERA DELL'ETERNITA', DAMMELA!

QUESTO DIPENDE DALLA RAPIDITA' CON CUI LIBERERAI BALDAAN!



E COSA MI ASSICURA CHE NON TE NE ANDRAI CON LUI, UNA VOLTA LIBERATO?

USA LA TUA BELLA TESTOLINA, DERLANDE... HAI LE TUE GUARDIE E LA MIA PAROLA... COSA VUOI DI PIU'?



E' VERO, ZETARI, ... HO LE MIE GUARDIE E IL TUO AMICO ... FA' LA BRAVA E DAMMI LA MASCHERA, PRIMA CHE ORDI- NI CHE TE LA STRAPPINO.

GIURO CHE SE I TUOI GRADASSI SI AVVICINA- NO, LASCERO' CADERE LA MASCHERA IN FONDO ALL'ABISSO ... PENSACI, DERLANDE!



D'ACCORDO! NON FARE L'ANTI PATI- CA ... MANTENGO SEMPRE LE MIE PROMESSE!

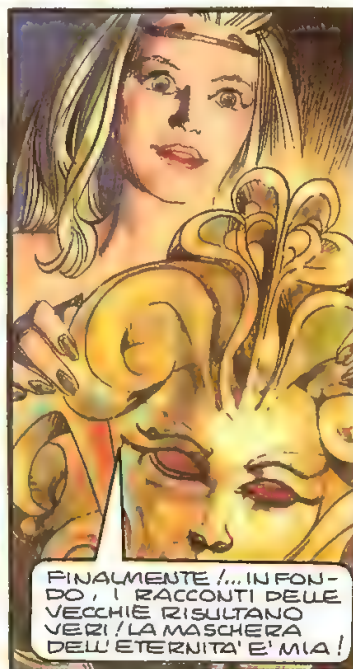
FINAL- MENTE RESPI- RO DI NUOVO!



ANCHE SE TE- MO CHE PER UN PO' MI SARA' DIFFICILE CAMMINARE.

PER FAVORE, ZETARI, NON FARE LA STUPIDA ... HO MAN- TENUTO LA MIA PARTE DEL FATTO. DAMMI LA MASCHERA!

CON MOLTO PIACERE!

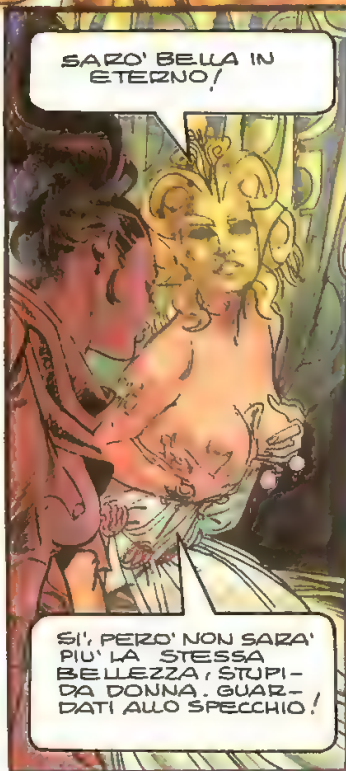


FINALMENTE! ... IN FON- DO, I RACCONTI DELLE VECCHIE RISULTANO VERI! LA MASCHERA DELL'ETERNITA' E' MIA!

43

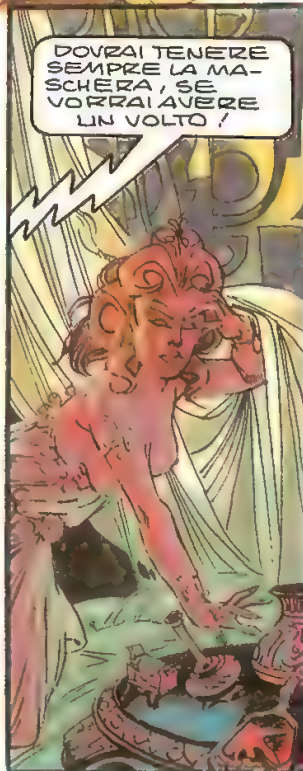


AAAAAAH!



SARO' BELLA IN ETERNO!

SI', PERO' NON SARA' PIU' LA STESSA BELLEZZA, STU- PIDA DONNA. GUAR- DATI ALLO SPECCHIO!



DOVRAI TENERE SEMPRE LA MA- SCHERA, SE VORRAI AVERE UN VOLTO!



PUR SENZA OCCHI, DER- LANDE PUO' VEDERE CIO' CHE RESTA DOPO CHE LA MASCHERA DELL'ETER- NITA' S'E' SAZIATA DELLA SUA BELLEZZA ... E PUR SENZA BOCCA, PUO' URLARE ...

Nooooo

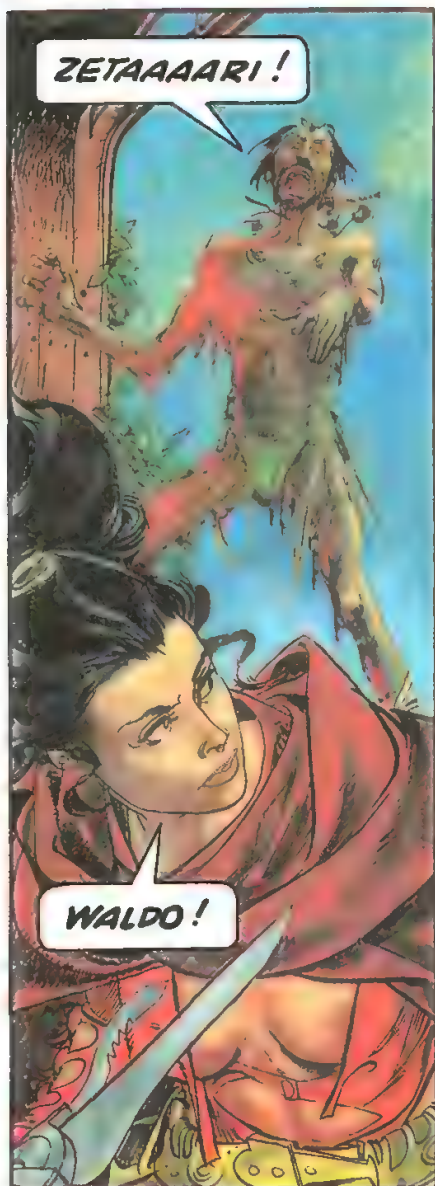


MI HA RUBATO IL VOLTO! AAAH! UCCIDETELI!!



SPARATE!

CHE NESSUNO OSI SPARARE O TI RIDUCO
IN POLPETTE! MAGARI NOI MORIREMO,
MA MORIRAI PURE TU!



ZETAAAARI!

WALDO!



AAARGH! ECCO LA VEN-
DETTA DI VAUNT ...!

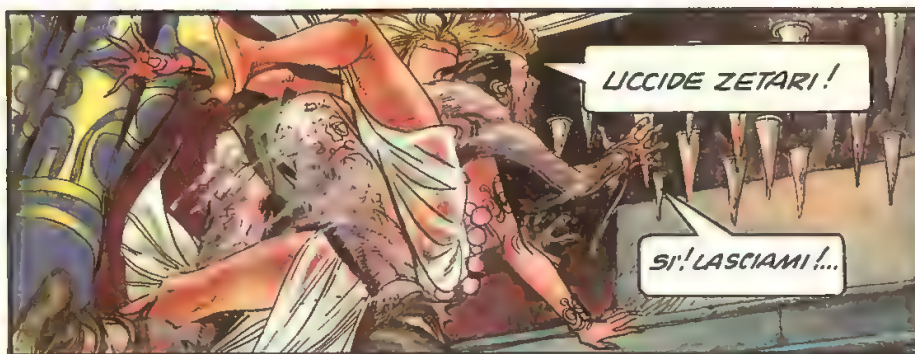
NESSUNO MI RUBERA!
LA TUA MORTE!



QUEL PEZZO DI
CARNE PUTRIDA MI
HA SEGUITA FINO
ALLA PENISOLA SOM-
MERSA. E RITORNO!

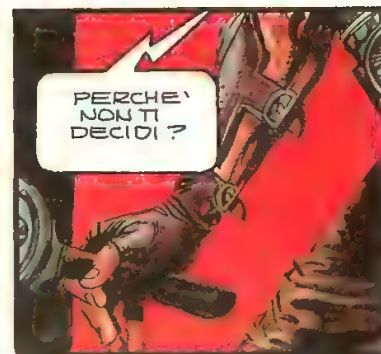
LASCIAMI!

VAUNT
UCCIDE!



LICCIDE ZETARI!

SI! LASCIAMI!...



PERCHE' NON TI DECIDI?



DERLANDE ERA SOLITA VENIRE A TORMENTARMI CON QUESTO, OGNI VOLTA CHE SI ANNOIAVA ASPETTANDOTTI, ZETARI!



NON RIMANE PIU' NESSUNO CHE FAGHI PER UCCIDERCI, SICCHE' QUI LA NOSTRA LOTTA FINISCE. DERLANDE HA TROVATO UN' ETERNITA' DIVERSA DA QUELLA CHE CERCAVA, PERO' FORSE SI CONSOLEVA' FRA LE BRACCIA DI UN AMANTE.

SAREBBE UN PECCATO NON APPROFITARE DI QUEST'ORO.

45

QUELLA NOTTE, LA SPADA FIAMMEGGIANTE E' TEATRO DI UNA FESTA DI SBORNIA E DISSOLUTEZZE.



BEL LAVORO, MA SENZA VALORE ARTISTICO, TEMO ... L'ORO E' DI GRANDE PUREZZA ...

PENSARE CHE NE HO PASSATE DI TUTTI I COLORI PERCHE' QUELLA SPUGNA PELOSA SI DIVERTISSE CON QUELLE BAMBINE !...

SPERIAMO ALMENO NE VALESSE LA PENA !

JOHN M. BURRIS
MARTIN LODEWIJK

FINE

LE TERRE CAVE NOGEGON

DI

LUC & FRANÇOIS
SCHUITEN

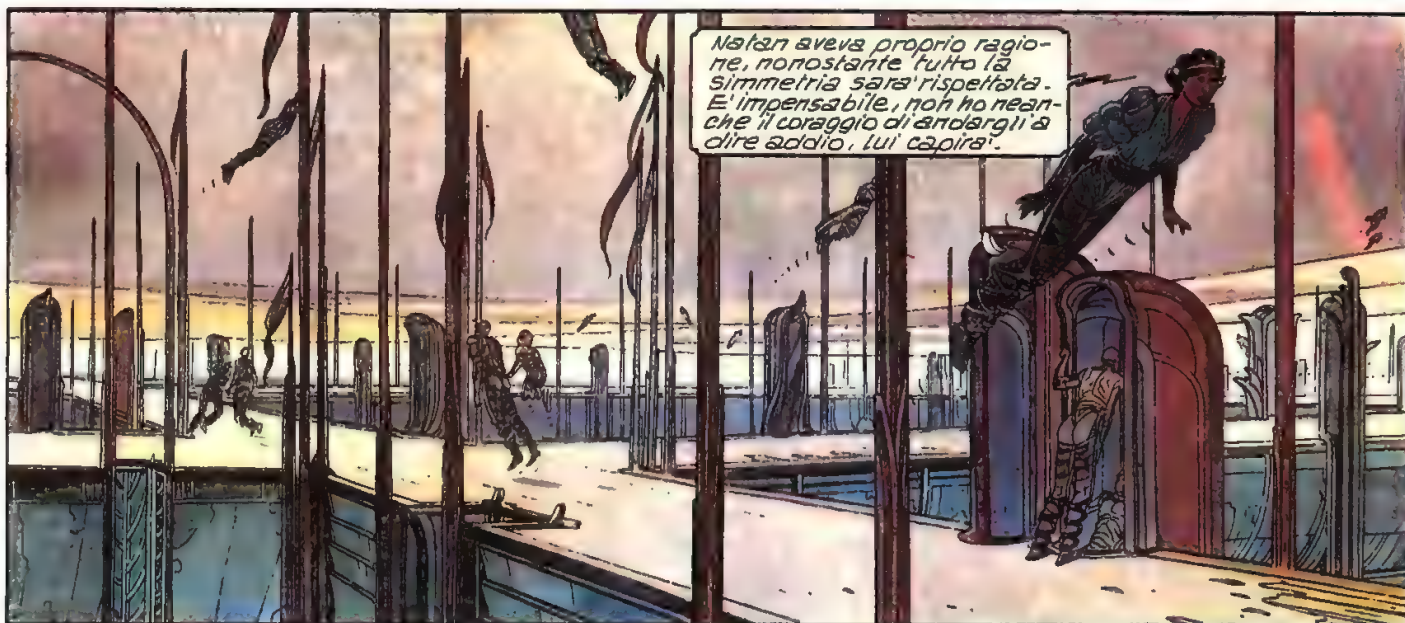


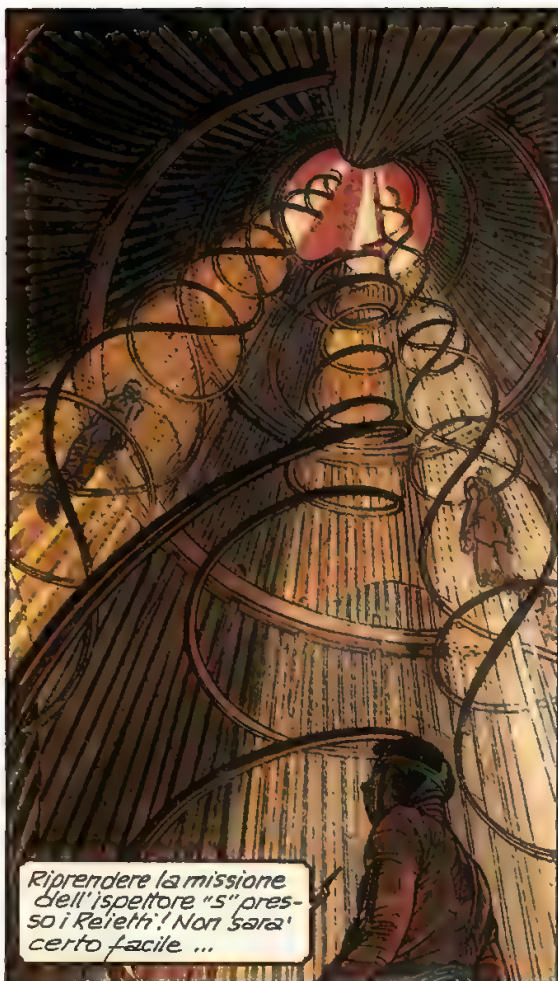
*Non riusciro' mai ad adattarmi
a questo mondo bifronte ...
Peccato che Nelle non abbia
voluto accompagnarmi in que-
sto viaggio. Siamo talmente
forti, insieme.
Ma ora è troppo tardi. Non
c'è che una soluzione per
sfuggire a questo destino
eternamente reversibile:
il grande salto.*



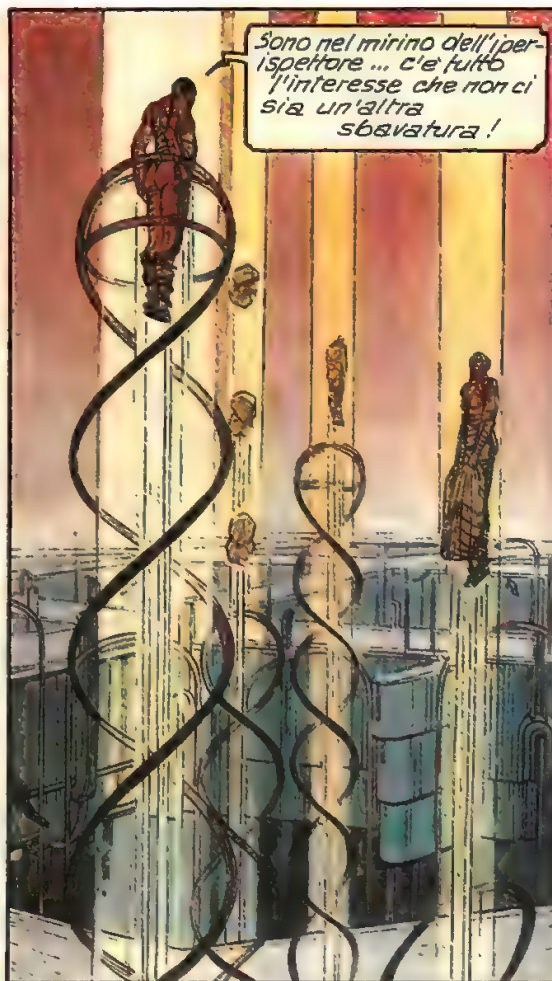
CAPITOLO I



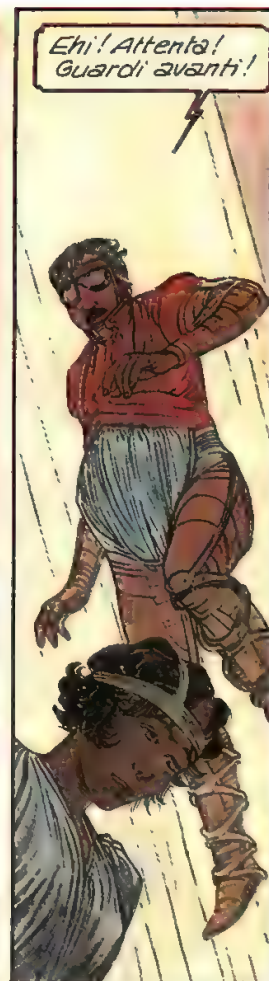




Riprendere la missione dell'ispettore "S" presso i Reietti. Non sarà certo facile ...



Sono nel mirino dell'ispettore ... c'è tutto l'interesse che non ci sia un'altra sbavatura!



Ehi! Attenta! Guardi avanti!

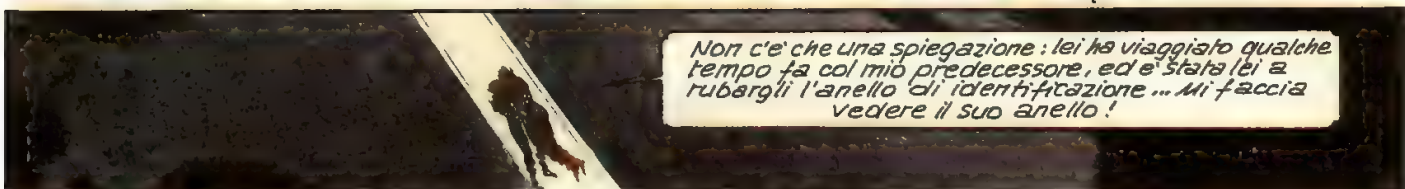


Oh, scusi!



Mi scusi, non l'avevo vista ... lei è probabilmente diretto al villaggio dei Reietti, per un'ispezione sul furto di un invio di pacchi.

Kardache! Come fa a saperlo? La mia era una missione segreta.



Non c'è che una spiegazione: lei ha viaggiato qualche tempo fa col mio predecessore, ed è stata lei a rubargli l'anello di identificazione ... Mi faccia vedere il suo anello!





Ecco ... Sono ... di ... ri ... torno ... ve ...
L'ave ... vo ... del ... to ...

Sal ... vo ... final ... mente.

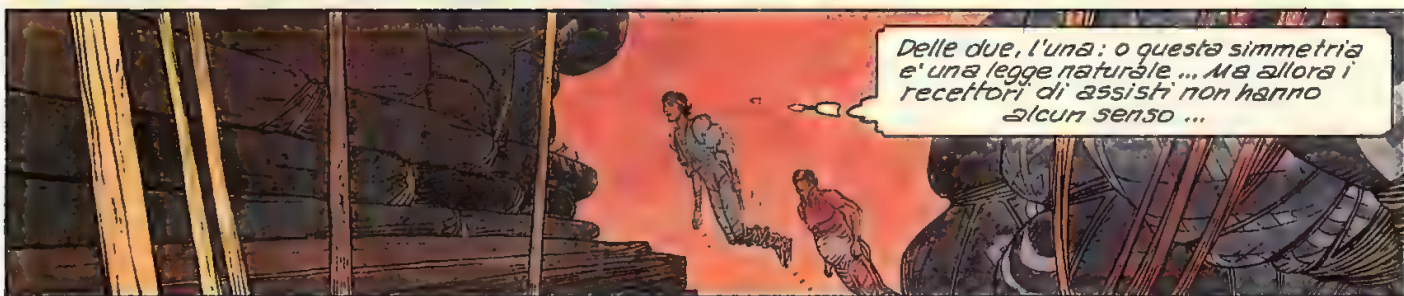


Ven ... ga ... con me ... ora ... si ... ste ...
merari ... no ... tut ... to ... ve ... dra' ...

Gra ... zie ... lei ... mi ...
ha ... salva ... to ...



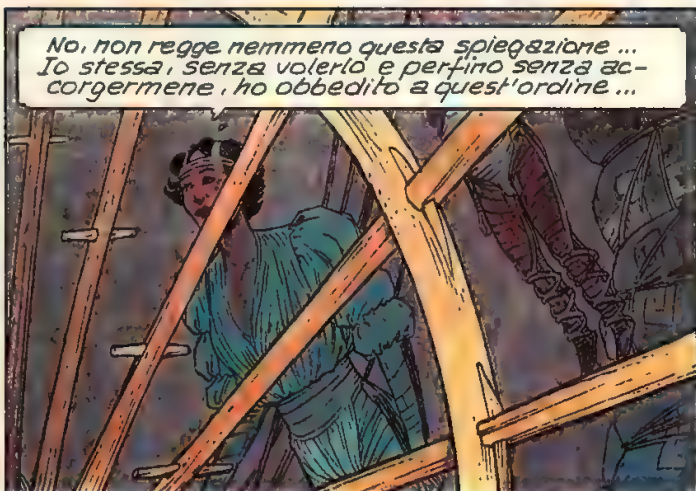
Non capisco ... che tutto ciò
che accade agli abitanti di
questo pianeta sia simme-
trico, passi, ma com'è pos-
sibile che anch'io abbia
subito questa legge?



Delle due, l'una: o questa simmetria
è una legge naturale ... Ma allora i
recettori di assisti non hanno
alcun senso ...



O si tratta di una convenzione umana creata
artificialmente da una mente contorta ...
Ma allora, come riesce a influenzare la mag-
gioranza degli abitanti di questo pianeta?



No, non regge nemmeno questa spiegazione ...
Io stessa, senza volerlo e perfino senza ac-
corgermene, ho obbedito a quest'ordine ...

E se tutto ciò fosse solo un'illusione, una specie di modifica del ricordo... che ce lo facesse apparire come l'inverso di una cosa che viviamo?



O ancora, poiché tutti i nomi, tutti i numeri che usano, tutte le loro scienze e i loro principi sono basati sulla simmetria, ciò avrebbe plasmato un po' alla volta ogni loro minimo gesto.



Ecco quattro differenti soluzioni totalmente opposte due a due, un'altra delle loro folli simmetrie! Non riesco più a pensare diversamente... Questo mondo mi ha completamente conforto la mente. E' proprio ora che me ne vada...



Non...man...
ca...



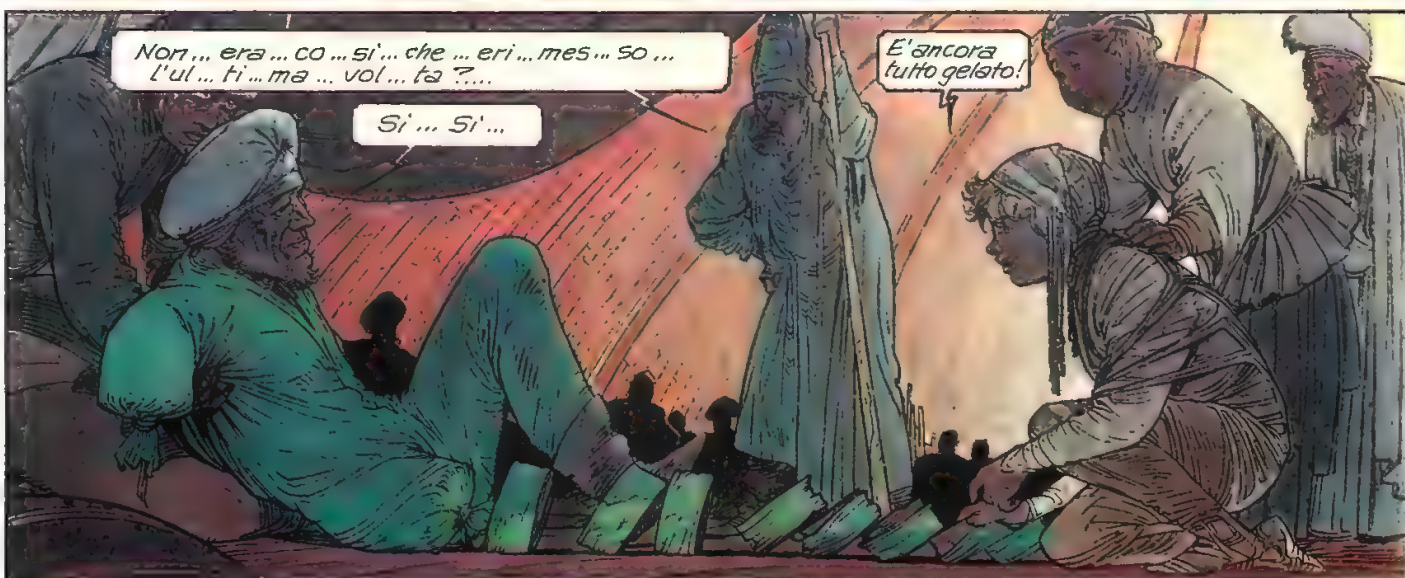
Nes...sun...
pez...zo?...



No...no...
signo...re...



C'e'...tut...
to...



Non...era...co...si'...che...eri...mes...so...
l'ul...ti...ma...vol...ta?...

Si'...Si'...

E' ancora
tutto gelato!

Su Zara, la mia terra d'origine, noi non abbiamo condizionamenti dovuti alla simmetria. Lì c'è una libertà che lei non può nemmeno immaginare.

Lo so. E' quanto pretendono i Reietti.



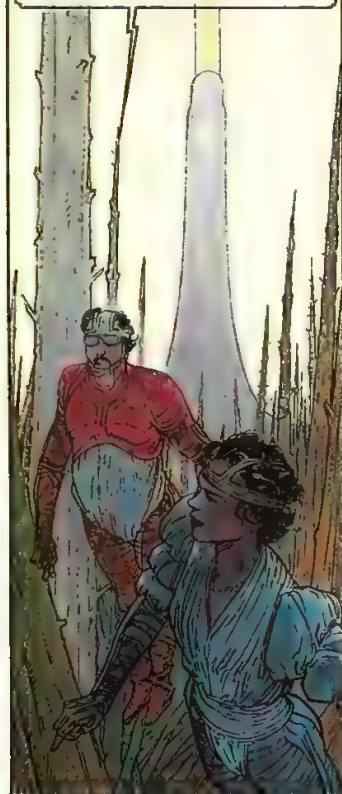
Perché non avete mai cercato di integrare questa gente nella vostra società?



Ci abbiamo provato, e per generazioni. I nostri antenati hanno ingenuamente creduto che potessero risolvere quei problemi di simmetria fisica, con mutilazioni capaci di ristabilire l'equilibrio... E' stato uno smacco tremendo.



Allora hanno capito che la simmetria e' innanzitutto uno stato dello spirito, una questione mentale...



Hanno pensato che al nostro ordine anteriore doveva corrispondere un principio opposto... Il disordine e il caos dei Reietti.



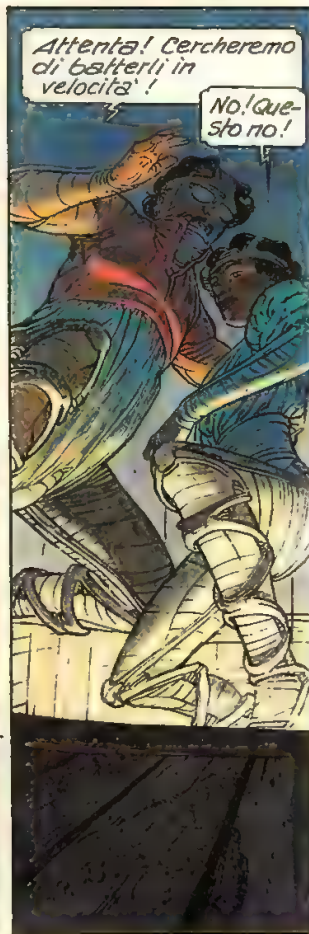
In fondo i Reietti ci hanno guadagnato una certa libertà...

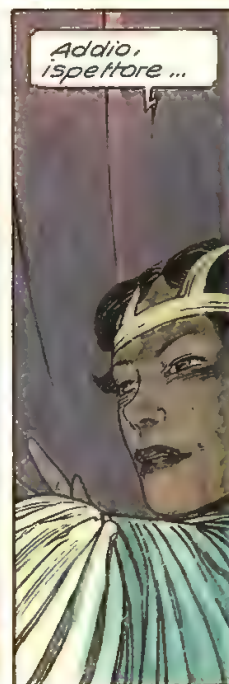
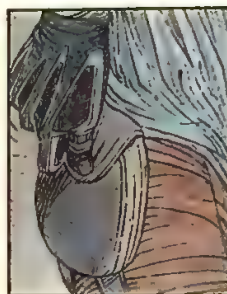
Ed e' ciò che gli fate pagar caro.



Attenzione! Cercheremo di batterli in velocità!

No! Questo no!







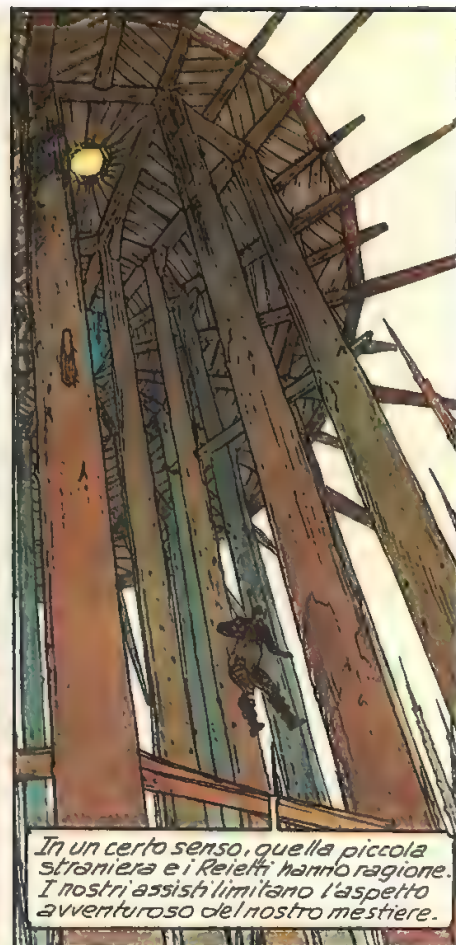
*Sono il superispettore!
Sentira' parlare di
me ...*



*Un gruppo speciale sara'
ben presto sul posto, io
torno a Dramard.*



*Ero sicuro di riuscire in que-
sta missione. Ne ho mancata una
simile qualche tempo fa ...*



*In un certo senso, quella piccola
straniera e i Reietti hanno ragione.
I nostri assist limitano l'aspetto
avventuroso del nostro mestiere.*



*Niente e' piu' noioso che
sapere cio' che sta per
succederci ...*

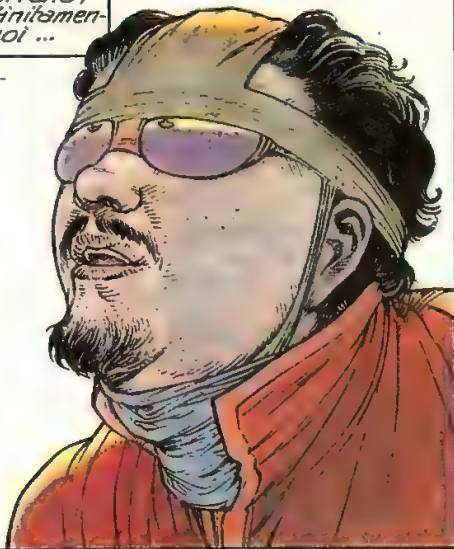


*In effetti, la simmetria e' un
principio stupido! E' l'obbligo di
ripetere tutto alla rovescia.*



*E' il raddoppio, la copia del-
l'originale ...*

Nonostante la loro lentezza e inerzia sul terreno, questa gente è infinitamente più libera di noi ...



Ci guadagnerò, conoscendoli meglio, sento che andrò lì sempre più spesso ...



In effetti, mi sono sempre piaciuti i Relitti, la loro cronica asimmetria mi affascina ...



139° periodo, 35° ciclo, 43° lombo

Oggi decido di iniziare un nuovo diario, essendo il precedente rimasto su Nogeon. Non ho più la forza di tornare a cercarlo da quel pazzo di Natan. Mi spiace molto di avergli lasciato un oggetto così intimo. Dopo un breve viaggio sono arrivata su Vedra, 6° pianeta del sistema Terra Cava. Ciò che più sorprende è quest'opprimente pesantezza. Qui tutto è pesante. Oggi, Olivito è morto ma Olive è ben viva...



FINE

BUROCRATIKA

**orologio da ufficio
elettrico
in bachelite e zinco**

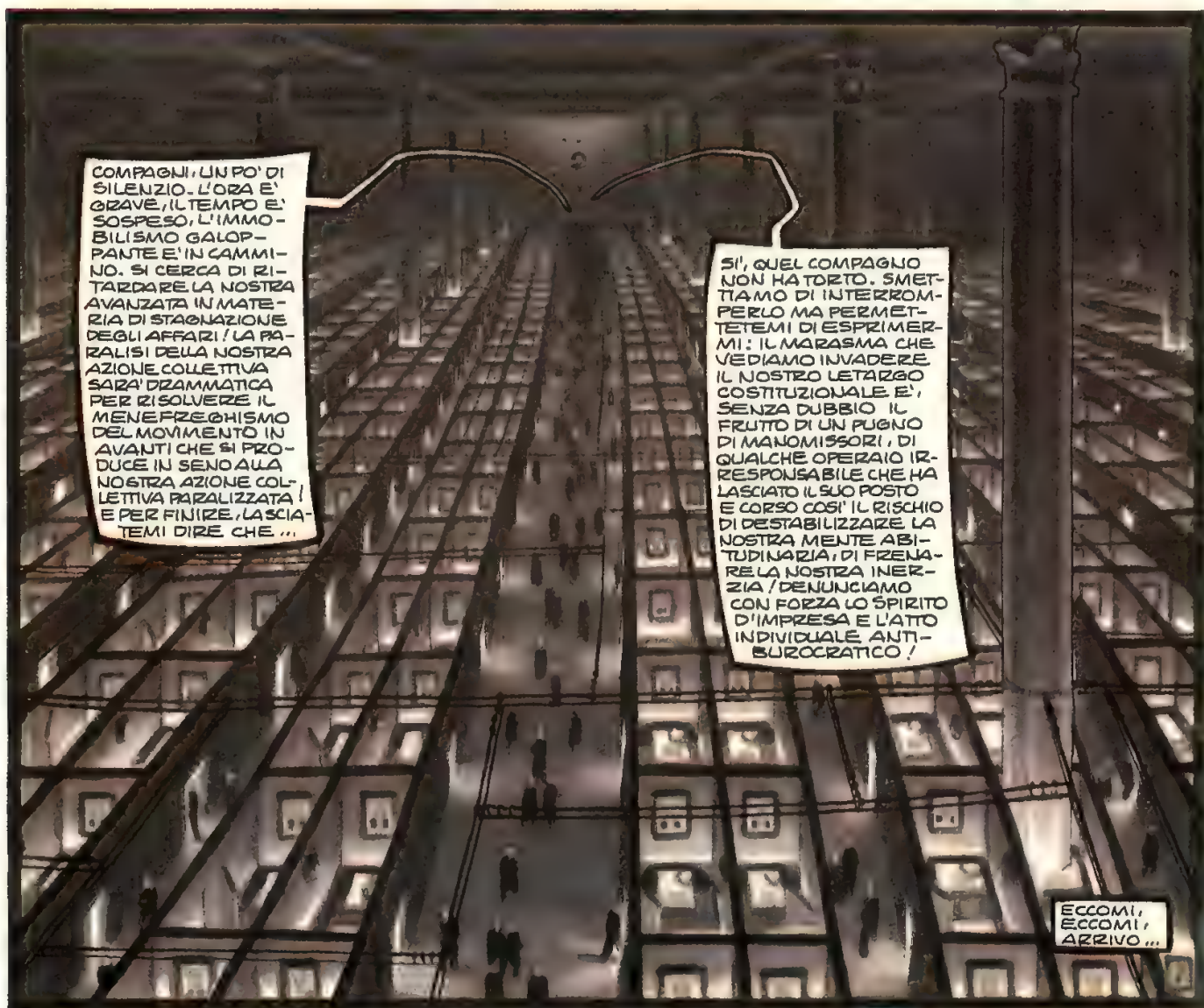
DIK!TAT! DIK!TAT!

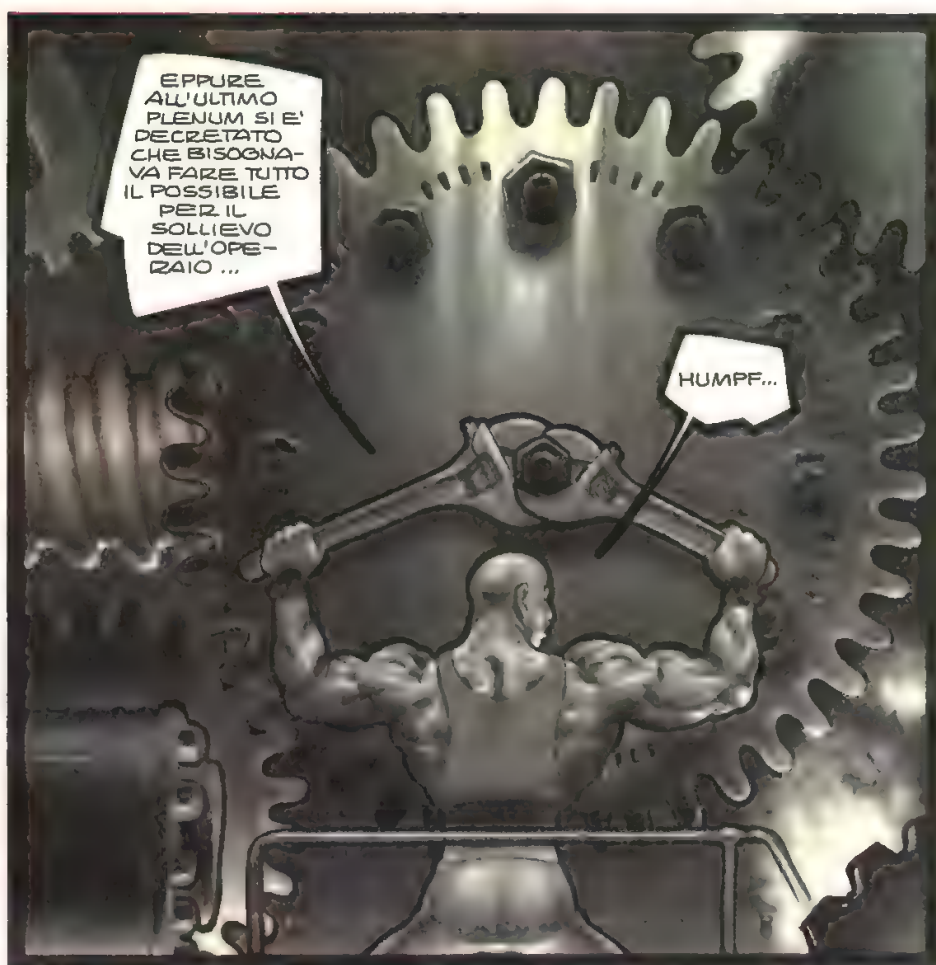


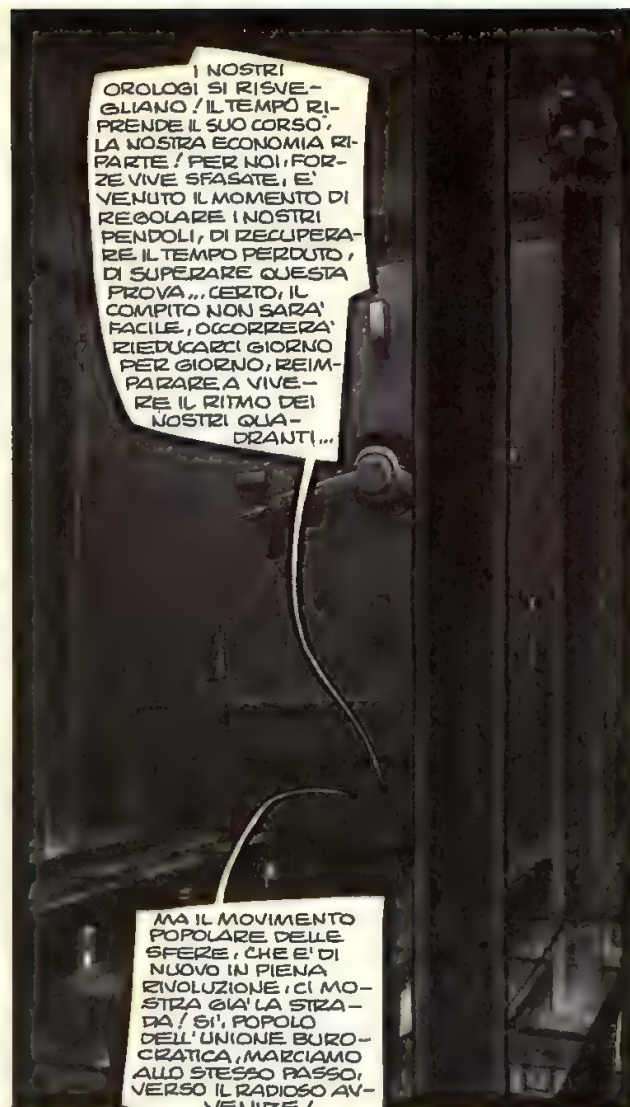
**suonate il carillon
la pausa-pipì
la pausa-pranzo
la pausa-pipì
la pausa-caffè
la pausa-pipì
la pausa-pausa
la pausa-pipì
l'uscita**

H O R A H U M A N U M E S T









"Andiamo avanti perché regredisce la nostra avanzata in materia di stagnazione". - Signor Kala-Kala l'astro che ha raggiunto tutte le vette dello scartafacciume

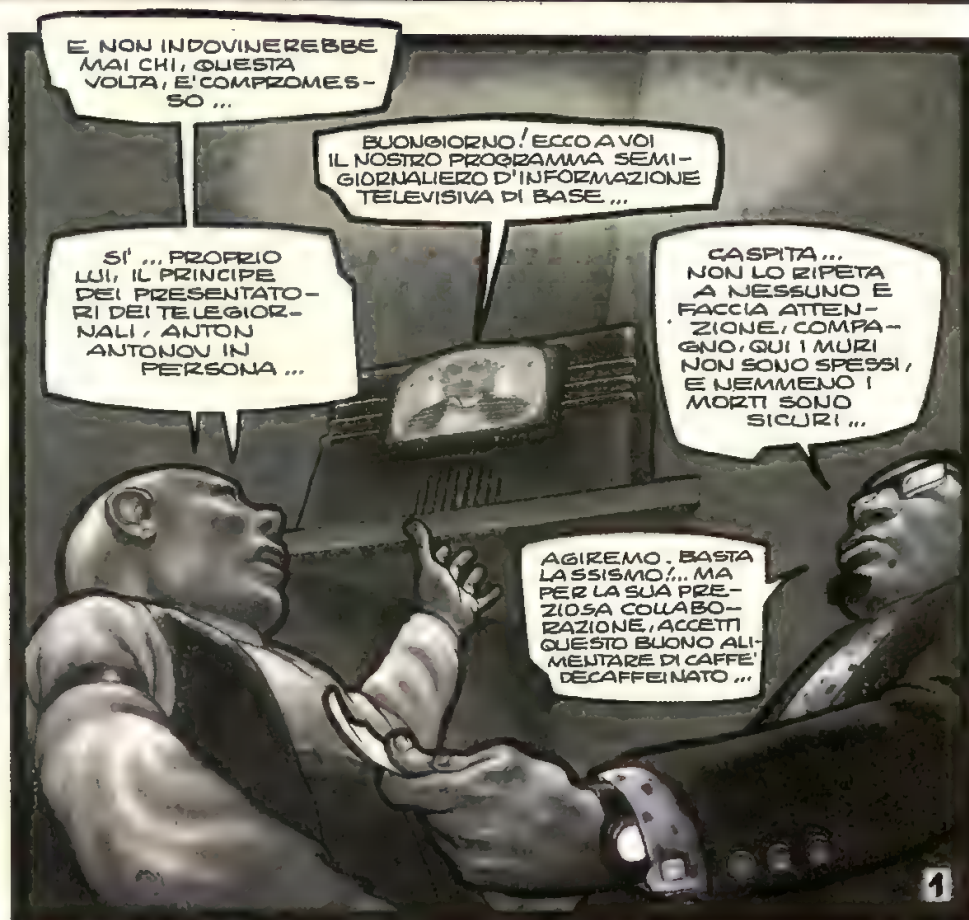
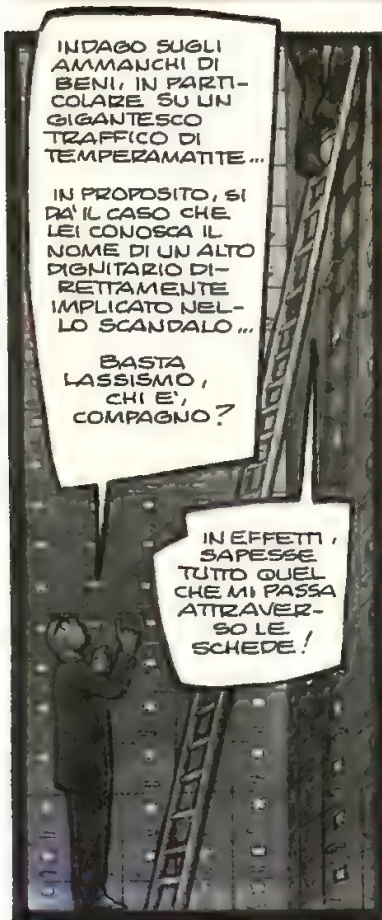
B U R O C R A T I K A

**effigie del signor
Kala-Kala**



**gettone in nichel
per macchine da caffè
diametro: 2,3 cm
valore: 10 cl
di caffè decaffeinato
zuccherato**

NIENTE BAKCHICH PER ILlich



IN DIRETTA CON VOI ANTON ANTONOV, CHE VI PRESENTA QUESTA TRASMISSIONE DEL SERVIZIO PROPAGANDA RADIOTELEDIFFUSA E IMPOSTA DAL PRESIDIO CATTOLICO.

FRA SETTE MINUTI SARETE DI NUOVO AUTORIZZATI A RIPRENDERE LA VOSTRA ATTIVITA' COSTRUTTIVISTA. NEL CAPITULO DELLE MANOVRE FRAUDOLENTE E TRUFFE DI OGNI GENERE, DEGLI ABUSI DI FIDUCIA, MALVERSAZIONI E TRAFFICI D'INFLUENZA, NOI TRATTEREMO OGGI DELLA MASSICIA CORRUZIONE PRESENTE NELLE NOSTRE AMMINISTRAZIONI.



DELLE MENE SOTTERRANEE CHE PRENDONO IL SOPRAVVIVENTO, FACENDO ZOPPICARE I NOSTRI UFFICI.

DELLE BUSTARELLE, CHE UNGONO LE RUOTE, FANNO MACCHIE D'OLIO INSOZZANDO L'ONORE DELLA NOSTRA BUROCRAZIA /...

E SENZA ULTERIORI INDUGI, ECCO UN DOCUMENTO, UNA PROVA SCONVOLGENTE REGISTRATA APPENA POCHI MINUTI FA /...



GUARDATE /... CIO' CHE VEDETE E' STATO RIPRESO IN UNO DEI PUNTI STRATEGICI DELLE NOSTRE AMMINISTRAZIONI /...

QUEST'UOMO COL NASO INFILATO NEGLI SCHEDARI CONFIDENZIALI E' LO STESSO CHE, CONTRO INFORMAZIONI SEGRETE /...

/... STOP, FERMALE L'IMMAGINE /... E' LO STESSO UOMO CHE, IN SPREGIO DI OGNI MORALE PENNISTICA, ACCETTA, QUI, DEI SUSSIDI /...

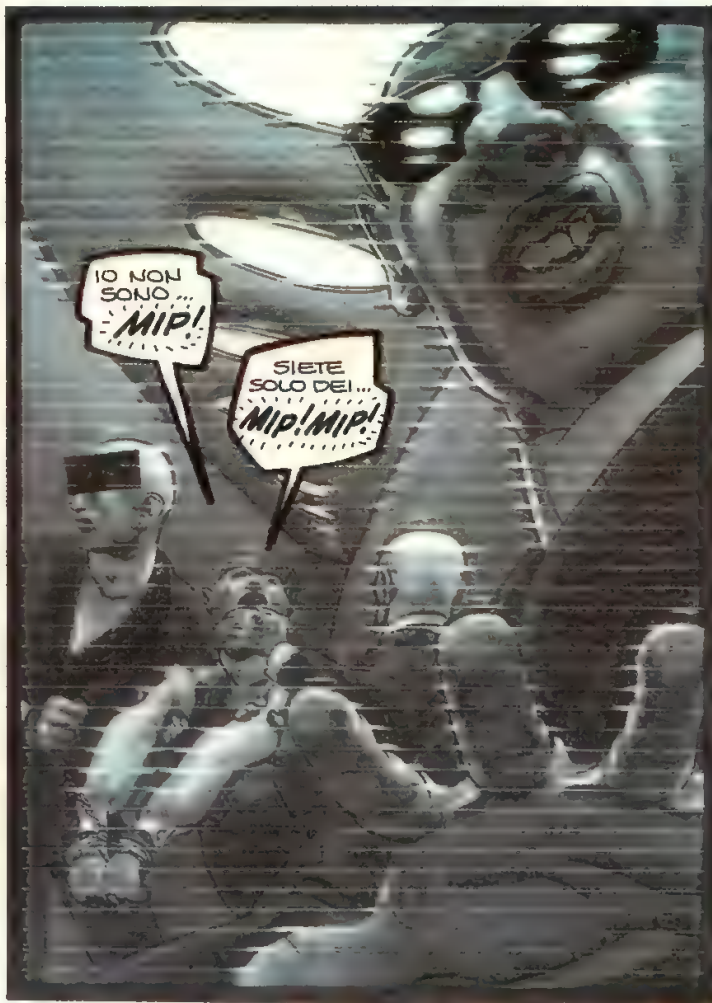


NOI ASSISTIAMO A UNA FLAGRANTE CORRUZIONE DI UN FUNZIONARIO GIURATO E MEMBRO DEL PARTITO BUROCRATICO /... 2

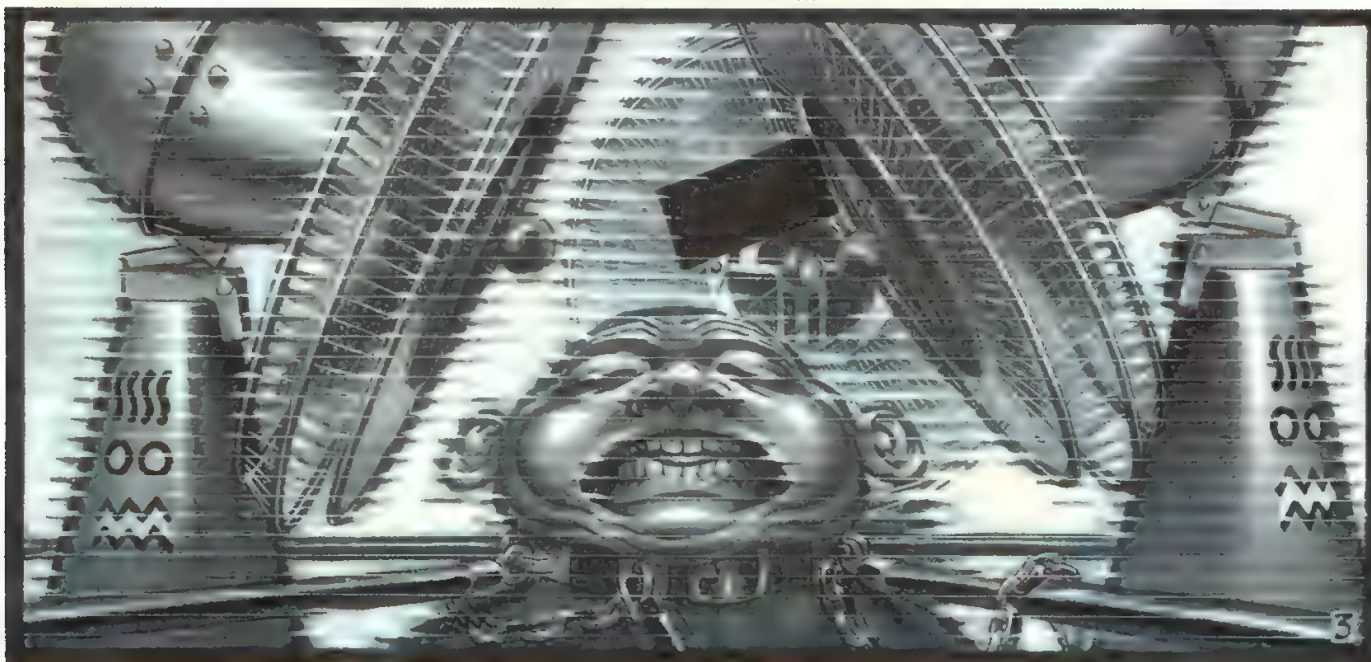
IL FUNZIONARIO - DEVAZIONISTA, CUI COPRIAMO IL VOTO PER EVITARE UN TORTO A LUI E AI SUOI CARI, VIENE IMMEDIATAMENTE ARRESTATO DALLE FORZE ANTI-COMPROMESSO ...



VIENE IMMEDIATAMENTE CONDOTTO A UNA SEDUTA DI RIEDUCAZIONE INTENSIVA A BASE DI VENTO, CHE GLI SARA' INSUFFLATO IN OGNI POZZO PER SCACCIARE DALLA SUA MENTE MALATA QUALSIASI PENSIERO MALSANO E CONTRO- RIVOLUZIONARIO ...



SI', CARI TELESPETTATORI, LA NOSTRA SOCIETA' E' TALE DA NON DISINTERESSARSI DI NESSUNA DELLE SUE PECORELLE SMARRITE, E DA AVER UGUALMENTE CURA DI QUESTA "VIPERA A CINQUE ZAMPE" ALLEVATA IN SENO ALLA MADRE PATRIA. SCOMMETTIAMO CHE ENTRO POCO TEMPO E DOPO QUALCHE SEDUTA DI RAVVEDIMENTO, IL NOSTRO ELEMENTO SOCIALMENTE PERICOLOSO SARA' AUTORIZZATO AD ESSERE REINTEGRATO NEL PARTITO DELLE FORZE PRODUTTIVE ...



MA COME VA VELOCE IL TELEGIORNALE !... MI COMUNICANO IN QUESTO MOMENTO CHE IL NOSTRO BUROCRATE PREZZOLATO E' RIMASTO VITTIMA DI UN'INCREDIBILE FATALITA' ... SEMBRA DI SOGNARE, SENTITE UN PO' ...



SECONDO CERTE TESTIMONIANZE, AVREBBE PRESO FREDDO, MENTRE SI CALAVA DA UN ALBERO, VESTITO SOLO DI UNA CRAVATTA DI CANAPA ATTORNO AL COLO ... TUTTAVIA, SECONDO ALTRE TESTIMONIANZE, LA BIANCHEZZA DEL SUO COLORE L'AVREBBE FATTO SCAMBIARE PER CARTAPESTA ED EGLI SAREBBE STATO CASUALMENTE LAPIDATO A COLPI DI TORCHIO ... QUANTO MAI TRAGICO EQUIVOCO E TRISTE FINE, CON CUI TERMINA LA NOSTRA TRASMISSIONE ...

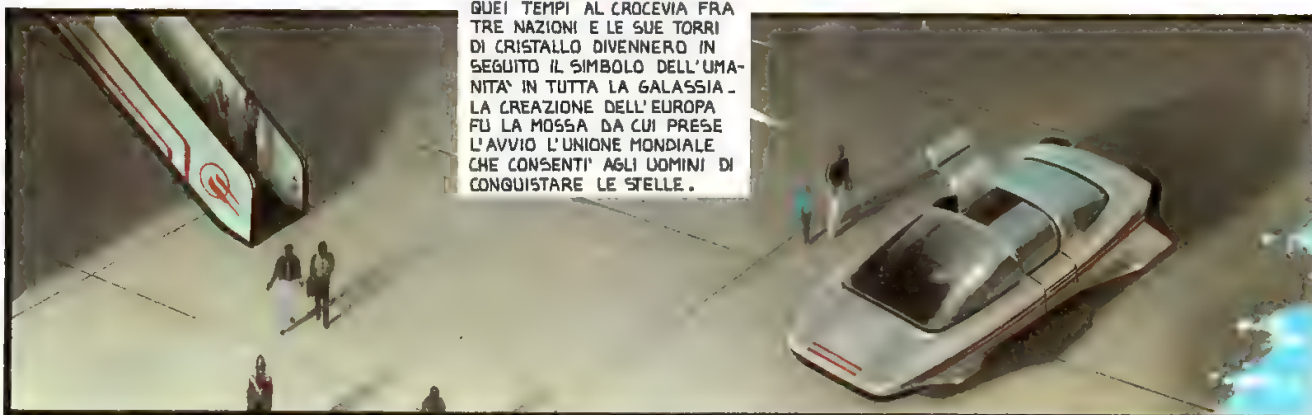


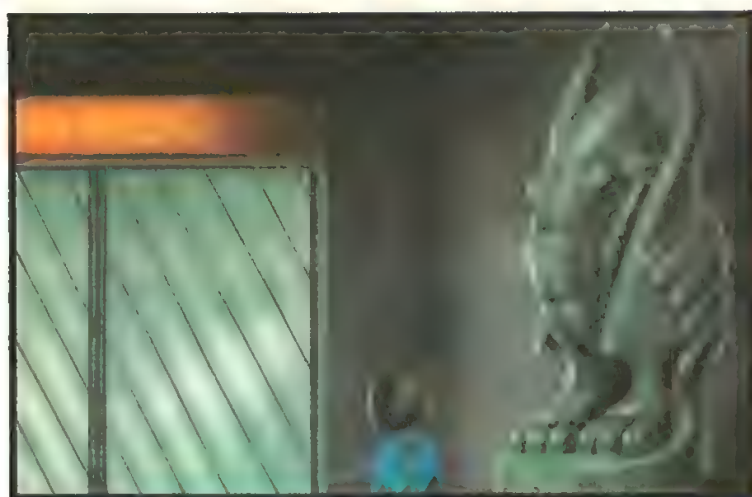
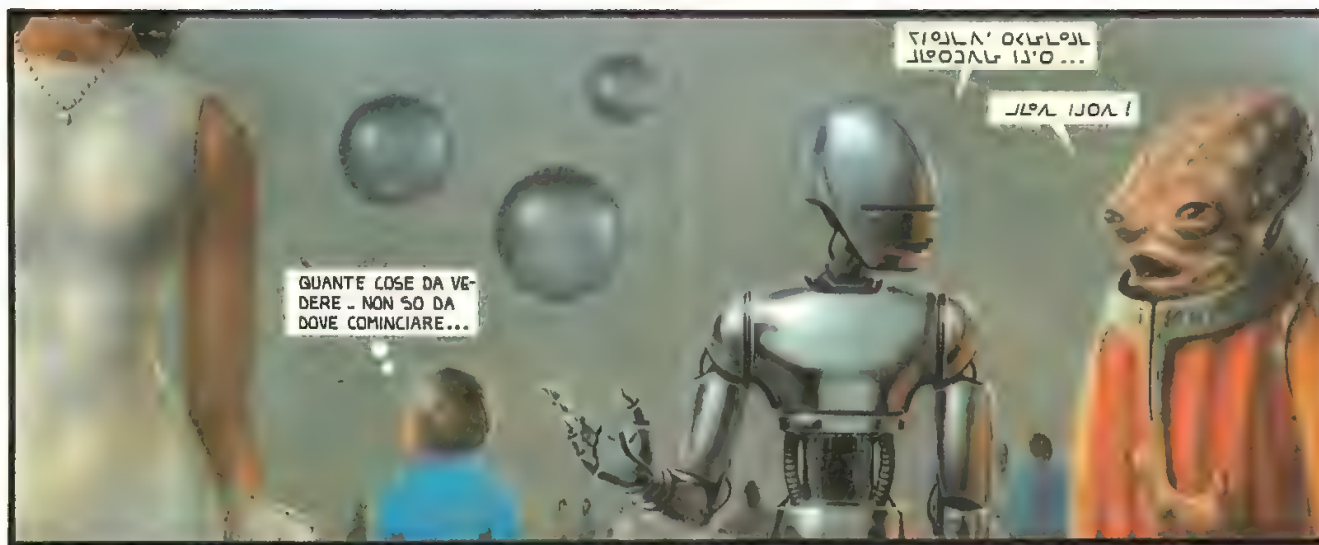
"Bisogna porre un termine alle scadenze delle date limite". - Signor Kala-Kala l'innegabile scritturale fra gli scritturali

FINE DELL'EPISODIO

L'imperatore dei monti pallidi

G. BRIATORE
M. PATRITO









E QUESTE SONO ALCUNE
SEQUENZE DELL'AZIONE
DI RAPPRESAGLIA SU
QANTARO III...

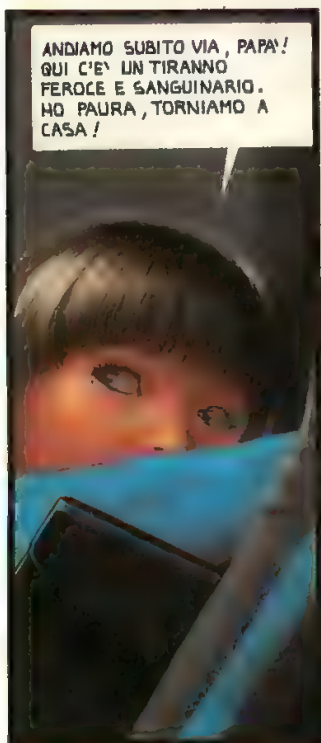
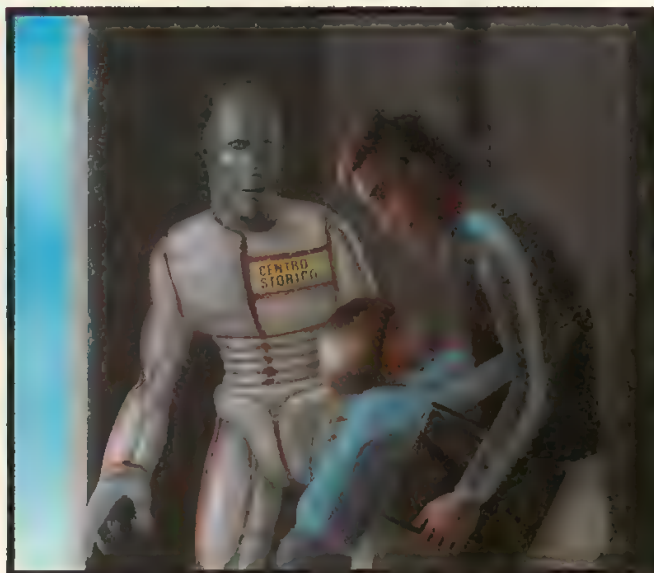


BENE! QUELLA RAZZA DI
SCHIAVI IMPARERÀ A TEME-
RE L'IRA DI SHADON, SIGNO-
RE DEI MONTI PALLIDI E
IMPERATORE DEGLI OTTO
QUADRANTI!



ADESSO POSSIAMO PENSARE
ALLA RIBELLIONE DI BRUNE-
WENG. CHE LA XII E LA XV
FLOTTA SPAZIALE MUOVANO
IMMEDIATAMENTE. NON VO-
GLIO CHE I QUATTRO PIANE-
TI SIANO STERILIZZATI.
HANNO OTTIME RISORSE
NATURALI...

... MA ESIGO CHE, DOPO LA
CONQUISTA, TUTTI GLI ABITAN-
TI SIANO PASSATI PER LE
ARMI!





GOGANGS

GOGANG
03:14

Le gogangs sono bande motociclistiche, anarchiche e terroriste del 21^o secolo. Chicago ha due gogangs: i Warlord Genetici e i Mutanti Etici.

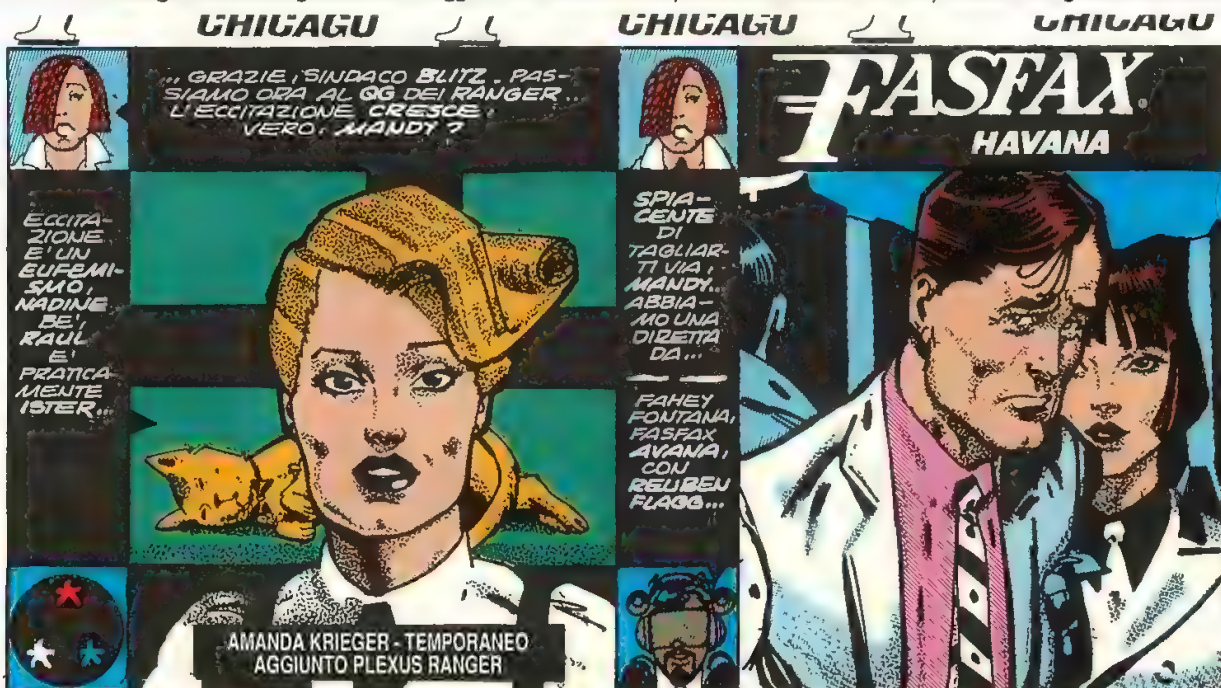
Fino all'arrivo di Reuben Flagg, le bande impazzivano ogni sabato sera, rese feroci dai subliminali presenti nel loro spettacolo televisivo preferito – Bob Violence™.





CHICAGO CHICAGO CHICAGO

..... Chicago Plexus Ranger Reuben Flagg sventa dirottamento; ex-vidstar marziana dice, «tutto in un giorno di lavoro».





POCO PIU' TARDI.

SUPERSONICO
QUARTO MONDO
OTTO.. **BRASILIA.**
ORA.

E L
TUO, MEDEA.
PRESENTATI A
RANGER CAPO
GOLEM A
ELDOBRADO.

LEI HA CONFI-
SCATO UNO
STENDARDO

**PUO' PRESENTARE
ALCUNI DEI SUOI
COLLEGI
IN QUESTA
OPERAZIONE DI
POLIZIA?**




TAVOLIERE
 TUTTI
 CACCIO
 PAPA!

4. **CONCLUSION**

**BILL, VOGLIO CHE
RINTRACCI QUEL SE-
GNALE NON APPENA
SEI ARRIVATO. CI
RISENTIAMO
MERCOLEDÌ.**

**DOVE È
BESSERE
UN LAVORO
D'AVVERO
INTERES-
SANTE**

RICK..
RICK..
GUARDA...
REUBEN
FLAGG...

UH,
NO... E'
TROPPO
BASSO...

QUELLI
SONO
PRETI...!

SEM
BRERESTI
BASSO ANCHE
TU, ACCANTO A
QUEGLI ANEL
LI MANCAN-
TI...

SI, TI
FANNO CON-
FESSARE A
FORZA DI
BOTTE.

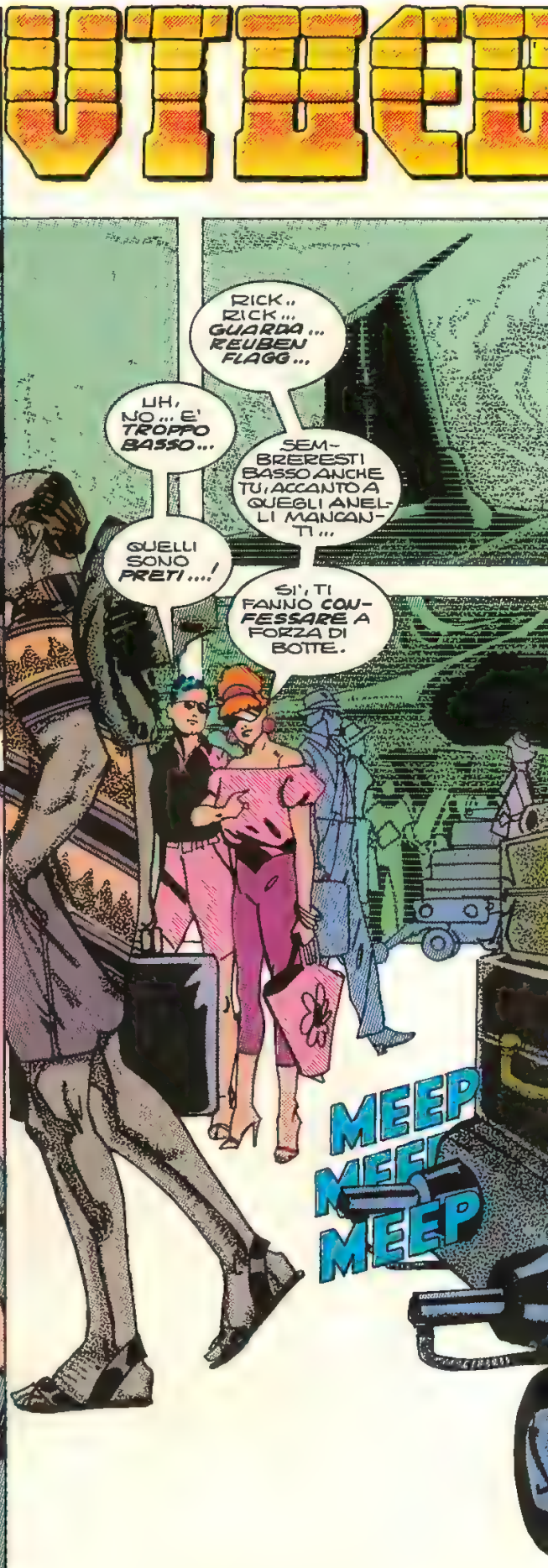
LA
PARTITA
ALLE DUE
NOTTE A C
ORA VENG
A PREN-
DERTI

UNO? ..
TU DEVI ANDARE A UNA
PARTITA DI PALLACANESTRO ... MA IO
DEVO FARE UN PRECISO, DETTAGLIATO,
DIAGRAMMATO
RAPPORTO ...

DA DARE A
QUARTOMONDO.
L'I.A.B. E' AL
MINISTERO DELLA
SICUREZZA
INTERNA ..

ALLE
NOVE DI
DOMANI
MATTI -

QUANTO
A TE ...



IN COMFORT!

PART 2



LA
PARTITA E'
ALLE DUE DI
NOTTE. A CHE
ORA VENGO
A PREN-
DERTI?

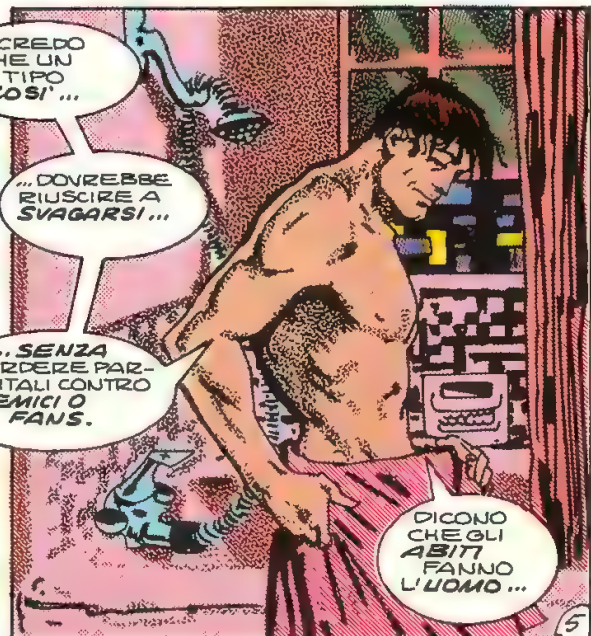
WHOA ...
TU DEVI ANDA-
RE A UNA
PARTITA DI PALLA-
CANESTRO ... MA IO
DEVO FARE UN PRE-
CISO, DETTAGLIATO,
DIAGRAMMATO
RAPPORTO ...

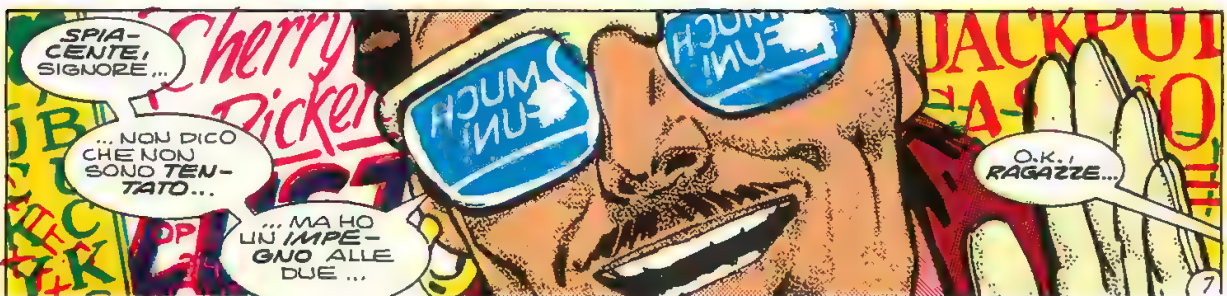
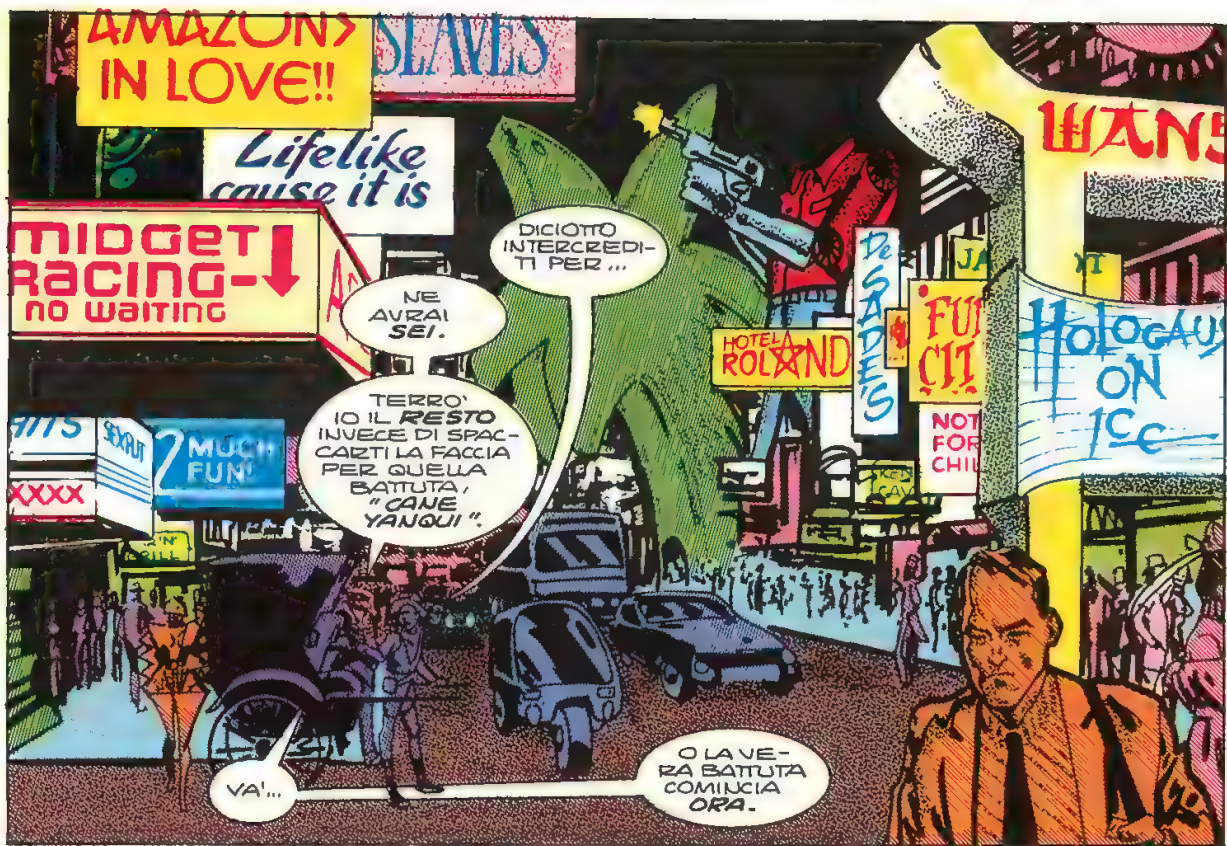
... DA DARE A
QUARTOMONDO.
L'I.A.B. E' AL
MINISTERO DELLA
SICUREZZA
INTERNA ...

ALLE
NOVE DI
DOMANI
MATTI-
NA.

QUANTO
A TE ...









3:01 a.m.

LA PALLACANESTRO E' UNA
PASSIONE TRAVOLGENTE
ALL'AVANA...

E UNA PARTITA TRA UNA SQUA-
DRA AMERICANA DI PRIMA
CATEGORIA E I PORTABANDIERA
LOCALI: RIEMPIE L'ARENA
SOTTERRANEA DI FOLLA...

VISITORS 96 HALFTIME HOME 37

UNA FOLLA COMPOSTA DALLA
CREMA DELLA "SOCIETA'"
DELL'AVANA.

LA CREMA STA MONTANDO.

SE LA PALLACANESTRO E'
UNA PASSIONE, SCOMMET-
TERCI SU, E' UN' OSSES-
SIONE ...

MA NON E' DIVERTIMENTO
GARANTITO.

NELLO SPO-
GLIATDIO DEGLI
OSPITI ...

CI STANNO
COPRENDO DI
FALLI ...
DEATHW... EHM,
JULES.

GIÀ! E
LI STIAMO
MASSAGRAN-
DO LO
STESSO!

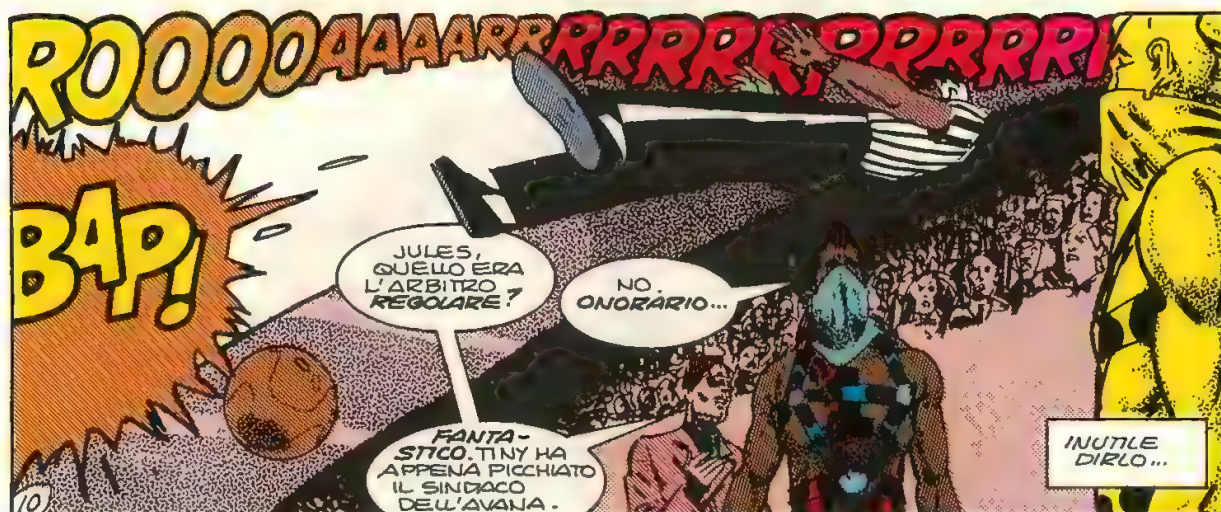
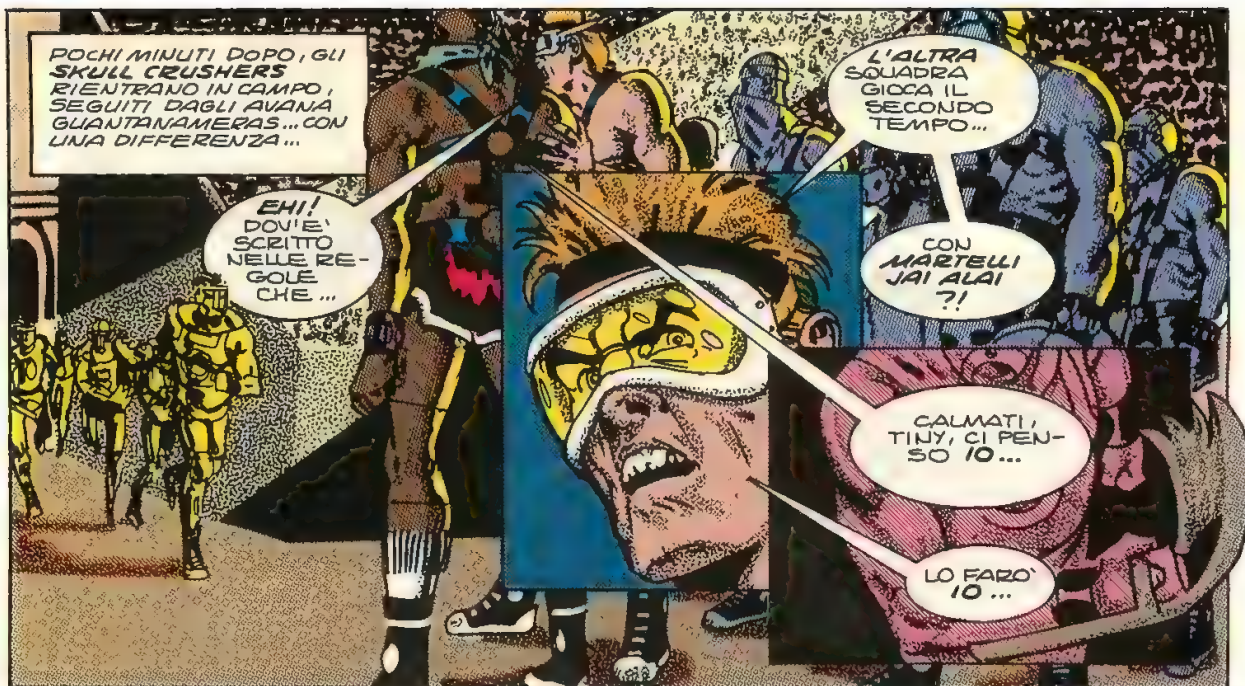
E SONO
CONVINTO...

... CHE
DOBBIAMO
MOLTO
AL RANGER
FLAGG...

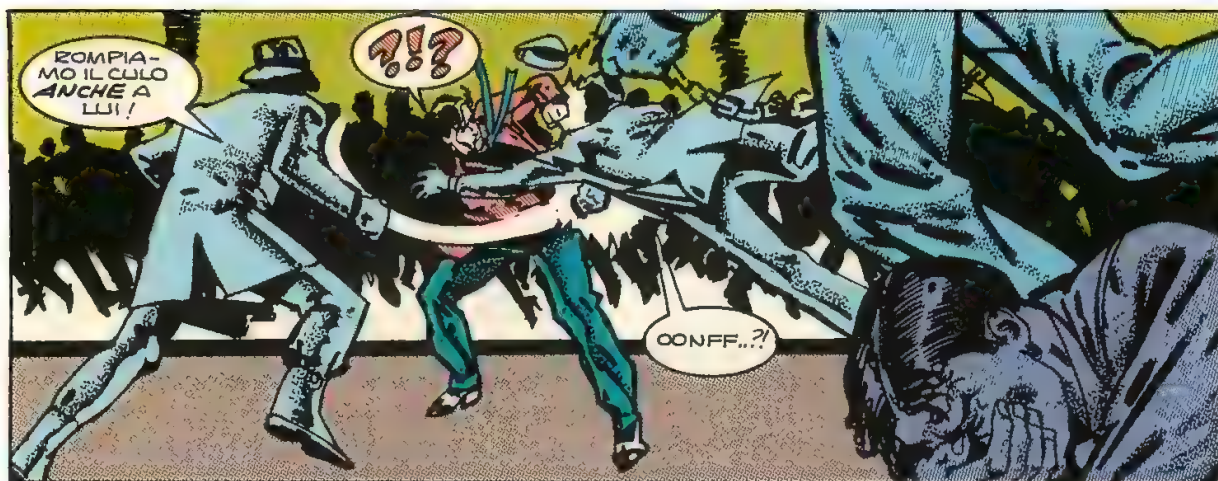
... PER AVER-
CI TOLTO QUEL-
LA ROBACCIA
E AVERCI
DATO CARNE
VERA.

GRAZIE,
JULES ...
VOI RAGAZZI
VINCETE
STANOTTE ...

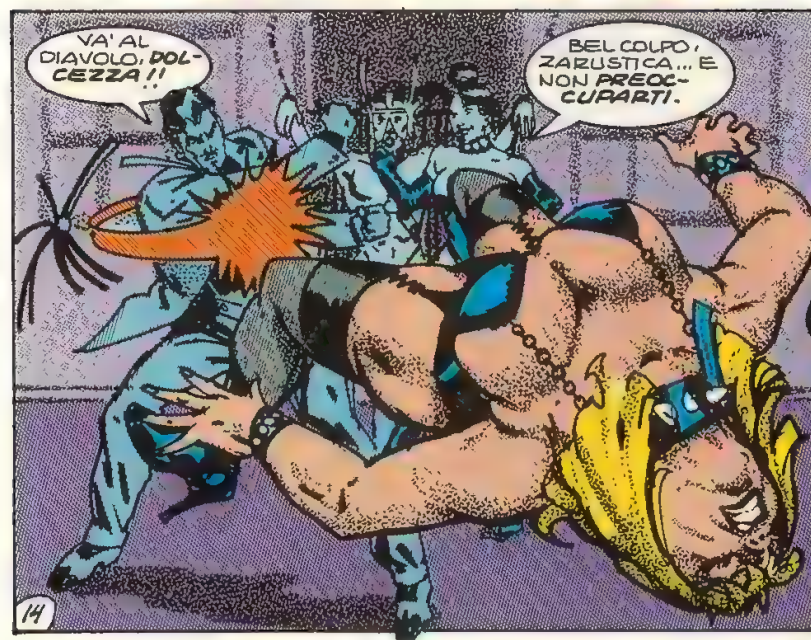
E
LA BLITZ
CORP.
OFFRIRA'
DI TUTTO!

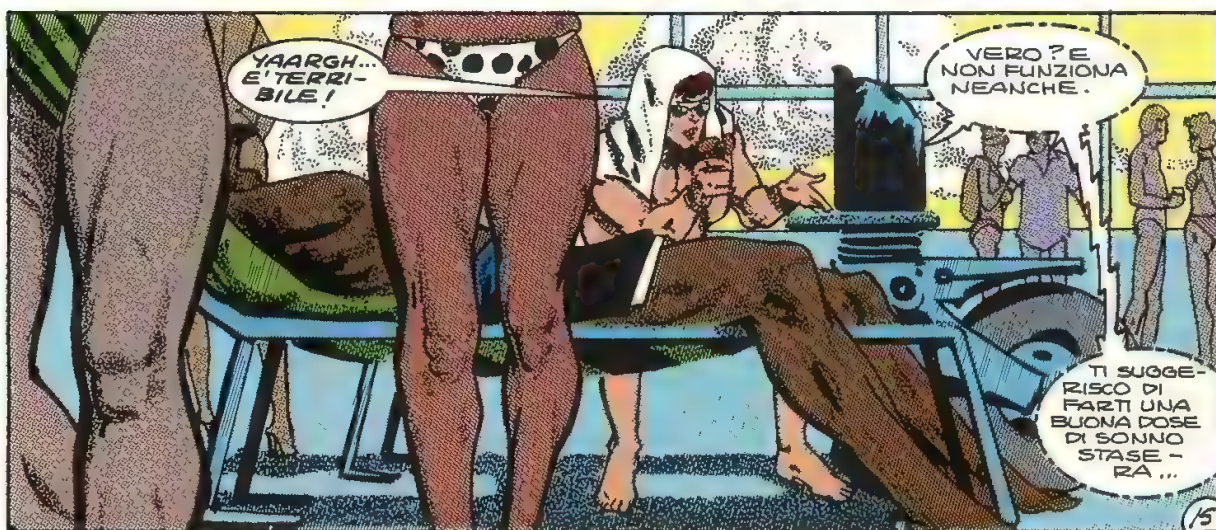
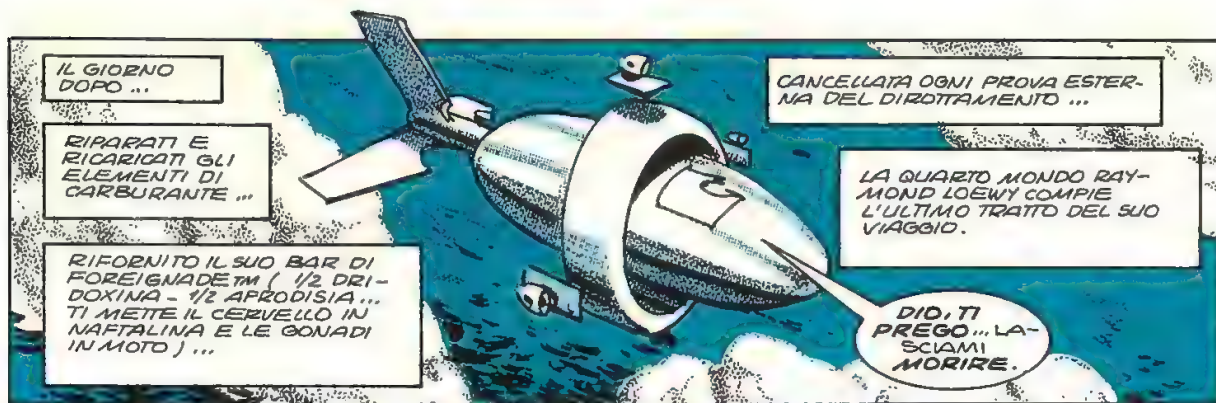


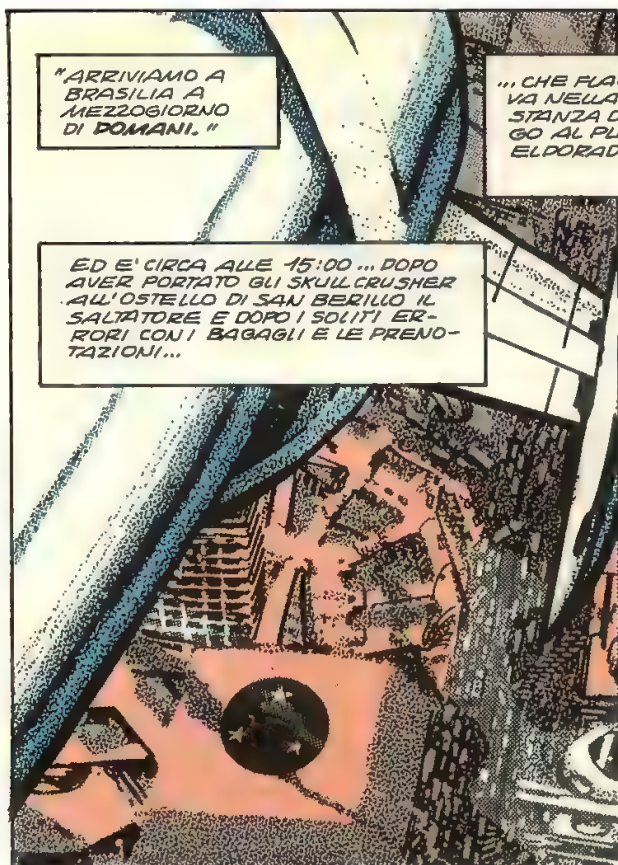








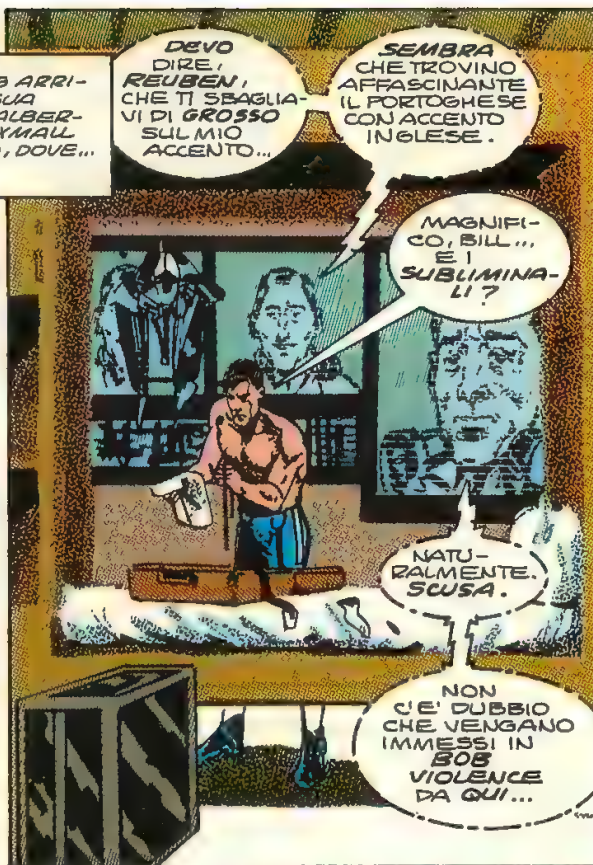




"ARRIVIAMO A
BRASILIA A
MEZZOGIORNO
DI DOMANI."

ED E' CIRCA ALLE 15:00 ... DOPO
AVER PORTATO GLI SKULL CRUSHER
ALL'OSTELLO DI SAN BERILLO IL
SALTATORE E DOPO I SOLITI ER-
RORI CON I BAGAGLI E LE PRENO-
TAZIONI...

"... CHE FLAGG ARRI-
VA NELLA SUA
STANZA D'ALBER-
GO AL PLEXMAIL
ELDORADO, DOVE..."



DEVO
DIRE,
REUBEN,
CHE TI SBAGLIA-
VI DI GROSSO
SUL MIO
ACCENTO...

SEMBRA
CHE TROVINO
AFFASCINANTE
IL PORTOGHESE
CON ACCENTO
INGLESE.

MAGNIFI-
CO, BILL ...
E I
SUBLIMINA-
LI?

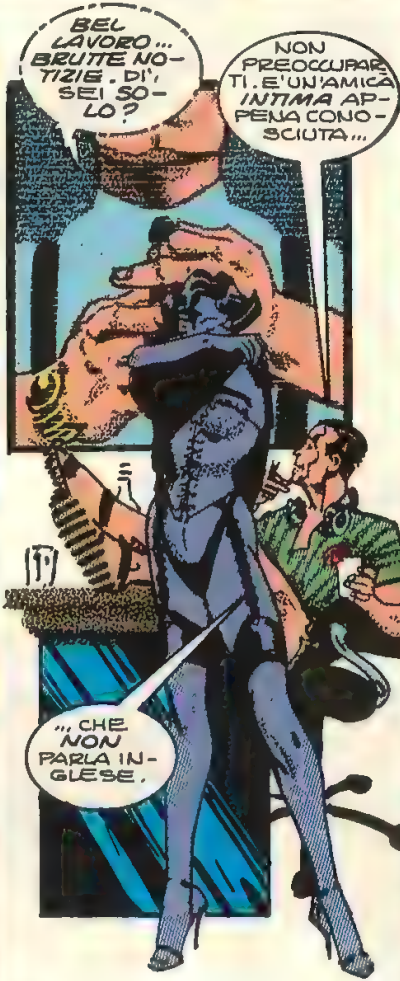
NATU-
RALMENTE.
SCUSA.

NON
C'E' DUBBIO
CHE VENGANO
IMMESSI IN
BOB
VIOLENCE
DA QUI...



"... E L'IN-
DAGINE DELLA
SCORSA NOTTE HA
CONFERMATO
UNA COSA ..."

I SEGNALI
HANNO ORIGINE
ALL'INTERNO
DELLA CITTA'!



BEL
LAVORO ...
BRUTTE NO-
TIZIE. DI,
SEI SO-
LO?

NON
PREOCCUPAR-
TI. E' UN'AMICA
INTIMA AP-
PENNA CONO-
SCIUTA...

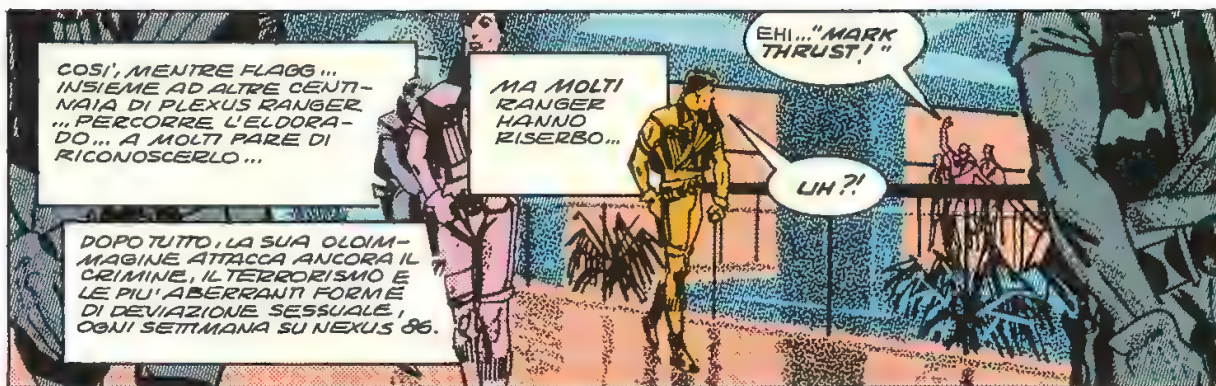
"... CHE
NON
PARLA IN-
GLESE."

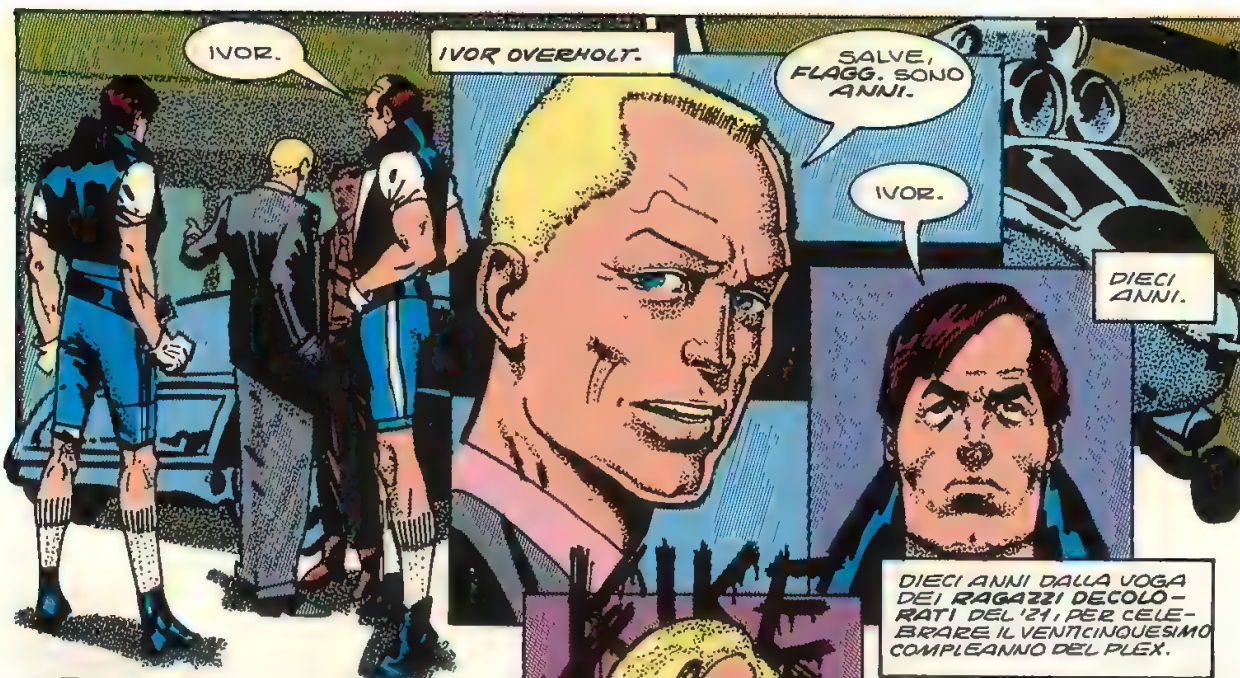


SPERO
SIA COSI'.

DEVO
ANDARE,
BILL,
ADUNA-
TA...

TI CHIAMO
STASERA.





1996 SILVER ANNIVERSARY 2021

DIECI ANNI DA QUANDO LA SVASTICA COMPAREVE DURANTE LA NOTTE SULLA PORTA DELLA MATRICOLA FLAGG ...

DIECI ANNI DALLE MINACCE NOTTURNE DI MORTE, OSCENITÀ, E SEMPLICI CHIAMATE DI DISTURBO ...

2:06 a.m. 2:12 a.m. 2:34 a.m. 3:14 a.m.
BUZZ BUZZ BUZZ BUZZ

5:38 a.m. 5:56 a.m.
BUZZ BUZZ

E DIECI ANNI DA QUANDO IVOR STAVA DI GUARDIA MENTRE I SUOI AMICI BIONDI E DAGLI OCCHI AZZURRI COME LUI, MA MOLTO PIÙ ROBUSTI, LO PESTARONO.

FLAGG

IL PLEX CHIAMO L'INCIDENTE "VIVACE STUZZICHIO DELLA MATRICOLA"... LUI LASCIO LA SCUOLA DI VOLO ...

FLAGG...!

E' PER QUESTO CHE NON SEI MAI DIVENTATO UN GRANDE PILOTA ...

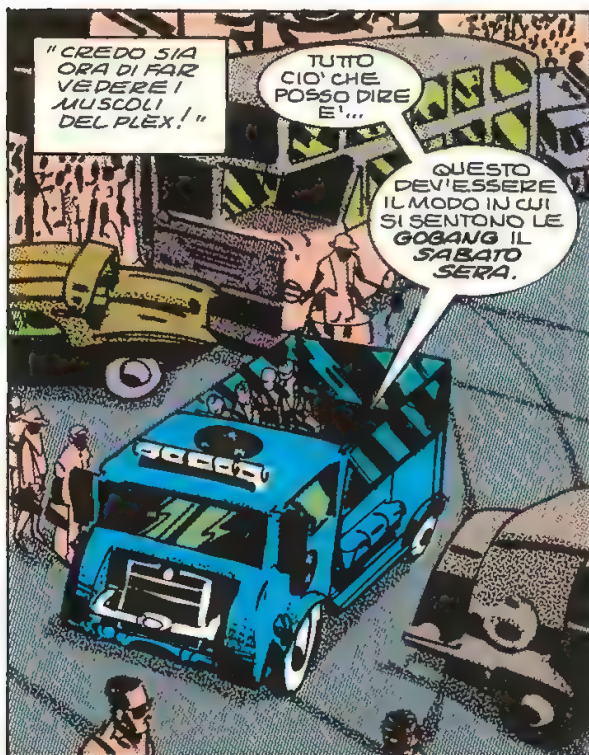
SI STA FORMANDO UNA DIMOSTRAZIONE ANTI PLEX ALLO SPAZIOPORTO ...

SEMPRE A SOGNARE AD OCCHI APERTI.

... PRONTA A DEGENERARE QUANDO LA NOSTRA DELEGAZIONE DI MARTE ATTERRERA' ALE SEI ...

ORA CHE HO TUTTA LA VOSTRA ATTENZIONE ...

... E DATO CHE I RANGER SONO IL BRACCIO FORTE DEL PLEX ...





"NACHTWACHERS-FIRE!"



"WAKKA-DING-HOYYYYY!!!!!!!"





PIU' TARDI, QUELLA SERA...

Mr. e Mrs. Overholt
invitano cordialmente
Ms. Crystal Gayle Marakova
e accompagnatore ad un
ricevimento notturno
in onore dell'addetto di Marsplex
Dorian Le Strange
in occasione del suo arrivo a
Brasilia.

CREDO
TU NON LA
STIA PRENDEN-
DO ABBASTAN-
ZA PERSO-
NALMEN-
TE...

AC-
CETTALO...
OVERHOLT
TI ODIA E
BASTA.

CIAO/
BILL...

...E IO DICO CHE
IVOR E' UN RAZZISTA
E UN NAZISTA. UN RAN-
GER DEL MIO GRADO
AVREBBE DOVUTO
ESSERE INVITATO...

REUBEN...
CREDO CHE
CI SIAMO.

PARLA...

ABBIAMO
SEGUITO IL
SEGNA-
LE...

E...

VIENE DAL
MALL.

DAVE-
RO...? SEI
SICURO?

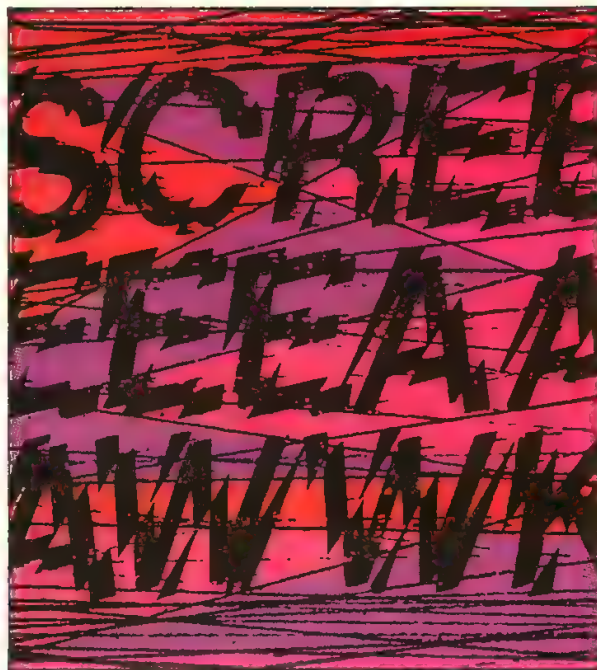
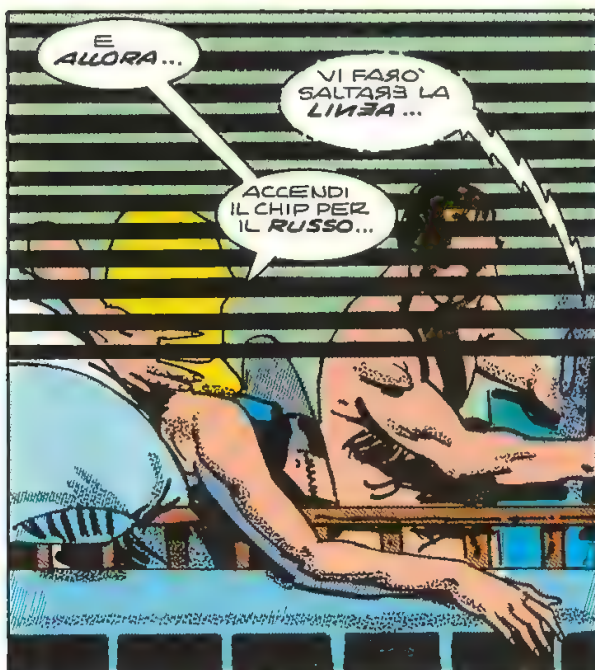
SI'...
SENTI UN
VAGO ECO
MENTRE TI
PARLO?

Uh?
SI', UN
POCO...

CI
STAVAMO
INTERCET-
TANDO...

ATTACCA
E GUARDA TI
ALLE SPALLE.

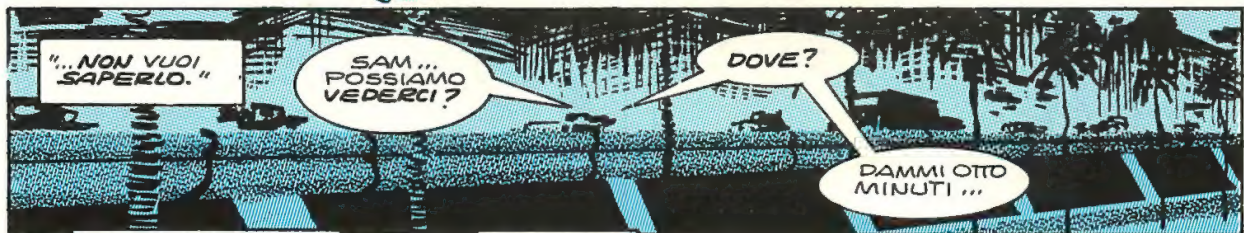
SPINK

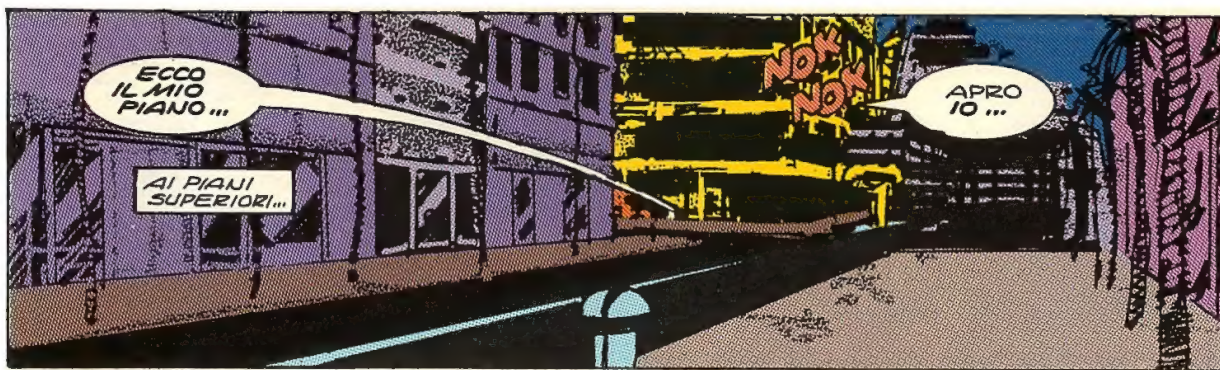








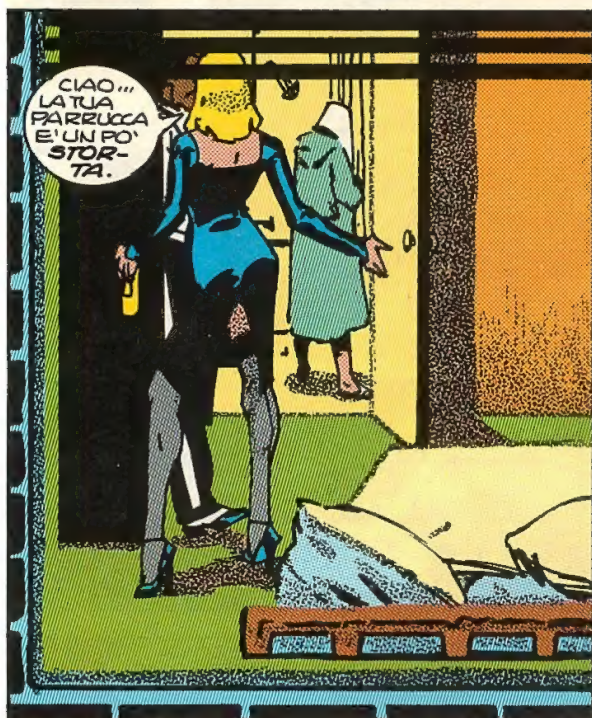




ECCO IL MIO PIANO ...

AI PIANI SUPERIORI...

APRO IO ...



CIAO ... LA TUA PARRUCCA E' UN PO' STOR-TA.



HAI QUALCOSA DA BERE ?

C'E' DELLA VODKA.

VUOI UNIRTI A NOI ?

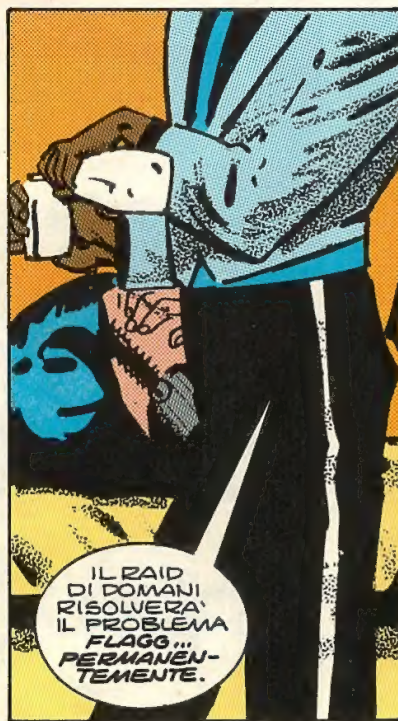
SAI CHE HO ALTRE PREFERENZE.



HO PARLATO CON DECKER A PEORIA ... SONO PRONTI A PORTARE SU L'A.S.L.C. ENTRO NATALE ...

APPARENTEMENTE FLAGG PUO' VEDERE I NOSTRI SUBLIMINALI.

ORA LO SAPPIAMO ...



IL RAID DI DOMANI RISOLVERA' IL PROBLEMA FLAGG ... PERMANENTEMENTE.



QUESTO, LO GARANTISCO PERSONALMENTE.

FINE DELL'EPISODIO

EDICOLE: CALENDARIO ESTIVO

GIUGNO:

- 3** CONAN LA SPADA SELVAGGIA n. 55,
64 pagine in b/n L. 2.500
- 10** COMIC ART n. 80,
144 pagine L. 6.000
- 14** ALL AMERICAN COMICS n. 22,
Marvel, 72 pagine a colori L. 3.000
- 20** CONAN IL BARBARO n. 28,
48 pagine a colori L. 2.500
- MANDRAKE n. 2,
48 pagine b/n L. 2.500
- PHANTOM n. 2,
48 pagine b/n L. 2.500
- 24** L'ETERNAUTA n. 99,
144 pagine L. 6.000
- L'ETERNAUTA n. 100,
Speciale Estate, 144 pagine L. 6.000
- HORROR n. 13,
64 pagine a colori L. 3.000

LUGLIO:

- 4** CONAN LA SPADA SELVAGGIA n. 56,
Speciale, 112 pagine in b/n L. 5.000
- CONAN LA SPADA SELVAGGIA n. 57,
Speciale, 192 pagine in b/n L. 7.000
- 8** COMIC ART n. 81,
144 pagine L. 6.000
- COMIC ART n. 82,
Speciale Vacanze, 144 pagine L. 6.000

- 10** DYLAN DOG: Gli inquilini arcani,
64 pagine a colori L. 5.000
(brossurato, formato rivista)

- 15** ALL AMERICAN COMICS n. 23,
Marvel, 72 pagine a colori L. 3.000
- ALL AMERICAN COMICS n. 24,
Speciale Marvel,
112 pagine a colori L. 7.000
- MARVEL COLLECTION n. 1,
160 pagine a colori L. 10.000
- CONAN: Il saccheggiatore,
64 pagine a colori L. 5.000
(brossurato, formato rivista)
- CONAN IL BARBARO n. 29,
48 pagine a colori L. 2.500
- CONAN IL BARBARO n. 30,
Speciale, 112 pagine a colori L. 7.000
- MANDRAKE n. 3,
48 pagine b/n L. 2.500
- PHANTOM n. 3,
48 pagine b/n L. 2.500
- FLASH GORDON nn. 1 & 2,
40 pagine a colori L. 5.000 cad.

AGOSTO:

- 26** L'ETERNAUTA n. 101,
144 pagine L. 6.000
- HORROR n. 14,
64 pagine a colori L. 3.000

COMIC ART - via F. Domiziano, 9
00145 Roma - tel. 06/5404813

A stylized illustration of the character Dylan Dog. He is a man with dark, wavy hair, wearing a black jacket over a light blue button-down shirt and blue jeans. He is standing with his legs apart, looking down and to his right. His legs are wrapped in thick, yellow, snake-like coils that extend down to the bottom of the frame. The background is a solid light green.

FINALMENTE DYLAN DOG

GLI INQUILINI ARCANI

di T. Sclavi & C. Roi

Un volume brossurato
formato rivista
di 64 pag. a colori
Lire 5.000

**È un'esclusiva
Comic Art!**

È possibile richiedere
la pubblicazione
direttamente a:
Comic Art
via F. Domiziano, 9
00145 Roma
tel. 06/5404813